32 PAGINE, "TUTTOSPETTACOLI,,

Sabato 17 Febbraio 1979
Anno 111 - Numero 46

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

IL TORINO
tranquillo con l'Ascoli

LA JUVE
ottimista a Perugia

Domani il «derby»
Alessandria Biellese
nelle pagine di sport

Appello della Regione: «Cittadini, limitate i consumi»

Blocco del gasolio in tutto il Piemonte

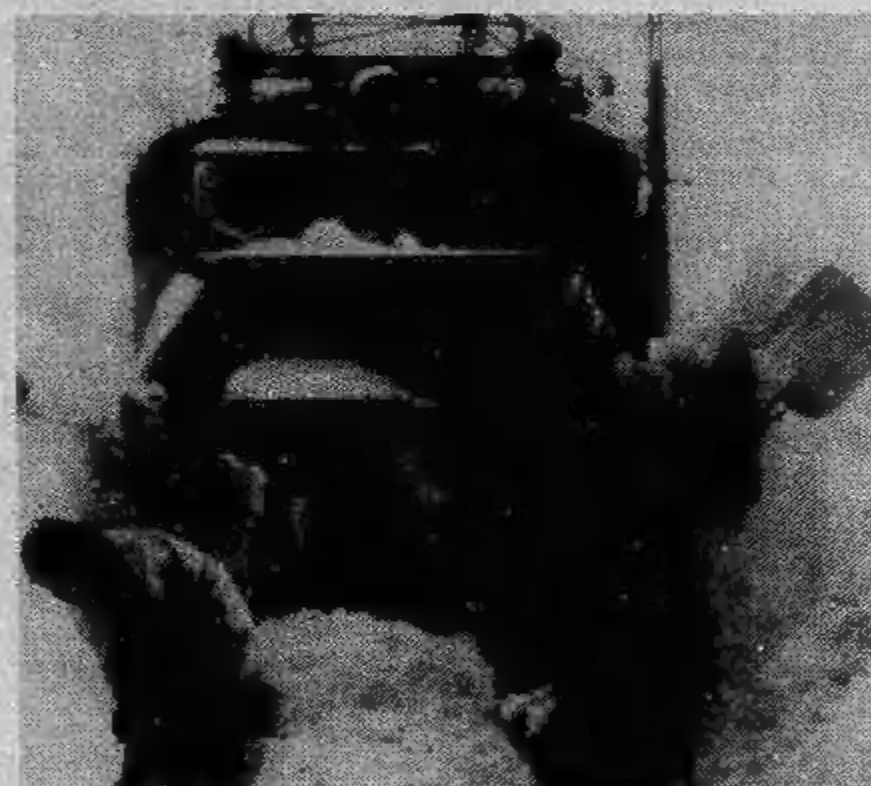
Da mercoledì ferme (a tempo indeterminato) le imprese per riscaldamento

Da mercoledì mattina tutti i grossisti di prodotti petroliferi per impianti da riscaldamento bloccheranno i rifornimenti a tempo indeterminato non facendo più viaggiare le loro autobotti. La protesta è stata decisa ieri pomeriggio in un'agitata assemblea dell'Assopetroli dopo che in mattinata c'era stata una riunione con i rappresentanti delle compagnie petrolifere.

All'incontro, convocato dalla Regione, si sono presentati solo i rappresentanti di Agip, Esso, Ip e Mach. Molto più numerosi gli assenti: dalla Total alla Mobil alla Montedison alla totalità degli importatori. Di fronte all'accusa dei grossisti di far mancare i rifornimenti, i funzionari delle compagnie petrolifere hanno ammesso di non farcela a rispettare i termini quantitativi delle consegne perché anche loro non ricevono i regolari rifornimenti. Facendo un rapido conto, si è accertato che nel mese di febbraio verranno a mancare a Torino circa 45-50 mila tonnellate di gasolio rispetto al consumo dello scorso anno. Come dire che se tornerà il grande freddo saranno guai seri.

Al termine dell'assemblea, che ha avuto luogo presso la sede dell'Associazione commercianti, una rappresentanza dell'Assopetroli si è recata in Prefettura per esporre la situazione.

(LA SITUAZIONE PETROLIFERA A PAGINA 2)

Piove ovunque: allagamenti Interrotta la Milano-Bologna

In tutto il Nord Europa la situazione è drammatica per le «ciclopiche» nevicate e le gelate (Telefoto)

Mentre tutto il Nord Europa è sconvolto da colossali nevicate che paralizzano il traffico in Italia piove ovunque da alcuni giorni. La regione più colpita è l'Emilia. La linea ferroviaria Bologna-Milano è rimasta interrotta fino alle 9,30 presso Di Mezzo. L'acqua ha invaso i binari su un ponte ed anche parte della piccola stazione ferroviaria. Poco prima delle 24, il Lavino ha superato gli argini in località Lavino Di Mezzo, a pochi chilometri da Bologna. Secondo le prime, sommarie informazioni, la Via Emilia è sommersa da cinquanta centimetri d'acqua. La zona interessata è piena di abitazioni e piccole e medie industrie. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, polizia e carabinieri e tecnici del Genio. Anche il torrente Idice ha superato l'argine in un punto in Comune di Castenaso, nel Bolognese. Secondo le prime informazioni l'acqua ha circondato alcune case coloniche.

Decine di telefonate sono giunte al centralino della polizia stradale da parte di automobilisti bloccati o in difficoltà. A causa dello straripamento di un torrentello, il traffico ha subito un rallentamento sulla Via Emilia nei pressi di Sant'Ilario d'Enza. Nella parte più alta della provincia continua a nevicare. Da Casina al valico del Cerreto il transito è consentito solo agli automezzi provvisti di catene o pneumatici da neve.

L'autostrada del Sole è stata chiusa al traffico tra Reggio Emilia e Parma. La decisione è stata presa in quanto si nutrono timori per la stabilità di un cavalcavia al chilometro 134, in territorio di Villa Cella.

I banditi in fuga

Ufficiale dei carabinieri ucciso in un conflitto a fuoco presso Imola

Il servizio a pagina 2

Elicotteri impegnati nelle operazioni di soccorso

Villaggi isolati dalla neve nel Cuneese

CUNEO — Da 24 ore è in corso in montagna la più abbondante precipitazione della stagione: al Colle di Tenda la neve fresca stamane superava i 60 cm., 80 cm. nei punti terminali degli impianti di Limone; 1 metro al Colle della Maddalena: per questi valichi sono obbligatorie le catene; 1 metro abbondante anche in Alta Valle Grana e nelle valli monregalesi; almeno una ventina di borgate sono stamane isolate e si spera di liberarle in giornata; si teme però la caduta di valanghe; nel capoluogo e in pianura piove invece a dirotto, i corsi d'acqua cominciano a ingrossarsi; al centro elicotteri della Finanza di Levaldigi i piloti sono pronti a levarsi in volo per eventuali operazioni di soccorso.

Nevica in tutta la Valle di SUSA. La precipitazione più abbondante si è avuta a SESTRIERE dove nelle ultime quarantott'ore sono caduti 150 centimetri di neve e i parcheggi per le autovetture sono impraticabili. A SAUZE D'OULX nevica da ieri sera alle 20. La località è raggiungibile solo con autoveicoli provvisti di catene e la visibilità è molto scarsa.

A BARDONECCHIA la visibilità è discreta ma nevica ugualmente. La precipitazione è ripresa da questa notte e sono caduti 30 centimetri di neve.

Se non si sblocca la fornitura dall'Iran

Il petrolio che ci manca 14 milioni di tonnellate

ROMA — Governi e compagnie sono alla ricerca affannosa di nuove forniture di greggio per colmare il «buco» aperto nei programmi di approvvigionamento dalla interruzione delle esportazioni iraniane.

L'Italia, come ha detto il ministro Prodi, ha uno «scoperto» di circa 7 milioni di tonnellate: la quota che avrebbe dovuto fornirci quest'anno l'Iran era di 14 milioni di tonnellate, ma 7 milioni dovremmo essere in grado di recuperarli.

Consultazioni a vari livelli (è direttamente impegnato anche il presidente del Consiglio Andreotti) sono in corso da giorni con vari governi di Paesi produttori: Irak, Libia, Algeria, Emirati arabi, Messico.

Secondo indiscrezioni non confermate da entrambe le parti, sembra che i contatti più avanzati siano con l'Irak, il quale, però, non avrebbe ancora risposto alle richieste italiane di forniture «aggiuntive» di greggio. Tuttavia, si dice, il Paese arabo, che come si rileva dalla tabella è dopo l'Arabia il nostro maggior fornitore, sembrerebbe disposto ad accogliere la nostra richiesta di aumento di fornitura.

Da dove importiamo petrolio

	1978 (milioni di tonnellate)	%	
1) Arabia S.	27,5	30,1	
2) Irak	15,7	17,2	
3) Libia	12,5	13,7	
4) Iran	11,6	12,7	(14 prev. '79)
5) Kuwait	8,9	9,8	
6) Urss	6,7	7,3	
altri	8,4	9,2	
Totale	91,3	100,0	

L'azzeramento delle importazioni dall'Iran comporta un «buco» del 13% circa. Tenuto conto della parziale compensazione degli altri paesi Opec il «buco» si ridurrebbe al 7%.

Se si dovesse continuare con l'attuale ritmo di consumi le giacenze (non le scorte d'obbligo, di 90 giorni, che sono intatte) si assottiglierebbero rapidamente. Tra novembre, dicembre e gennaio abbiamo consumato circa 5 milioni di tonnellate di greggio in più di quante ne abbiamo ricevuto: la differenza è stata coperta attingendo appunto alle giacenze presso le compagnie petrolifere. Il ministro Prodi ha detto chiaramente che l'eliminazione volontaria degli sprechi è la condizione principale per evitare misure di razionamento.

Rivoluzionario

Le difficoltà che trova Khomeini: l'*ayatollah* a rimettere al lavoro l'Iran illustrano egregiamente le contraddizioni tra i rivoluzionari che ritengono che la rivoluzione sia terminata e quelli che invece pensano che sia appena cominciata. La seccatura, in questo genere di dispute, è che gli argomenti vengono sostenuti, in genere, a colpi di fucile: il che non facilita il dialogo.

Ci sarebbe forse un modo per mettere tutti d'accordo: convocare i cittadini alle urne. Ma c'è sempre qualcuno che pensa che le libere elezioni rappresentano una soluzione troppo rivoluzionaria.

Bernard Chapuis

Al 13° congresso della federazione regionale

Aosta: pci polemico (ma senza esagerare)

AOSTA — *Con la relazione del segretario regionale Demetrio Mafrica, si sono aperti ieri pomeriggio i lavori del tredicesimo congresso della federazione valdostana del partito comunista, imperniato sulla* «unità delle forze democratiche per far uscire l'Italia dalla crisi e per un nuovo governo regionale capace di guidare e rinnovare la società valdostana». *Il documento illustrato dal segretario regionale del partito segue due precisi indirizzi: uno, orientato verso la tesi politica sostenuta dalla direzione centrale per quanto riguarda i problemi nazionali e internazionali, e l'altro, di carattere critico, sulla gestione amministrativa al governo della Valle, lasciando però aperta la strada alla politica possibilista in ordine a future alleanze.*

Un atteggiamento che non sembra essere nello stile del pci ma che è apparso opportuno soprattutto perché, all'atto dell'insediamento dell'attuale maggioranza al Consiglio regionale (11 Union Valdôtaine, 6 dc, 1 psi, 1 psdi, 1 pri, 20 seggi su 35 consiglieri), l'Union Valdôtaine, per voce del presidente della giunta, avvocato Mario Andrione, ebbe a dichiarare che le posizioni politiche sarebbero state verificate dopo i grandi congressi di primavera, cioè quelli nazionali del pci e della dc.

Il segretario Mafrica ha osservato che in Valle d'Aosta gli addetti all'agricoltura sono scesi, in dodici anni, dal 18 al 13 per cento della popolazione attiva, con un reddito lordo prodotto passato dal 7 al 4 per cento, che le attività industriali sono state ridimensionate con un calo dell'occupazione, passata dal 51 al 37 per cento, e che il reddito prodotto è sceso dal 60 al 40 per cento, mentre invece c'è stata una tenuta nel settore dell'artigianato, un incremento nel settore terziario e un forte sviluppo nella pubblica amministrazione con una incidenza sulla produzione del reddito che ha superato il dodici per cento.

Soffermandosi sulla disoccupazione, ha riferito come si mantenga inalterato il tasso del quattro per cento e che a giugno dell'anno scorso, erano iscritte nelle liste giovanili di collocamento circa 350 persone, di cui il sessanta per cento diplomati o laureati.

«Di fronte ad una situazione di questo tipo — *ha detto Mafrica* —, è ogni giorno più colpevole la completa assenza, da parte dell'ente Regione, di ogni intervento di guida e di coordinamento dello sviluppo economico». *In tono polemico ha detto che* «la giunta regionale in carica rifiuta il metodo della programmazione» *e che il rifiuto si estende addirittura* «alla semplice preparazione di programmi operativi», *evitando* «persino l'elementare fatica di scrivere quattro pagine di programma politco della giunta».

Secondo Mafrica, «tale moto comporta, come corollario, il rifiuto al decentramento di funzioni e mezzi finanziari a comuni e comunità montane, l'estensione incessante e il peso crescente delle clientele, l'assorbimento elastico delle spinte al cambiamento provenienti dalle componenti sociali più progressiste». *Sicché ci si troverebbe di fronte ad un* «progressivo svuotamento dell'autonomia valdostana».

Dopo avere evidenziato come, alla Regione, il pci abbia ottenuto validi risultati sul piano legislativo, il segretario Mafrica, in atteggiamento autocritico, ha riconosciuto come ci sia stata tra i comunisti valdostani una «insufficiente capacità di mobilitazione» *che* «ha fatto mancare la spinta di base necessaria per rendere effettivo e stringente il confronto sui problemi».

Concludendo, ha detto che in Valle d'Aosta il partito comunista «deve diventare il punto di riferimento principale per l'aggregazione delle forze sociali e politiche disponibili ad una nuova gestione del potere regionale».

Oggi e domani il dibattito.

Giuseppe Lucca

Il cadavere scoperto stamane nei pressi di Imola

Capitano dei carabinieri è ucciso in una sparatoria sull'autostrada

BOLOGNA — Un capitano dei carabinieri, Giuseppe Pulicari, comandante della compagnia di Imola, è rimasto ucciso questa notte nel corso di un conflitto a fuoco con dei malviventi. L'omicidio è probabilmente avvenuto tra la mezzanotte e le due, ma il corpo dell'ufficiale è stato rinvenuto alle cinque di stamane nei pressi di un cavalcavia al chilometro 39 dell'autostrada Bologna-Rimini.

Le notizie sulla sparatoria sono ancora incerte e confuse. Sembra che il capitano Giuseppe Pulicari, 40 anni, padre di due figli, stesse prestando servizio per scoprire i responsabili di una estorsione. Non si sa ancora se l'ufficiale, al momento della sparatoria, era da solo. Questa ipotesi sembrerebbe avvalorata dal ritrovamento, con parecchie ore di ritardo, del cadavere.

Sembra che anche uno dei malviventi sia rimasto colpito nel corso della sparatoria. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta l'Emilia Romagna. Controlli sono ancora in corso ai caselli dell'autostrada Adriatica.

Pesanti sospetti gravano su due persone che sono state fermate nelle prime ore di oggi dalla squadra mobile. Uno dei due uomini è ferito da un colpo d'arma da fuoco all'inguine, per cui si trova ricoverato nell'ospedale «Maggiore» di Bologna con riserva della prognosi.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, proprio il ricovero del ferito ha permesso di scoprire il cadavere del cap. Pulicari, che era dietro la barriera protettiva dell'autostrada. Il ferito, al posto di pronto soccorso, avrebbe dichiarato di essere stato colpito pochi minuti prima da uno sconosciuto mentre stava rincasando . Le sue condizioni però — aveva perso moltissimo sangue — hanno destato sospetti, per cui si è ricollegato questo fatto all'operazione che si sapeva in corso nella zona dell'autostrada, anche perché da qualche tempo mancavano notizie dell'ufficiale. E poco più tardi, verso le sei, una pattuglia ha trovato il cadavere che pare presenti una ferita alla fronte.

La squadra mobile ha poi fermato un altro uomo, che pare vivesse con il primo a Bologna in via Valdossola. Per ora non è stata resa nota l'identità dei due, interrogati dal magistrato di turno dott. Claudio Nunziata. r. s.

● **Il dipartimento americano dell'energia** ha annunciato che l'Unione Sovietica ha «verosimilmente» proceduto, nella notte fra giovedì e venerdì, alle 5,04 ora italiana, a un nuovo esperimento nucleare sotterraneo. E' il quarto eseguito dall'Urss dall'inizio dell'anno. Nello stesso periodo gli Stati Uniti hanno compiuto tre esperimenti analoghi.

Rapinano in albergo i clienti che dormono

NAPOLI — Tre malviventi, elegantemente vestiti, hanno compiuto una rapina poco prima delle due nell'albergo «Parker's» — uno dei più antichi e noti di Napoli — in corso Vittorio Emanuele. I banditi, scesi da una lussuosa autovettura, appena entrati nell'albergo hanno costretto con la minaccia delle pistole il portiere di notte, l'impiegato di ricezione e un facchino ad entrare in uno stanzino e li hanno quindi imbavagliati chiudendo poi a chiave la porta.

Mentre uno dei banditi è restato di guardia nella «hall», gli altri due sono saliti ai piani superiori rapinando i clienti nelle stanze dove dormivano.

Catania, i banditi hanno sparato all'impazzata

Un morto e un ferito (fratelli) per una rapina fallita in garage

CATANIA — *Un garagista di 70 anni, Domenico Nicolosi, è stato ucciso e suo fratello Salvatore, di 66, è stato ferito gravemente durante un tentativo di rapina avvenuto in un'autorimessa nel popolare quartiere di San Cristoforo.*

Ancora non è stato possibile ricostruire in tutte le sue fasi il grave episodio. Due figli della vittima, che hanno assistito alla sparatoria, vengono interrogati negli uffici della squadra mobile. Secondo una prima ricostruzione, tre o quattro malviventi avrebbero fatto irruzione nell'autorimessa, chiedendo l'incasso e tentando successivamente di portare via alcune auto di grossa cilindrata.

Domenico Nicolosi ha però resistito facendo accorrere suo fratello e i suoi figli che si trovavano in un'altra ala dello stabile e che non erano stati notati dai malviventi. Quando questi si sono resi conto di avere davanti quattro persone, hanno fatto uso delle pistole sparando numerosi colpi. Un proiettile ha colpito al cuore Domenico Nicolosi mentre un altro ha perforato al fianco destro il fratello. Il ferito è stato portato in sala operatoria all'ospedale civile.

I primi ad accorrere e a soccorrere il ferito sono stati alcuni agenti della squadra mobile, attratti dal rumore degli spari. Gli agenti hanno fermato un giovane che si allontanava di corsa dal garage. Si tratta di un pregiudicato che ha però negato di avere preso parte alla rapina. Il giovane è stato trattenuto e sarà posto a confronto con i figli della vittima. Il suo nome non è stato reso noto.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-1978

Indagini a Savona su quadri falsi

SAVONA — E' finita sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dr. Giuseppe Stipo, una complessa storia di presunti quadri falsi attribuiti a grandi pittori, defunti o viventi, come Picasso, Matisse, Guttuso, De Chirico, Sassu, Bay ed altri.

Nell'occhio del mirino un pittore e gallerista francese, Jean Claude Degard, 48 anni, arrestato il 25 ottobre del 1977 dai carabinieri di San Bartolomeo, in provincia di Imperia, e posto in libertà provvisoria il 13 marzo del '78.

Italia, Olanda, Giappone: 8 milioni di dollari

La Lockheed completa i conti delle tangenti che ha pagato

WASHINGTON — In un rapporto presentato ieri alla commissione federale per le Borse e i Valori l'industria aeronautica americana «Lockheed Aircraft Corp.» ha confermato di aver versato un milione di dollari ad un membro della famiglia reale olandese. Nel suo rapporto la Lockheed non identifica questo membro della famiglia reale ma afferma che si trattava di una persona che «ricopriva anche un importante incarico nel governo in relazione con le forze militari olandesi».

Il principe Bernardo di Olanda dette le dimissioni nel 1976 da alcuni dei suoi incarichi governativi, compreso quello di ispettore generale delle forze militari, in seguito ad informazioni in merito a somme versate dalla Lockheed.

Il rapporto dice che l'industria aeronautica americana aveva dapprima pensato di offrire un aereo «Lockheed Jetstar» a questo membro della famiglia reale olandese «in segno di riconoscenza per i consigli forniti da questa persona in relazione alla vendita di aerei militari e per assicurarsi il mantenimento della sua simpatia». Questa idea era stata però abbandonata, prosegue il rapporto, non essendo pratica. Vennero invece fatti a questa persona cinque versamenti per un totale di un milione di dollari tra il 1960 e il 1962 tramite un conto bancario in Svizzera.

Nel suo rapporto la Lockheed fornisce anche precisazioni sui versamenti fatti in Giappone. La società afferma che tra il 1970 e il 1975 si era trovata nel gioco di una concorrenza molto forte con altre società per la vendita di aerei al Giappone; alla fine riuscì ad ottenere un contratto di vendite per 458 milioni di dollari.

Il rapporto dice che la società versò in relazione a questo contratto 6,5 milioni di dollari ad un impiegato di una società commerciale che doveva dare questo denaro ad un alto funzionario, 700.000 dollari ad un cliente del governo e 100.000 dollari a sei funzionari governativi o responsabili di partiti politici. Il rapporto afferma che somme per 1,5 milioni di dollari erano state versate in Italia tra il 1968 e il 1971.

La Lockheed ha detto di aver deciso di rivelare questi particolari al fine di evitare nuove richieste di informazioni da parte della commissione federale per le Borse e Valori.

Terremoto in Perù e Cile

AREQUIPA (Perù) — Una violenta scossa di terremoto ha investito nelle ultime ore una vasta zona del Perù meridionale e del Cile settentrionale. Il sismo è stato particolarmente avvertito ad Arequipa dove ha provocato cinque morti ed oltre duecento feriti. Arequipa è una delle più note città delle Ande e conta ottocentomila abitanti.

Danni e feriti vengono segnalati anche a Camana, sul Pacifico.

In poche regioni (col Piemonte) sono aumentati i posti di lavoro

La mappa della disoccupazione

ROMA — *A fine dicembre dell'anno scorso il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento dei Paesi della Cee ha raggiunto i sei milioni e centomila, pari al 5,7% della popolazione attiva civile. I giovani sotto i 25 anni hanno rappresentato circa il 40% dei disoccupati.*

Le prospettive non prevedono un'inversione di tendenza, anzi si teme che il tasso di disoccupazione aumenti ancora. Il fenomeno riguarderà soprattutto alcuni settori entrati in crisi per la concorrenza di altri paesi, come quello siderurgico dove tra il '77 e il 1980 si prevede una perdita di 100-140 mila posti di lavoro.

Secondo gli esperti non ci si può neppure illudere che la soluzione del problema dell'occupazione consegue automaticamente come effetto indotto della ripresa economica: questa ultima al massimo potrà contenerla. Occorre invece concepire ed attuare una politica attiva dell'occupazione, che consideri quest'ultima una funzione di motore dell'economia.

Per questo, secondo quanto ha affermato, in un recente convegno, l'on. Colombo, presidente del Parlamento europeo è necessario rilanciare gli investimenti anche al fine di far riacquistare redditività e competitività interna ed esterna alle imprese, ma sono anche necessarie politiche che tendano ad adeguare i sistemi d'istruzione alle qualifiche professionali richieste dallo sviluppo industriale e tecnologico, a migliorare la salute e la sicurezza sul luogo del lavoro, a favorire l'artigianato, a rivalorizzare le attività manuali, a riconvertire professionalmente i lavoratori colpiti dalle misure di ristrutturazione. Inoltre deve essere affrontato il controverso problema della ripartizione del lavrro.

Per il direttore del Censis, (centro studi investimenti sociali), Fabio Taiti, il segno che ha contraddistinto la situazione congiunturale del mercato europeo del lavoro nel '78 è stato «l'assestamento nella regressione»: la caduta dell'occupazione infatti ha avuto un arresto ma, più come conseguenza del ritiro delle persone dal mercato del lavoro, del pensionamento anticipato, ecc., che non grazie ad una effettiva ripresa dell'economia e ad una compensazione dell'occupazione.

Per Taiti la società europea alla soglia degli Anni 80 appare contraddistinta da alcuni dati particolari: la crisi del modello di produzione e di vita post-industriale; l'arroccamento in difesa delle categorie e dei nuclei familiari; l'uniformità dei consumi e dei comportamenti di tempo libero; la crescita del malessere parallelamente all'abbondanza; la spinta a nuovi individualismi. Un quadro dove le chiusure sembrano prevalere sulle aperture, la staticità sul dinamismo, gli egoismi sulle innovazioni.

Quanto all'Italia, mentre vi sono alcuni tratti di assimilazione al quadro europeo (crisi delle grandi dimensioni organizzative pubbliche e private; spinta al garantismo; uso perverso della sicurezza sociale e moltiplicazione dei posti di lavoro quaternari), vi sono — secondo Taiti — molti segni nuovi, diversi dagli altri Paesi.

In particolare, secondo il direttore del Censis, tali segni riguardano la crescita a cespuglio delle vitalità periferiche e dell'economia sommersa; la moltiplicazione degli spezzoni di lavoro e la ricomposizione del reddito multiplo a livello delle famiglie; la diversificazione tra un contenimento dei consumi di base e consumi complementari. In definitiva — secondo Taiti — la vitalità economica e sociale del nostro Paese si oppone con forza al grigiore e al ripiegamento europeo.

Per Nadio Delai, sempre del Censis, la disoccupazione giovanile presenta una estrema diversificazione: si va diffondendo una condizione mista che rende i giovani non del tutto studenti e non del tutto lavoratori. E questo non solo a livello universitario, bensì anche nella fascia secondaria.

Secondo Delai per intervenire positivamente è necessaria una migliore conoscenza del funzionamento del mercato del lavoro giovanile; entrare in una logica di istituzioni di transizione tra scuola e lavoro, lavoro e scuola, disoccupazione e lavoro, ecc.; allargare la logica della transizione fin nella scuola di base, dove in realtà ha le sue radici; riconsiderare di conseguenza il quadro delle risorse formative disponibili; valorizzare le realtà periferiche e pensare ad un loro supporto tecnico; affrontare il problema delle politiche sociali per avviare un sistema organico di flessibilità complessiva del tempo e delle opportunità lavorativo-educative per tutta la popolazione.

Un milione e 600 mila alla ricerca di lavoro

ROMA — Il 1978 si è chiuso con un bilancio nettamente sfavorevole per l'occupazione e il 1979 si presenta con sintomi tutt'altro che incoraggianti. Gli ultimi dati sulle forze del lavoro indicano la gravità del fenomeno: alla fine dello scorso anno si contavano in Italia quasi un milione 600 mila disoccupati, di cui oltre il 75 per cento rappresentato da giovani tra i 14 e i 29 anni. Poche cifre che lasciano chiaramente intendere come il rilancio della nostra economia sia strettamente condizionato alla soluzione del problema.

I punti «caldi» dell'occupazione — come si può vedere nella tabella dei dati regione per regione —, sono localizzati nelle aree meridionali. Il fenomeno è preoccupante anche nelle aree del Centro-Nord, comprese quelle del triangolo industriale, ma, per fortuna, si innesta su una struttura economica consolidata che ha la possibilità di riassorbire i disoccupati.

La situazione nel Mezzogiorno richiede, invece, l'utilizzo di strumenti nuovi per invertire la tendenza alla crescita di sottoccupati e disoccupati. Particolarmente esplosivo è il caso della Campania.

e. p.

L'ambasciatore Piero Vinci ai «Venerdì letterari»

Un posto per l'Italia fra le potenze mondiali

«C'è un ruolo per l'Italia nel mondo?» *Questa domanda impegnativa ha avuto ieri sera al Teatro Carignano una risposta «diplomatica» data da un diplomatico, l'ambasciatore Piero Vinci, che ha parlato ai Venerdì Letterari per l'Associazione Culturale Italiana.*

Piero Vinci, che ha ricoperto importanti incarichi all'estero e, più recentemente, ha rappresentato l'Italia presso la grande famiglia delle Nazioni Unite, è stato il riflesso della nostra diplomazia oggi, lo specchio della Farnesina, ossia del nostro Ministero degli Esteri, e ha fornito una risposta diplomaticamente ineccepibile.

Vinci ha escluso il paradosso quando ha sottolineato che la funzione dell'Italia e la sua influenza può essere al presente riguardata come ben più importante che all'indomani dell'affermazione di Vittorio Veneto nella prima guerra mondiale. Abbandonato il concetto egemonico e antistorico del ventennio fascista, Vinci ha sottolineato come oggi le cosiddette superpotenze — vedi Urss e Usa — reagiscono alle iniziative più che promuoverle, per cui aumenta «il peso dei Paesi medio-massimi *(ha usato, per un paragone più efficace, proprio il linguaggio sportivo)* fra i pesi massimi per dare al mondo una stabilità e un equilibrio».

Vinci ha citato i molti giudizi positivi dati nei nostri confronti da politici di rilievo, la maggior parte dei quali sono ormai usciti dalla scena mondiale, e si è soffermato sulla solidità economica quale presupposto di una presenza politica che, ha affermato, dal canto nostro non è mai stata passiva. Ha pure ricordato come nel 1956 l'Italia si sia dissociata dall'impresa anglo-francese di Suez scegliendo piuttosto la strada che, nell'ambito delle Nazioni Unite, poteva condurre a una politica comunitaria europea. Solo di passaggio l'ambasciatore ha accennato al fatto che per una politica estera efficace occorre credibilità, ci sia cioè anche la necessità di una stabilità all'interno, senza perturbazioni, lacerazioni, terrorismo; ha preferito soffermarsi sull'apporto che l'Italia ha dato alla distensione, a quegli accordi che sono poi sfociati nella Conferenza di Helsinki e ai suoi risultati sul piano politico e diplomatico.

«L'Italia — *ha sottolineato Vinci* — si è sempre battuta per limitare al massimo l'influsso e le conseguenze negative di armi e di super-armi nello spazio atmosferico e nel fondo marino», *ed ha ribadito come oggi si spendono nel mondo 400 miliardi in un armamento l'80% del quale è basato su armi convenzionali, mentre il 20% è ormai costituito da un potenziale bellico nucleare. D'altra parte, ha voluto ricordare, più forte è la potenza militare di uno Stato e minore sembra la sua iniziativa, per cui uomini politici, come l'olandese Luns, non perdevano talvolta occasione* «per incitarci a fare di più e ad essere maggiormente presenti sullo scenario del mondo».

Il diplomatico ha posto l'accento sul fatto, abbastanza paradossale, per cui chi ha meno fiducia nell'Italia come espressione politica, in grado di giocare ancora un ruolo nel mondo, siano proprio gli italiani.

Il disordine, la disgregazione, la violenza, costituiscono il pericolo — ha infine ammesso Vinci — che può compromettere la nostra azione sul piano mondiale e ha sottolineato come ci troviamo al presente all'ottavo posto, in quanto a importanza, fra le potenze che oggi reggono i destini del mondo.

r. ross.

Un anno fa Giuseppe Padovani moriva per un colpo di pistola alla testa

Messa-ricordo per lo studente ucciso in strada da "Zio Tom"

Un anno fa Alberto Cutaia, pellicciaio in via Di Nanni angolo via Vigone, per difendere i visoni della sua vetrina da una «spaccata», sparava i sei colpi del caricatore di una «Cobra 38» fulminando Giuseppe Padovani, studente diciassettenne di un istituto tecnico che stava passeggiando con i genitori. Domenica mattina alle ore 11, nella chiesa di «Gesù Adolescente», in via Luserna 16, si svolgerà una messa di suffragio in ricordo della giovane vittima.

Si parlò in quella occasione di una «vittima innocente» riducendo la tragedia ad un errore di mira: come se fosse in qualche modo possibile giustificare il barbaro atto di giustizia sommaria di un ladro colpito, mentre fugge.

Si parla, sempre in questi casi, della tensione che si accumula nei cittadini costretti a vivere la violenza delle nostre strade. Come se la violenza fosse una novità degli Anni Settanta e non protagonista da sempre di una vita associativa basata sulla competizione.

Quel 18 febbraio 1978 su una 127 azzurrina due sconosciuti si fermano davanti alla vetrina di «Zio Tom» alias Alberto Cutaia, 37 anni, che a Torino doveva fino a quel momento una certa notorietà alla sponsorizzazione, con il suo nome, degli spogliarelli mandati in onda da una televisione privata: a spogliarsi erano normali casalinghe che offrivano le proprie nudità in cambio di una pelliccia.

I due ladri, con il cric in mano, si scagliano contro la vetrina, la frantumano, arraffano alcune pellicce e fuggono sull'auto parcheggiata con il motore acceso. Cutaia porta sempre la pistola alla caviglia: l'afferra e si precipita fuori sparando all'impazzata in direzione dell'auto che si allontana.

A un centinaio di metri dalla folle scena western, davanti a una pasticceria in via Vigone 45, c'è un ragazzo che parla con il padre e la madre. Il giovane si accascia colpito allo zigomo sinistro. Giuseppe Padovani muore così, a 17 anni, tra le braccia del padre Michele, di 58 anni, operaio della Ceat di Settimo, e della madre, Dina Merlo, 54 anni, infermiera a ore.

Alberto Cutaia viene arrestato e dopo venti giorni, col pagamento di una cauzione di dieci milioni, ottiene la libertà provvisoria: la sua imputazione infatti è di «omicidio colposo aggravato», come potrebbe essere quella di un automobilista imprudente che travolge un passante.

In attesa del processo il pellicciaio cede l'attività del negozio in via Di Nanni dove mani sconosciute nei giorni successivi alla tragedia hanno scritto «Zio Tom boia». Compagni di scuola di Giuseppe sul muro hanno invece scritto «G.P. ucciso dal sistema». Cutaia ora lavora in casa: dicono che sia un uomo distrutto.

E intanto fino a pochi giorni orsono in un grande negozio di articoli fotografici troneggiava un cartello: «*I rapinatori sono avvisati. Spariamo*».

Ieri a Milano ed a Venezia in due agguati sono stati uccisi l'orefice Pier Luigi Torregiani ed il macellaio Lino Sabbadin. Entrambi nei mesi scorsi avevano sparato contro rapinatori uccidendoli. Una telefonata anonima ha attribuito l'uccisione di Sabbadin ai «Proletari armati per il comunismo». Ancora, a Tivoli, il figlio di un orefice ha ucciso un diciottenne colpendolo ad una trentina di metri di distanza mentre fuggiva dopo aver tentato una spaccata, senza neppure riuscirvi. E' la logica aberrante della giustizia privata. E meno male che ai «*nuovi vigilantes*» davanti alle scuole non hanno dato anche la pistola e la stella da sceriffo.

Il pellicciaio Alberto Cutaia noto come «Zio Tom»

300 espositori di 21 Paesi

«Expovacanze» dal 22 febbraio

Circa 300 espositori in rappresentanza di 21 Paesi partecipano alla tredicesima edizione di «Expovacanze» (Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport) in programma dal 22 febbraio al 5 marzo prossimi a «Torino Esposizioni».

Su una superficie di 45 mila metri quadrati — secondo quanto è stato illustrato ieri in un incontro con i giornalisti — saranno esposti tutti i prodotti che l'industria mondiale mette a disposizione del turismo estivo: dalle attrezzature e accessori per il campeggio ai caravan, case mobili, cicli, motocicli e fuoristrada, imbarcazioni a vela e a motore, fino alle case prefabbricate e bungalows, attrezzature per giardino e per la casa delle vacanze.

A proposito dell'andamento turistico in Italia, è stato fatto notare che dopo il «corso» favorevole del 1977 si è registrato nel '78 un leggero ristagno. Le statistiche del flusso turistico, tuttavia, denotano una progressione positiva anche se di molto inferiore (3,5 per cento di media annua) alla tendenza internazionale che raggiunge il 10,5 per cento.

A complemento della parte espositiva, «Expovacanze» prevede convegni ed incontri, oltre che la presentazione di modelli e attrezzature assolutamente nuovi.

Un invalido (80 anni) di Ciriè

Cade in un canale e muore d'infarto

Un uomo è morto per collasso cardiaco dopo una caduta in un canale. E' Giuseppe Savorè, 80 anni, abitava a Ciriè in via Braccini 36. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio. Giuseppe Savorè, passeggiava come era solito fare tutti i pomeriggi in via Taneschie.

Accanto alla strada, scorre un canale con l'acqua alta una cinquantina di centimetri. L'uomo, forse già colto da malore è scivolato. Alcuni passanti lo hanno visto e tratto in salvo. E' stato portato all'ospedale dove i medici non hanno potuto fare altro che constatare che l'uomo era vittima di una crisi cardiaca.

Hanno detto i medici: «*Giuseppe Savorè era stato ricoverato altre volte per lo stesso male. La caduta in acqua gli ha probabilmente provocato un'ulteriore crisi. Il cuore già provato, non ha retto allo sforzo*».

Aumenta il prezzo del latte

Aumenterà dal primo marzo il prezzo del latte della Centrale. Le nuove tariffe sono state stabilite dal Comitato provinciale prezzi. Eccoli: pastorizzato (tappo bianco) 230 lire mezzo litro e 450 un litro; omogeneizzato (tappo giallo e [illegible]) 2[illegible] lire mezzo litro e [illegible] litro.

Nel quartiere «Aurora-Rossini»

Il Centro d'incontro chiude per protesta?

Il comitato promotore del Centro d'Incontro «Aurora-Rossini» minaccia di sospendere tutte le attività ricreative e culturali fino a quando l'Amministrazione comunale non avrà dato risposta su alcune richieste avanzate da tempo.

Un'assemblea pubblica per discutere il problema si è svolta ieri pomeriggio nella sede del Centro d'Incontro in Lungo Dora Savona 30. Hanno preso parte alla riunione un funzionario dell'assessorato per la gioventù, la presidente del Consiglio di Quartiere, Angela Capelli, il coordinatore della commissione «Istruzione», Oreste Masucco, gli animatori e gli anziani del Centro.

Le richieste principali del comitato promotore sono quattro e sono elencate in un documento inviato al Comune, al Consiglio di quartiere e ai giornali:

— la sostituzione dell'impiegato amministrativo che è stato trasferito lo scorso anno e che non è mai stato sostituito;

— la possibilità di utilizzare i locali del secondo piano della residenza «Città di Torino», dove ha sede lo stesso Centro, per sviluppare attività di laboratorio musicale, teatrale ed artigiano;

— che vengano completati e sistemati i due campi di bocce situati nel tratto compreso fra corso Regio Parco e via Cagliari e sul lungo Dora Savona;

— la possibilità di utilizzare i fondi (piccola cassa e buoni acquisto) messi a disposizione dei centri d'Incontro.

«La nostra decisione di sospendere le attività — *si legge nel documento elaborato dal comitato promotore del Centro d'incontro* — rappresenta una forma di lotta per ottenere quello che abbiamo chiesto invano, scontrandoci con un atteggiamento degli amministratori che sembra non vogliano nemmeno più prendere in considerazione la nostra voce e i nostri problemi».

Sembra che alcuni funzionari del Comune abbiano risposto a queste richieste con un «non ci sono soldi».

«Ma perché si stanziano 460 milioni — *rispondono gli animatori* — per trasformare in una specie di Museo il Cimitero di San Pietro in Vincoli invece di potenziare le strutture culturali per i quartieri?».

Il problema del Centro d'Incontro è giunto inaspettato alle orecchie degli amministratori del Consiglio «Aurora». Qualcuno ha detto che «si vuole strumentalizzare la questione». *Sono state fissate alcune riunioni per la prossima settimana in cui il Consiglio di quartiere affronterà l'argomento nel tentativo di arrivare ad una soluzione con l'intervento dell'assessore ai Problemi della Gioventù, Alfieri.*

Nel frattempo gli animatori del Centro d'incontro hanno deciso di concludere le attività che sono in corso e di chiudere la sede se non saranno presi provvedimenti a breve scadenza.

Borsa scambio di auto in miniatura

Oggi si tiene nella sala Marconi del Jolly Ambasciatori, la borsa di scambio riservata ai collezionisti di auto in miniatura e di giocattoli d'epoca in Italia. Il pubblico sarà ammesso dalle 13,30; l'ingresso è libero.

Domani, per iniziativa del «Gruppo amici del treno»

Gita in Val di Lanzo sul treno a vapore che esce dal museo

Un viaggio di altri tempi su un vecchio treno a vapore tra i suggestivi paesaggi delle Valli di Lanzo. L'iniziativa è del G.A.T.T. (Gruppo Amici del treno di Torino) che per domani ha organizzato una gita di sicuro richiamo: un vecchio convoglio che parte alle 9,40 dalla stazione della ferrovia Torino-Ceres, in corso Giulio Cesare 15 e percorre l'intera linea che collega il capoluogo con le località delle Valli di Lanzo.

Soste nelle stazioni di Ciriè, Germagnano, Pessinetto. Arrivo a Ceres verso le 12,10. Il pranzo al ristorante (costo del viaggio, tutto compreso, 11 mila lire), quindi partenza alle 15,30 e ritorno a Torino in serata.

Una «*novità*» che non mancherà di attirare il pubblico visto che secondo gli organizzatori non vuol essere soltanto la semplice rievocazione di un tempo passato «*o un'evasione domenicale al di fuori dei consueti canoni della società consumistica*». E' qualcosa di più: «*Si tratta di far ritornare il vapore per fini culturali e turistici, in luoghi dai quali è assente per mezzo secolo* — dicono gli "Amici del treno" — *per dimostrare come anche in Italia, con un po' di fantasia sia possibile programmare un'attività periodica di treni turistici con trazione a vapore in grado di attirare pubblico anche dall'estero*».

Non solo, ma il viaggio di domani si prefigge anche un obiettivo di carattere culturale. La vecchia locomotiva appartiene al Museo Ferroviario Piemontese, istituito l'anno scorso dal consiglio regionale: quello di domani è il primo viaggio ufficiale del treno del museo.

«*E il museo ferroviario* — aggiungono gli "Amici del treno" — *si pone come strumento essenziale per conoscere in modo corretto la storia delle nostre ferrovie, che è anche la storia della nostra civiltà industriale sviluppatasi con l'apporto determinante di questo mezzo*».

Un unico problema: i posti, per motivi tecnici, sono limitati a 140 e gli organizzatori hanno già fatto sapere di essere vicini al tutto esaurito. Per trovare un buco non resta che tentare: rivolgendosi alla sede degli «Amici del treno» in via Sesia 20/a oppure ai seguenti recapiti telefonici: 250.151 - 335.9890.

Intervista all'assessore regionale Rivalta sulle centrali nucleari

«Produzione energetica differenziata se non vogliamo rallentare lo sviluppo»

Allo stato attuale delle cose è solo questione di tempo; le centrali nucleari si faranno, non solo in Piemonte, ma in Lombardia, in Molise. Nonostante l'accesa opposizione delle popolazioni direttamente interessate, e dei gruppi organizzati, «il problema energetico — *dicono i responsabili* — sta diventando troppo grave per continuare a rimandarlo sine die».

In Piemonte se n'è cominciato a parlare nel '75 quando è uscita la legge che chiedeva alle Regioni di individuare le zone più adatte ai futuri insediamenti (tra i parametri usati, la bassa densità demografica e l'abbondanza d'acqua necessaria al raffreddamento degli impianti).

Luigi Rivalta, architetto, assessore comunista alla pianificazione territoriale (e ai problemi energetici, atomici compresi), della Regione Piemonte, spiega gli antefatti. «La Regione ha detto sì all'avviamento della procedura perché aveva coscienza del problema, non fittizio né strumentale. L'attuale sistema di produzione di energia elettrica è ormai insufficiente; il Piemonte, ad esempio, produce metà dell'elettricità che consuma. E' vero che è vicino alla Valle d'Aosta, che ne fornisce più di quanto ne consumi, e che utilizza anche la produzione delle centrali liguri, ed è anche vero che non si possono fare bilanci di tipo regionale. Il fatto è, però, che se le Regioni settentrionali industrializzate cominciano a non avere energia sufficiente, lo sviluppo industriale del sud rimarrà sempre sulla carta, dato che l'energia arriva in gran parte dall'Italia settentrionale».

«Abbiamo affrontato il problema — *prosegue* — con molta cautela, chiedendo la collaborazione di tecnici dell'Università e del Politecnico, che hanno confermato le scelte statali, sulle zone di Trino e della bassa valle Scrivia. Poi abbiamo cominciato le consultazioni con i comuni interessati che hanno risposto quasi tutti negativamente. Ci sono state decine di incontri, confronti, dibattiti, senza uno sbocco concreto. E non è vero che la Regione non abbia informato a sufficienza i cittadini della questione. Abbiamo anche chiesto al Cnen, all'Enel, al ministero dell'Industria, di fare subito tutti gli studi previsti dopo che i luoghi deputati alle centrali nucleari fossero stati indicati, proprio per dare risposte concrete alle popolazioni interessate. Per avere dati sullo stato geologico dei terreni, sulle eventuali trasformazioni del microclima

«Ma finora — *continua* — abbiamo avuto risposte evasive, qualche apparizione ai convegni, documenti scritti, esclusivamente tecnici. Ma la gente chiede altre cose. La Regione in questo momento si trova in una situazione inagibile. Ecco perché passano gli anni e non si prendono decisioni».

«Se certe risposte — *è il parere di Rivalta* — le avessimo avute prima, adesso avremmo in mano un maggior numero di elementi per discutere: atomo sì o no. Certo il discorso energetico non finisce con l'atomo; sono in corso studi per nuove centrali idroelettriche, ma la cui produzione sarà secondaria, rispetto all'utilizzo irriguo previsto dagli invasi. Anche le energie alternative (il sole, il vento) non daranno risultati concreti se non s'impegnerà lo Stato con una campagna di ricerca nazionale. E anche parlando di nuove dighe, la questione non è semplice».

«Esiste una concreta opposizione anche e quasi come per le centrali nucleari, così come ci sono problemi anche per l'aumento di produttività delle centrali termoelettriche esistenti, ad esempio Chivasso».

Come superare lo stallo? Si faranno le centrali o no? «E' una strada da percorrere, se non vogliamo pagare un prezzo troppo alto tra qualche anno, in termini di mancato sviluppo. D'altra parte è meglio avere una produzione differenziata (petrolio, acqua, atomo, sole, quando c'è), anche se, ribadisco, vogliamo avere una conoscenza più approfondita del problema. Il Politecnico sta effettuando ricerche in questo senso, per conto della Regione, e una commissione consigliare è al lavoro sull'argomento.

In primavera faremo un convegno a Torino e chiederemo l'intervento del ministro dell'Industria Prodi, per fare il punto sulla situazione e rilanciare il lavoro. Certo che non si faranno centrali con decreti legge, come in Molise, dove il decreto di Prodi è stato ritirato a furor di popolo». **r. sc.**

Giuramento dei CC

Giurano domani, alla caserma Cernaia, gli allievi carabinieri ausiliari del 71 corso intitolato alla medaglia d'oro Bruno Castagna, caduto nei Balcani il 15 maggio 1942. Contemporaneamente gli allievi del 70 corso riceveranno gli alamari prima di raggiungere i reparti operativi. Alla cerimonia presenzierà il gen. Ennio Fiorletta.

In un tratto di via della Consolata

Transito vietato per lavori

A partire da lunedì 19 febbraio p.v., a causa della ripresa dei lavori di rifacimento della pavimentazione stradale di via Garibaldi ed alla conseguente interruzione del transito veicolare in via Consolata in corrispondenza dell'incrocio della via Garibaldi stessa, le linee 67-67 sbarrato-72 e minibus subiranno per la durata dei lavori le seguenti modificazioni:

— *linee 67-67 sbarr.:* per la direzione p. Arbarello da p. Solferino dopo l'instradamento per v. Cernaia si attesteranno di fronte alla Cittadella sul centro corso del corso Galileo Ferraris dopo aver effettuato la svolta a sinistra. Da tale posizione ripartiranno svoltando a destra su via Cernaia e seguendo il percorso normale. Abbandoneranno di conseguenza corso Siccardi.

— *linea 72:* da Rondò della Forca sarà deviata per entrambe le direzioni per corso Principe Eugenio - corso Beccaria - corso San Martino - via Cernaia - percorso normale. Abbandonerà di coseguenza via Bligny - corso Siccardi e via Consolata;

linea minibus: data l'impossibilità di transito sulla via Garibaldi sarà temporaneamente sospesa.

Si celebra oggi il 131° anniversario delle «lettere patenti»

Accesi stanotte i «falò» valdesi contro il Concordato

La pioggia e la neve non hanno fermato, ieri sera, i tradizionali *«falò»* che da 131 anni costellano le montagne del Pinerolese a sottolineare la data del 17 febbraio, anniversario della firma, da parte di re Carlo Alberto, di quelle «lettere patenti» che sancivano, fra l'altro, la libertà religiosa e affrancavano così i valdesi da secoli di retaggio e di persecuzioni.

Se è mancata la veduta panoramica delle montagne illuminate dalle migliaia di fuochi, e l'aspetto coreografico non viene al primo posto nelle celebrazioni delle Chiese Riformate, non è mancata la partecipazione dei Valdesi a quella *«festa»* che non ha, e non vuole avere, sapore religioso, ma continua ad essere espressione di coscienza sociale. In tutte le chiese, nelle valli sparse per l'Italia, dopo il culto, sono in corso oggi le «agapi» (in altro ambiente le si chiamerebbe colazioni d'affari), un momento di incontro nelle comunità.

Celebrazione o commemorazione? *«Né una cosa né l'altra* — dicono i valdesi —*Chiamiamola un momento di riflessione rivolto al passato, un momento di verifica soprattutto per l'oggi»*.

Dopo secoli di persecuzioni i valdesi hanno ottenuto, 131 anni fa, il diritto di esistere. *«Ma questa è storia* — ha detto il moderatore Aldo Sbaffi (presidente della Tavola valdese, l'organo esecutivo della Chiesa) che ha presenziato al *«falò»* di Prarostino — *e la nostra attenzione deve essere rivolta ai problemi di oggi. L'evangelizzazione, l'ecumenismo, la società; i rapporti con lo Stato che devono essere regolamentati con le intese»*.

Nel febbario di cinquant'anni fa, com'è noto, Mussolini firmava il Concordato. Se allora il Concordato sembrò ai valdesi una mezza vittoria (si parlava infatti, per la prima volta, di *«culti tollerati»*) e il Moderatore di allora, Costabel, inneggiava allo *«splendido successo del governo»*, il successivo mezzo secolo dimostrava via via la strettezza del vestito cucito da Mussolini e dal guardasigilli Rocco.

«Celebriamo questo culto in un giorno di lutto — ha detto il pastore Giorgio Bouchard nella predicazione domenicale trasmessa dalla Rai proprio l'11 febbraio —. *Esattamente 50 anni fa veniva stretto in Italia uno dei più gravi patti mai stabiliti nel nostro Paese. La consacrazione della più stretta alleanza fra trono e Chiesa che la storia conosca»*.

Chi ha fatto le spese di questa alleanza? *«Anzitutto* — continua Bouchard — *la libertà della parola di Dio: quando una Chiesa accetta di sottoporsi al controllo statale, allora la "Parola" è incatenata. E quando una qualsiasi confessione religiosa viene riconosciuta come "sola religione dello Stato", cessa forzosamente di essere testimonianza. Come se Pilato avesse nominato Gesù Cristo predicatore ufficiale di Gerusalemme»*.

L'obbligatorietà dell'insegnamento di religione nelle scuole, i cappellani militari, la gestione dell'istituto del matrimonio con quanto ne consegue sono, contina Bouchard, *«fonte di condizionamenti religiosi prima; fabbrica di atei poi. Lo scopo dello Stato è quello di occuparsi dei corpi, lo scopo della Chiesa è di occuparsi delle anime. In Italia, invece, grazie al trattato del Laterano, lo Stato dice: chiunque tu sia devi ricevere una profonda formazione cattolica, all'asilo, alle elementari e poi sarai libero di scegliere. Una ipoteca troppo pesante*

Uno degli ostacoli che si sono finora frapposti alla realizzazione delle *«intese»* previste dall'articolo 8 della Costituzione e in via di attuazione con oltre 30 anni di ritardo è, paradossalmente, proprio il rifiuto della Chiesa valdese verso qualsiasi tipo di privilegio.

«I valdesi e i metodisti (da quest'anno le due Chiese sono amministrativamente unificate; n.d.r.) *non hanno voluto crearsi un proprio spazio giuridico* — dice il pastore Giorgio Tourn parlando delle *"intese"* — *ma hanno voluto realizzare una esperienza di vita costruttiva e feconda per l'insieme della comunità nazionale, così come si sono battuti nel passato per la libertà religiosa non tanto per ottenere un loro diritto ma per mantenere vivo il principio della libertà stessa»*.

Le intese sono spesso descritte dal cronista, per comodità espressiva, come «mini-concordato», espressione che è categoricamente rifiutata dai valdesi perché *«non si tratta di fare un accordo o un contratto fra le parti* — dice ancora Giorgio Tourn —. *Si tratta di sancire chiaramente l'autonomia della Chiesa, o meglio delle Chiese, nei confronti dello Stato»*.

Manifestazioni in città

- La sera del 20 febbraio, presso l'Hotel «Jolly Ambasciatori», alle 20,30 avrà luogo una riunione dell'Aidda. Il geom. Enrico Salza, presidente delle Camere di Commercio parlerà su: Le Camere di commercio; organizzazione, funzioni ed attività.
- Martedì alle 21, presso l'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio è convocato il Comitato Regione Piemonte per l'Unicef. Gli argomenti all'ordine del giorno sono estremamente importanti, concernenti tutti gli immediati programmi, tra i quali una giornata offerta all'Unicef da parte delle giostre di piazza Vittorio.
- La casa editrice «L'Ariete» ha indetto un premio letterario per opere edite o inedite che hanno come argomento la magia bianca o il paranormale. Verranno prese in esame poesie, racconti, novelle, episodi reali o immaginari purché non superiori alle tre cartelle dattiloscritte.

La premiazione avrà luogo in ottobre, e i lavori migliori verranno pubblicati in fascicolo. Ai primi classificati verranno assegnate medaglie d'oro, d'argento, targhe e diplomi.

Chiedere il regolamento ed il bando di concorso presso la segreteria, indirizzando a: L'Ariete, corso Torino 46, Settimo Torinese, Cap. 10036, tel. 8003516.

- Il gruppo di studi ebraici e la Fondazione «G. De Levy» organizzano un seminario sul tema «Alcuni aspetti della letteratura ebraica europea». Le lezioni si terranno presso il Centro Sociale della Comunità Israelitica, in via Po 12.

Questo il calendario:

Lunedì 19 febbraio, ore 21,15 il professor Cesare Segre, ordinario di filologia romanza all'Università di Pavia, parlerà sul tema «Contrubuto degli ebrei spagnoli alla cultura europea».

Giovedì 1° marzo, ore 21,15, la dottoressa Laura Voghera Luzzatto: laureata a Ca' Foscari in Lingua e Letteratura ebraica, parlerà sul tema «Spunti sociali nella letteratura del primo hassidismo».

Martedì 13 marzo, ore 21,15, il professor Caludio Magris, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Mondo ebraico orientale e opera di Singer».

Lunedì 2 aprile, ore 21,15, il professor Antonio Belli, ordinario di Lingua e Culrura Semitica all'Università di Pavia, parlerà sul tema «La poesiayiddish e l'opera poetica di Abraham Sutzkever».

Farmacie di turno

Aperte dalle 15 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c.so Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Fréjus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p.za Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p.za Paleocapa; p.za Repubblica 21; p.za Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Porpora 41; v. Cibrario [illegible]; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p.za Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c.so Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/C; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315 bis; v. Pilfetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; p.za Camillo Bozzolo 11; v. Tolane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p.za Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p.za Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; s.da S. Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; c. Francia 177; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholiet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Farmacie di turno:

Aperte domani con servizio dalle 8,30 alle 19,30 e lunedì dalle 9 alle 12,30: v. S. Marino 37; p.za Rivoli 11; v. Gorizia 133; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Dante 78; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; p. Manno ang. v. Isernia; p.za Paleocapa; v. Monginevro 29; c. Verona 21; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; l.go Sempione 182; v. Duchessa Jolanda 10; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; l.go Toscana 50; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 55 ang. v. Monfalcone; c. Palermo 116; v. Vanchiglia 29; c. De Gasperi 65; v. Genova 64/e; v. Cibrario 72; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Po 4; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Giolitti 2; v. Lancia 11/B; v. Nizza 27; p.za Omero 16; p.za S. Giovanni.

Presteranno servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 le farmacie p.za Paleocapa; v. Monginevro 29; v. Cibrario 72.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Tenivelli 16, tel. 487.736; v. Spotorno 29, t. 670.329.

Elettrauto: v. Maria Mazzarello 76, t. 706.771; c. Cairoli 30, t. 876.068.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio è garantito dall'officina Valentini, v. Paolini 7, t. 442.795. I centri di c. Bramante e c. Francia resteranno chiusi.

Fiat-service: area di servizio Agip inizio autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta aperta ininterrottamente t. 801.0988.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: via Benevagienna 6/8, t. 364.505.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Feletto 54, t. 287.387.

Anche a Torino sono diffusissimi gli interventi di chirurgia estetica

Cambiare faccia non sempre costa molto ma spesso è un'operazione sconsigliabile

«Ora mi piaccio di più — afferma un giovane di 26 anni lisciandosi il naso "disegnato su misura" —. *Avevo problemi di respirazione prima dell'intervento: avevo un naso con un'evidente gobba per una "botta" presa da bambino. Ma il motivo principale per cui ho deciso di sottopormi a un'operazione di chirurgia estetica erano le facili e cattive battute di amici che sottolineavano il mio difetto fisico. Per me era diventata una fissazione»*.

Sono molti i giovani e le giovani torinesi che, come questo ragazzo, ricorrono alle tecniche del chirurgo per farsi correggere nel viso e nel corpo «*quello che non piace*».

Con la chirurgia estetica si possono ritoccare menti «a uncino» o pressoché inesistenti, orecchie a sventola, seni abbondanti o minuti, eliminare l'adipe dall'addome o dalle natiche; insomma rifarsi faccia e corpo a proprio piacimento. Quasi sempre, per i giovani, si tratta di un problema psicologico: il condizionamento dell'aspetto fisico che, a seconda di com'è, rende sicuri o complessati.

Diverse le esigenze delle persone di mezza età che sentono la necessità di riavere l'avvenenza perduta. Gli interventi, quindi, in questi casi riguardano l'eliminazione delle rughe, delle borse sopra e sotto gli occhi, la ricostruzione del seno e dei glutei. Si vuole, insomma, ritornare ad essere «quelli di una volta», per aspetto fisico naturalmente.

Da ormai trent'anni a Torino medici specializzati operano in questo settore, e i clienti vanno gradatamente aumentando, anche se la conoscenza in materia è approssimativa.

«La maggior parte della gente si rivolge a noi con idee sbagliate — afferma il dott. Mario Pascuzzi, specialista in chirurgia plastica e dermatologia —. *Spesso, in particolare i giovani, scontenti del proprio aspetto fisico, imputano al naso o ad altri "difetti" le cause del loro insuccesso amoroso o sociale, ma purtroppo queste non possono essere corrette dall'intervento. Ci improvvisiamo quindi psicologi per capire se il cliente ha un effettivo bisogno dell'intervento. L'esperienza, inoltre, insegna a favorire la chirurgia ricostruttiva rispetto a quella innovatrice»*.

Mario Pascuzzi, specialista in chirurgia plastica

Riavere l'originale identità fisica è comprensibilmente una necessità di tutti o quasi, mentre «*il cambiare faccia*» è un risultato del consumismo, della ricerca del successo, della pubblicità, dell'esempio letto sulle riviste e che ha come protagonisti personaggi famosi.

Bisogna comunque ricordare che si tratta sempre di interventi chirurgici, con tanto di anestesia, pur se i rischi sono minimi, e la degenza contenuta in uno-due giorni, anche per le operazioni più impegnative.

Con la consulenza del dott. Pascuzzi abbiamo compilato un elenco sintetico dei principali interventi.

Occhi. «L'età delle persone è scritta sugli occhi» sostiene il medico. «L'intervento sulle palpebre e sulle borse sopra e sotto gli occhi dà risultati spettacolari in breve tempo».

L'operazione dura circa un'ora. Dopo otto giorni una donna può già truccarsi. Il costo dell'intervento varia dalle 400 mila lire (palpebre superiori) alle ottocento (completo).

Orecchie. L'intervento richiede al massimo un giorno di ricovero. Bisogna poi tenere i padiglioni fasciati per 10 giorni. Il costo oscilla intorno alle 500 mila lire.

Naso. «*E' un'operazione delicata* — sostiene il dott. Pascuzzi — *perché bisogna ricorrere a una frattura ossea artificiale*». L'intervento dura circa un'ora, per un paio di mesi esistono problemi di respirazione. Costa sulle 800 mila.

Mento. Per chi lo vuole più sottolineato bisogna inserire una piccola protesi di silicone con incisione endobucale. Costo sulle 400-500 mila.

Per quanto riguarda la faccia esistono anche altri interventi, ma sono molto meno richiesti. Questi sono in particolare il «*lifting*» e il ritocco delle labbra.

Lifting. La tecnica è quella di ridistendere la pelle scollandola dalla fronte e dalle tempie all'altezza dell'attacco dei capelli. E' un intervento richiesto soprattutto dalle persone anziane. E' molto delicato e il costo è considerevole.

Labbra. Con iniezioni di minutissime gocce di silicone si risolve il problema delle labbra sottili, con l'asportazione di una striscia di mucosa e di tessuto molle si possono ridurre le labbra troppo carnose. Ma l'intervento può modificare il sorriso e presenta altri inconvenienti per la riuscita estetica. Costa sulle 800 mila lire.

«*Una delle operazioni più richieste* — afferma il dott. Pascuzzi — *è il trapianto di capelli. L'intervento dà ottimi risultati*».

Per il resto del corpo ci sono poi operazioni che servono a correggere difetti evidenti o necessità di chi ha bisogno di un particolare aspetto per svolgere la propria attività.

Questi interventi riguardano il seno, l'addome, le natiche e le cosce. Sono operazioni abbastanza complesse e costose, ma la chirurgia plastica in questo campo garantisce risultati soddisfacenti.

Tra gli interventi più «*utili*», infine, del medico specializzato in chirurgia plastica e dermatologica c'è quello dell'asportazione dei nei: «*Circa 50 persone l'anno* — afferma il dott. Pascuzzi — *muoiono per complicazioni che sarebbero state curabili con la prevenzione, e cioè l'asportazione del neo*».

l.b.

La chirurgia estetica e le assicurazioni

Se il risultato non piace il paziente non potrà chiedere danni a nessuno

Nel nostro Paese, contrariamente a quanto avviene in molte altre nazioni, il costo delle polizze per la «responsabilità civile» *del medico, è limitato allo scarso raggio di azione in cui questa garanzia assicurativa può operare.*

Uno dei motivi limitatori è, nella maggior parte dei casi, da imputare al nostro ordinamento. Nelle controversie giudiziarie tra chirurgo e paziente infatti, il magistrato si avvale spesso di un collegio medico. Ma, com'è facile intuire, nel compito dei giudicanti ci potrebbe essere una naturale riluttanza nel criticare l'opera di un collega.

Non sempre, quindi, la copertura assicurativa scatta. E ciò, come s'è detto, impone un «premio» modesto per le polizze del medico.

Facciamo alcuni esempi fra le prestazioni assicurative statunitensi in questo settore, e i relativi costi, e ciò che avviene in Italia.

Negli Stati Uniti il «premio-medio» assicurativo per un medico specializzato in chirurgia plastico-estetica può variare dalle 800 mila lire ai 2 milioni; da noi la spesa si aggira attorno alle 500 mila lire l'anno.

Il punto fondamentale di questa differenziazione si trova proprio nell'ordinamento giuridico: in quel Paese, infatti, coloro che procurano un danno ad altri non hanno molte attenuanti, specie nel campo medico-farmaceutico. La polizza, quindi, ha più probabilità di di essere funzionante. Se anche in Italia venisse introdotto un sistema analogo a quello statunitense (o svedese), naturalmente, i «premi» nostrani si adeguerebbero a quelli d'oltre oceano.

Nelle nostre polizze viene quasi sempre introdotta la seguente clausola: «Sono compresi nell'assicurazione i danni estetici e fisionomici, purché determinati da errore tecnico nell'intervento con esclusione dalla garanzia delle pretese per mancata rispondenza dell'intervento all'impegno di risultato assunto dall'assicurato. Per questo tipo di danni rimane a carico dell'assicurato il 10 per cento dell'importo di ogni sinistro di natura estetica o fisionomica, con il minimo assoluto, sempre per ogni sinistro, di 500 mila lire».

Se quindi alla paziente non piace il profilo di un naso operato, non riceverà una lira di risarcimento né dal medico né dall'assicurazione.

Giuseppe Alberti

E' finito lo sciopero all'Inps

Pensioni: riprende la distribuzione

E' finito lo sciopero del personale del centro elettronico dell'Inps e sono finalmente riprese le spedizioni agli uffici pagatori dei mandati di pagamento delle pensioni.

L'Istituto nazionale di previdenza sociale comunica le date entro cui i titolari di pensione diretta potranno ottenere il pagamento della rata febbraio-marzo:

dal 19 febbraio i coltivatori diretti, gli artigiani e i commercianti;

dal 23 i marittimi di categoria pmo; dal 21 gli invalidi (categoria 10) dipendenti delle 48 province comprese, in ordine alfabetico, fra Agrigento e Messina (esclusa Isernia);

dal 24 gli invalidi dipendenti (sempre della categoria 10) delle rimanenti province (più Isernia).

Biblioteca nazionale

La Biblioteca nazionale il martedì, mercoledì, giovedì è aperta ininterrottamente dalle 8.30 alle 18.30. Negli altri giorni dalle 8.30 alle 13.50.

Oggi i funerali

Morto a Piossasco l'ex sindaco Mario Germena

E' deceduto ieri all'ospedale di Pinerolo Mario Germena, ex sindaco di Piossasco, presidente della sezione degli alpini. Consigliere comunale dal 1972 per il gruppo indipendente, ricoprì fino al '75 la carica di assessore ai Servizi dell'Acquedotto.

Dopo le elezioni del giugno '75 venne designato sindaco da luglio a ottobre, quando gli schieramenti politici presenti in consiglio comunale erano paritari. Si dimise dopo che venne raggiunto un accordo per una Giunta di centro, retta dal sindaco Leopoldo Bottari sino al maggio del '77.

Mario Germena, 66 anni, impresario edile, è stato anche vice-presidente della società di mutuo soccorso «Alessandro Cruto».

I funerali, a carico del Comune, si svolgono oggi alle 16, partendo da piazza Fiume.

Il via l'altra sera alle manifestazioni di Carnevale

A Pino Torinese è arrivato un Merlino buontempone

«Merlino, la maschera per Pino» è stata tirata fuori dalla leggenda per il Carnevale di quest'anno dalla Pro Loco. Una maschera che dovrebbe avere mille anni di vita e che l'altra sera ha fatto arrossire Gianduja (esiste da appena 200 anni) che l'ha tenuta a battesimo con le Giacomette nella sala del teatro dell'oratorio. Una cerimonia singolare perché al posto dell'acqua benedetta è stato adoperato freisa, vino di produzione locale, e — come companatico — un po' di gruviera più buchi che formaggio. Ma, come si sa, a Carnevale ogni scherzo vale.

Gli abitanti di Pino, per questa investitura, sono accorsi in massa. Almeno mille erano in teatro e altri sono rimasti fuori a tenere compagnia al vigile e ai carabinieri di servizio. In prima fila, sotto il palcoscenico, il sindaco Sabbia con alcuni consiglieri, non tutti di maggioranza, e dietro la *«Cricca del 21»* al completo, paludati dagli ampi mantelli con cappelli cardinalizi di color azzurrino. Per chi non lo sapesse, questo ordine gastronomico raggruppa, selezionatissimi, i più *«godereccі»* rappresentanti collinari.

Mago Merlino, la «nuova» maschera, è stata ricostruita, adattata, vestita ed è impersonata da un assicuratore: Beppe Tucci, padre di due figli, che s'è raccomandato: *«Non pubblicate il mio nome per carità; i miei figli mi hanno già chiesto se non provo vergogna a vestirmi così alla mia età»*. E invece quest'uomo che si è improvvisato animatore teatrale di un centinaio di ragazzi che portano in giro per la provincia spettacoli con testi da lui stesso scritti, è veramente come il suo personaggio Mago Merlino, *«personaggio di favola con l'animo pieno di sogni»*.

Il presidente della Pro Loco di Pino, Edoardo Zaina, ha fatto una scelta oculata: Mago Merlino, appena nato — o meglio, appena rinato — dimostra di avere quella personalità di richiamo che servirà per dare successo al programma carnevalesco di quest'anno e di creare un polo d'attrazione per le altre feste dell'Uva e del settembre Pinese.

Per intanto il «Mago» l'altra sera si è simbolicamente «sposato» con la «Vendemmioira», la maschera femminile di Pino, una graziosa impiegata ventenne, al secolo Caterina Testolina Collo.

Pino è città di origine medioevale ed è divisa in 8 borgate. I loro rappresentanti l'altra sera ne hanno portato gli 8 emblemi sul palco: Cento Croci, San Felice, Pino centro, strada Chieri, Podio, Valle Miglioretti, Valle Ceppi, Villaggio Satellite.

La divisione zonale e i simboli raffigurati sugli stemmi non rivelano di tutte le contrade una lunga tradizione storica. Ma c'è da giurare che — nella mente dei dirigenti la Pro Loco e specialmente nel suo maggiore animatore, Mario Fiorone — esiste già la volontà di aizzare il campanilismo per farlo sfociare in un Palio.

Per intanto questo è il programma carnevalesco di Pino e della sua maschera:

- *Domenica 18:* ritorno alle tradizioni con arrivo di Mago Merlino su un carro carnevalesco.
- *Giovedì 22:* visita all'asilo del Pino e alle scuole di Podio.
- *Sabato 24:* al mattino visita alle scuole di Pino e alle 14,30 giochi carnevaleschi nei locali dell'oratorio.
- *Domenica 25:* concorso di canzoni «Merlino canoro» e premiazione dei migliori costumi confezionati da mamme e ragazzi.
- *Martedì 27:* altri giochi di carnevale sul campetto comunale.
- *Domenica 11:* prima uscita di Mago Merlino da Pino per partecipare col suo carro al carnevale di Chieri. **al. rig.**

Ci ha serenamente lasciati la nostra buona

Ada Rovere in Quagliotti

Affranti la piangono il marito **Dario**, il papà **Oreste**, i figli **Pierluigi** con **Emanuela**, **Marco** con **Giuliana**, il suo adorato **Alessandro**, la sorella **Jole**, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16. Parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

E' mancato

Pio Colucci
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: la moglie **Teresa**, i figli **Maria, Enzo, Michele, Anna** e **Renato** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Caselette domenica 18, alle ore 15, da via Valdellatorre 310. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselette**, 17 febbraio 1979.

Circondata da tanto affetto serenamente è mancata

Placida Mensio ved. Robba

La piangono figlie, generi, nipoti e pronipote, sorella, fratelli, cognate. Benedizione oggi ore 13,45 via Palmieri 23, indi la cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

E' mancata serenamente

Ida Nano ved. Tatti
di anni 85

Ne danno l'annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Elsa** e figli, la sorella **Rina**, la cognata **Albina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 14,15 nella chiesa parrocchiale dell'Addolorata in Casale.
— **Casale Monf.**, 16 febbraio 1979.

Il giorno 15 febbraio è mancata in Carrara

Nives Rizzato

Angosciati lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Piero** con moglie **Lilli** e adorate nipotine **Monica** e **Manuela**, fratelli **Rosy** e **Beppe** con cognati, nipoti e parenti.
— **Carrara**, 17 febbraio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Domenico Monteleone

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, gli suoceri, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

Gli **amici e colleghi del Banco di Napoli - Sede di Genova** partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa del

dr. Domenico Monteleone
— **Genova**, 16 febbraio 1979.

Sono vicini a Sandra e Sebastiano: **Mara, Luca, Elena, Leonardo, Alfredo, Any, Paolo, Antonio, Simonetta, Edmondo, Barbara, Paola, Lucia, Guido, Mario, Marco, Paolo e Sandro.**

Dopo una vita intensamente vissuta nell'insegnamento, con la serenità di una Fede profondamente sentita, è mancata

Maria Chiaudano

Lo annunciano addolorati i cugini: **Carlo Chiaudano** con i figli **Marialuisa, Margherita, Giuseppe, Dindi** e famiglie; **Franca, Mario, Vittorio Chiaudano** e famiglia, **Mariateresa Minelli, Matilde, Giancarlo Olivieri** e famiglie; la cognata e parenti tutti. L'amica carissima **Giovanna Navone**. La famiglia commossa ringrazia le amiche che affettuosamente l'hanno assistita. Il feretro muoverà lunedì alle 8 da via Santena 5 (servizio pullman) per Champlas du Col, ove si svolgeranno i funerali. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Porporato
ex commerciante legnami
anni 71

Lasciando affranti la moglie **Maria Gariglio**, le figlie **Giuseppina** col marito **Aldo Bosio**, **Anna** col marito **Luciano Peyla**, **Adriana** ved. **Ballario**. I nipoti a lui tanto cari **Clelia, Andrea, Alessandro, Cristiana**. Un sentito ringraziamento al dott. Luni, al prof. Ferrari-Sacco, alla professoressa Mirante dell'Ospedale San Luigi per le assidue cure. I funerali avranno luogo in Orbassano domenica 18 corrente mese, ore 14,30, da via San Rocco n. 45.
— **Orbassano**, 17 febbraio 1979.

E' mancata

Esterina Palmo in Matta

Ne dànno l'annuncio il marito **Battista**, il fratello **Leandro**. Partecipano al dolore il cognato **Giuseppe** con **Olga**, le cognate **Giulia, Virj** ed **Adriana**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento per le continue e premurose cure alla nipote dottoressa Augusta, ai primari, medici curanti ed al personale tutto. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 14,30 Osp. Molinette (via Santena). Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 15 febbraio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Giorgetti
anni 56
esercente alimentari

L'annunciano la mamma **Lucrezia Aufelli** ved. **Giorgetti**, fratelli e sorelle, **Mariuccia, Giovanni, Franca, Riccardo** e **Silvio** con rispettive famiglie, zia, nipote, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Torino 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 16 febbraio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Giuseppina Crosio ved. Storace
di anni 87

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Renzo** con la moglie **Anna** e la figlia **Emanuela**, **Guido** con la moglie **Maria** e i figli **Gianni** e **Roberto**, la sorella **Rina**, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia Sacro Cuore in corso Colombo a Savona.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

Il giorno 12 corrente è mancato in Sanremo

Giuseppe Quadrelli
Titolare «Hotel Eden»

Lo annunciano la moglie **Felicita Negro**, la figlia **Patrizia**, i familiari tutti e l'affezionato **Dario Valle**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero d'Alassio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Sanremo**, 16 febbraio 1979.

E' mancato cristianamente

Carlo Temperino
pioniere industria automobilistica

Lo annunciano: la figlia **Vittoria** col marito **Beppe**; i nipoti **Franca** e **Carlo**; la sorella **Mary**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Borgiallo domenica 18 corrente mese, alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgiallo**, 16 febbraio 1979.

E' mancato

Giovanni Becchio

Lo annunciano con dolore la moglie **Elsa**, la figlia **Mariuccia** col marito **Luciano Nigra** e figli, il figlio **Dino** con la moglie **Luisella**, sorella, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1979.

Vive nella luce del Signore la nostra diletta mamma e nonna

Carolina Rossetti Bertero

I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 in Duomo.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

Francesco Borello, Roberto e **Aurelio Palazzo**, si uniscono al dolore del dott. Gino Moccagatta per la scomparsa del fratello

Filippo Moccagatta
— **Torino**, 16 febbraio 1979.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Margherita Castrale n. Nerio
anni 49

L'annunciano il marito **Giovan Battista**, il figlio **Pierfranco** con **Fabrizia**, mamma, sorella, suocera, cognati, figlioccе, zie, nipote, parenti tutti. Funerali domenica 18 corr. ore 14,30 dalla abitazione strada Madonnina 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 16 febbraio 1979.

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Peretti
Anziano FIAT

Lo annunciano: le figlie: **Silvana** col marito **Sergio Botta** e figlio **Mauro**; **Renata** col marito **Giampiero Bassan** e figli **Paolo** e **Barbara**; fratelli, sorelle, cognati, consuocera, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Largo Sempione 178. Benedizione e tumulazione ore 15,30 in San Mauro Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 febbraio 1979.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Cambursano (Francesca) nata Cena
anni 75

La piangono il marito **Natale**, la figlia **Bianca** col marito **Dante Lavagno**, parenti tutti. Funerali Torino lunedì 19 ore 8,45 via Chiusella 22, a Boschetto (Chivasso) ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 16 febbraio 1979.

Il 14 c.m. è mancata

Pierina Vaccari

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i fratelli **Adriano Maria Teresa** e **Mario** i nipoti parenti tutti.
— **Valenza**, 16 febbraio 1979.

In Sanremo è mancato improvvisamente il

dr. Giuseppe Binello

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Ester** e la famiglia **Valazza**.
— **Sanremo**, 16 febbraio 1979.

ANNIVERSARI

Ricordiamoli
19-2-1978
Maria Occhetto ved. Piano
3-3-1953
Paolo Giuseppe Piano

Messa ore 8 del 18 corr. Parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri.

1977 1979
Nel 2° anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Gualotto

I suoi cari lo ricordano con infinito amore, rimpianto. Domani 18 Messa ore 10 Parrocchia Bicocca Novara.
— **Novara**, 17 febbraio 1979.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Gianello

moglie e figlia sempre lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che lo conobbero e stimarono. La Santa Messa domenica 18-2-79, alle ore 9,30.
— **Druento**, 17 febbraio 1979.

1978 1979
DOTT. PROF.

Alberto Bonicelli

Con infinito amore e rimpianto vivi nel cuore di mamma e papà e di chi ti ha voluto bene. Santa Messa lunedì 19 febbraio ore 10 Parrocchia S. Cuore di Gesù. Via Nizza 56.

1975 1979

Adelaide Cappone ved. Papurello

Cara mamma nel ricordo di ogni giorno nel ricordo di sempre il nostro pensiero è a te rivolto, **Mariuccia** e **Remo.**

1977 1979

Pietro Camillo Scagliotti

Nel ricordo di sempre i tuoi cari, Santa Messa 17-2 ore 18 Parrocchia Gesù Crocifisso, via Giaveno 39.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Mario Menetto

sarà celebrata una messa lunedì 19 febbraio ore 11,30 in Santa Cristina.
— **Torino**, 17 febbraio 1979.

1974 1979

Virginio Drago

vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto. S. Messa 17-2 ore 17 S. Domenico Savio.

1978 1979
Da un anno

Elvira Dettoni

è insieme ad Anna col nostro amore e costante ricordo. Una preghiera.

1975 1979

Angela Tamagnone ved. Gallo

vive nel ricordo dei suoi cari.

1973 1979

cav. Mario Tartara

vive indimenticabile nel ricordo della Sua famiglia.

1974 1979

Bruno Ghivarello

solo il tuo ricordo mi aiuta a vivere.

1970 1979

Piera Boido

sempre ricordata.

Alle ore 16 nel Palazzo del Lavoro a Italia '61

Da oggi la Fiera di primavera (tutto per casa e tempo libero)

Oggi pomeriggio, alle 16, il Palazzo del Lavoro aprirà i cancelli sulla «Fiera di primavera» edizione 1979. Un appuntamento che è ormai tradizionale e che si rinnova due volte l'anno, a primavera, appunto, e in autunno, quando Torino trasporta per due settimane le sue vetrine a «Italia '61». L'iniziativa, dopo un avviamento non brillantissimo, negli anni scorsi, sta trovando forse una sua fisionomia precisa, che le consenta di staccarsi da quell'immagine di «mercatino fuori posto» che qualche volta, purtroppo, l'ha contraddistinta, per diventare una vera «mostra commerciale».

Quest'anno gli espositori sono 170, una ventina in più dell'anno passato e la superficie loro riservata è di circa 7000 metri quadrati, tutti al coperto: Fra le immense colonne del Palazzo del Lavoro gli stands si articolano in diversi settori, ciascuno dei quali dedicato ad un particolare aspetto della merceologia.

Lo slogan ufficiale della Fiera è «tutto per la casa e il tempo libero» ed un tema del genere, ovviamente, richiede una esposizione di una gamma incalcolabile di oggetti, apparecchiature, mobili, gioielli, capi di abbigliamento e via dicendo. Ma questa edizione della Fiera potrebbe essere anche definita del «tutto per gli sposi», dal momento che si può acquistare praticamente tutto quel che può occorrere ad una coppia per organizzare al gran completo le nozze e la vita in comune dopo il matrimonio. Si va infatti dalle bomboniere, di tutti i tipi, agli abiti da sposa (ve ne sono di bellissimi) all'arredamento completo per la casa. L'unica cosa che il compratore deve procurarsi da solo è la moglie (o il marito): tutto il resto si trova in Fiera, con i soliti, tradizionali sconti.

Occorre dire, di fronte allo sforzo organizzativo dei commercianti e della «Promark» che ha curato l'insieme, che questa edizione della Fiera si è sollevata al di là dei livelli spesso scarsi di quelle che l'hanno preceduta. Intanto è caduta quella limitazione intrinsecamente provinciale, addirittura cittadina, che aveva ridotto di molto l'interesse del pubblico. «Vista una volta si è vista per sempre», era la frase che più spesso si sentiva ripetere fra uno stand e l'altro dal pubblico. Stavolta, invece, siamo di fronte a qualcosa di diverso e senza dubbio più valido.

Intanto il livello qualitativo degli oggetti esposti è migliorato notevolmente. Poi si è dato maggior «respiro» all'iniziativa estendendola ad altre regioni italiane. Così vediamo stands dedicati alla Toscana, alla Lombardia, alla Liguria, al Veneto, all'Emilia Romagna, al Lazio ed alla Sicilia. Una varietà che consente di apprezzare i prodotti non solo piemontesi, ma di un ampio ventaglio di altre regioni, abbastanza significativo anche per la sua composizione geografica.

Insomma, c'è stato veramente un tentativo di far compiere alla Fiera un salto di qualità che la proponga all'attenzione dei torinesi come un momento qualificante per il commercio cittadino. Ed il tentativo pare veramente riuscito, questa volta. Lo confermerebbe anche l'interesse della gente che ha telefonato più volte ai giornali o addirittura al Palazzo del Lavoro per avere informazioni più dettagliate sia sugli orari di apertura, sia sulla partecipazione delle varie ditte. Il catalogo generale degli espositori è disponibile all'ingresso della Fiera o alla «Promark» di corso Traiano. L'orario di visita, per il sabato e i giorni festivi è dalle 10 alle 23. Negli altri giorni dalle 16 alle 23.

Mauro Benedetti

Organizzato dall'Assessorato alla Viabilità

Stand per il piano dei trasporti

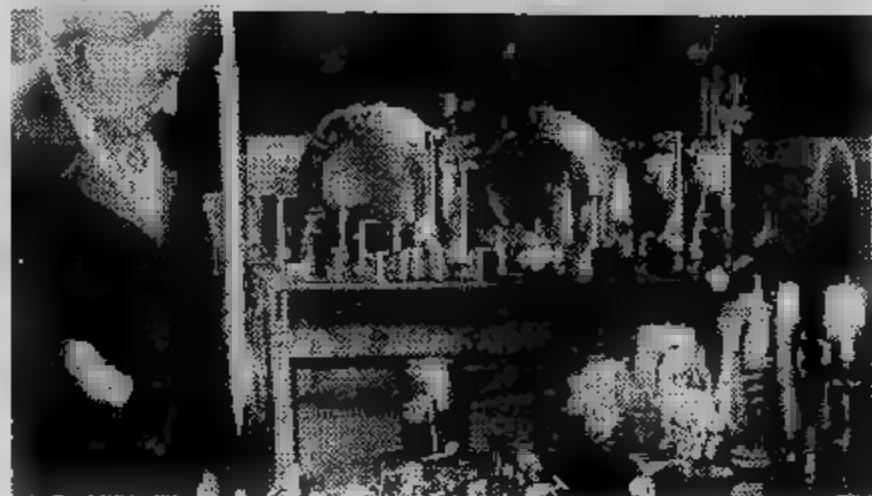
Una considerazione a parte merita il settore organizzato dall'Assessorato ai Trasporti ed alla Viabilità del comune di Torino in collaborazione con l'Atm. In questo stand saranno a disposizione del pubblico dei tecnici del Comune e dell'Azienda per illustrare ai visitatori il nuovo piano trasporti della Città di Torino e la funzionalità della metropolitana leggera.

Non è difficile immaginare l'assedio, e la strenua difesa, cui saranno costretti gli sventurati i quali, per ovvi motivi, dovranno sostenere a spada tratta le scelte in fatto di viabilità dell'assessore Giuseppe Rolando, sia in tema di traffico privato (vedi i famosi sensi unici e i biscioni sparsi un po' dappertutto in città) sia in tema di traffico pubblico.

La metropolitana leggera, infatti, ha incontrato e incontra numerosi dubbi. Il primo dei quali è implicito in un progetto che attualmente giace in un cassetto del Comune che prevede binari doppi al centro di corso Francia, riducendo le corsie di scorrimento automobilistico ad un semplice budello, uno svincolo gigantesco in piazza Rivoli (sotterraneo) ed un'altra coppia di binari in corso Vittorio.

L'unica cosa che il pubblico dovrà tenere presente, nel rivolgere domande ed apprezzamenti ai tecnici presenti in Fiera, sarà che sono, questi tecnici, i meno colpevoli di tali scelte, non compiute da loro. Sarebbe interessante che in Fiera ci fossero, invece, Rolando e il presidente dell'Atm, Ruggero Bertotti.

Una «pre-visita» tra gli stand della Fiera

Dai mobili alla spazzola per lavare lo schermo tv

Ma ha ancora un senso, «fare una Fiera»? Ci si interroga, fra gli stands, mentre i tecnici stanno allestendo le ultime pareti di legno. E la risposta, almeno in linea generale, [illegible] certamente positiva. Le obiezioni sono molte, il costo, prima di tutto, poi l'effettiva resa in fatto di vendite, o, almeno, di pubblicità. Ma, nonostante tutto, la «fiera» è considerata ancora uno strumento efficace.

«Abbiamo potuto verificare — dice Giovanni Conte, titolare degli arredamenti Conte di strada Torino 43, a Leinì — *che la gente frequenta volentieri manifestazioni come queste. Noi dell'associazione mobilieri riteniamo che [illegible] sia spazio per farsi conoscere [illegible] presentare al pubblico i nostri prodotti. Quest'anno abbiamo deciso di selezionare le nostre esposizioni, in modo che ciascuno porti mobili diversi e la gente possa perciò vedere un panorama il più possibile completo. Credo che il poter avere sotto gli occhi un così vasto panorama di offerte costituisca per il compratore una possibilità di scelta da non trascurare. Per questo alla gente interessano ancora, anzi, si può dire che interessino sempre di più, le mostre come questa»*.

Dunque, vale la pena. [illegible] allora addentriamoci un momento fra gli stands, [illegible] dare un'occhiata [illegible] quanto esposto. Abbiamo detto dei mobilieri. Ma non sono i soli ad occuparsi della casa. Ci sono i venditori di elettrodomestici, grandi e piccoli, che presentano le ultime novità della loro produzione. Si va dalle spazzole per lavare i vetri ai televisori nuovissimi [illegible] cento canali [illegible] telecomando superautomatico. Per tutte le tasche [illegible] per tutti i gusti, insomma. Poi negozianti di apparecchi da cinematografia e fotografia, due «hobby» in crisi, per il costo elevato delle materie prime [illegible], di conseguenza, più colpiti dalla crisi economica in atto. Due «hobby», anche, colpiti da una pressione fiscale [illegible]ssurda, differenziata fra fasce diverse, dal 35 per cento dei corpi macchina al 14 per cento degli obiettivi e da misteriose fluttuazioni di prezzo provocate dal mercato nero e dai «ricarichi» spesso fantasiosi dei commercianti meno attenti.

Largo spazio per il «fai da te», un settore che sta ottenendo grosso successo anche in Italia, dopo che all'estero ha già trovato grosso sviluppo e notevoli fatturati. Con gli aumenti continui della mano d'opera degli artigiani specializzati, [illegible] in molti e ritenere di potersi sostituire all'idraulico ed all'elettricista nei piccoli lavori di casa. Salvo poi, ma [illegible] una malignità, ricorrere allo specialista per riparare i danni provocati da interventi maldestri.

Tradizionale e la presenza, poi, della camera di Commercio di Alessandria, che conta sulla partecipazione collettiva di imprenditori vinicoli: Dolcetto di Acqui [illegible] Ovada, Barbera e Grignolino del Monferrato, Cortese di Gavi, dell'Alto Monferrato e dei Colli Tortonesi, Brachetto di Acqui, Moscato Naturale [illegible] Moscato Spumante, Rubino di Cantavenna, non sono che alcuni dei vini che si potranno gustare negli stands alessandrini per decidere, poi, di portarsene [illegible] casa un «cartone».

Infine, tanto per concludere in allegria, il carnevale. Nonostante [illegible] calendario della Fiera sia così a ridosso della chiusura delle feste carnascialesche, [illegible] sono poche le ditte che espongono «tutto per...». Dalle maschere ai costumi (con Goldrake e Superman in bella evidenza, naturalmente) alle stelle filanti ai coriandoli a tutte quelle cose, infatti, che possano servire per far più colorato il carnevale, c'è tutto. Compresi quei diabolici «scherzi» che sono le bombette puzzolenti, i ragni di gomma, le polverine per piangere, grattarsi, starnutire, insomma, tutto.

m. b.

Tutti i giorni dalle 17 alle 20

C'è il teatrino per i bambini

Qualche spicciolo di curiosità, per finire. Intanto la Fiera è stata invasa dalle auto: Fiat, Lancia, Autobianchi, Ford e Volkswagen sono esposte in bell'ordine, lucide e brillanti. Poi, in un apposito padiglione, c'è [illegible] teatrino riservato [illegible] bambini, dove ogni giorno, alle 17 ed alle 20, ci saranno due spettacoli di burattini dedicati ai più piccini [illegible] giochi vari. A manovrare i burattini ci sarà il «mago» Benfenati, [illegible] artista delle marionette.

Sempre a far da contorno alla manifestazione principale, inoltre, ecco [illegible] 1 concorso di grafica e pittura, organizzato dal sodalizio d'arte [illegible] culture «Controparete», al quale parteciperanno un centinaio di artisti.

Per concludere, lo sport. Due incontri di «karate» saranno organizzati dalla Federazione italiana del Coni i giorni 24 e 25 febbraio, alle ore 18, con l'intervento di cinture nere, maestri e allievi di varie palestre cittadine.

Insomma, [illegible] panorama il più possibile completo che, unito all'ingresso gratuito, dovrebbe essere sufficiente ad attirare alla Fiera una buona fetta di pubblico. Lo sforzo per fare [illegible] «Fiera», migliore di quelle degli anni scorsi, ripetiamo, c'è stato. E gli effetti si vedono. Ricordando alcune manifestazioni, anni fa, in piazza Vittorio, la differenza c'è ed è grande. Vale la pena di andare a dare un'occhiata: qualcosa di importante la si troverà di certo.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda la legge 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sul e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150 Tel. 233.861-232 913 velocità e riservatezza.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel 510 136 530 297

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani solo se improtestati Tel 500673

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali, ospedalieri, enti locali con cessione V stipendio. Tel 443.167.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centralin via Palmieri 20 Telefono 741.022.

PENSIERI addio Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
COMMERCIALE
c. G. Ferraris 146 tel 596212.

PRIVATAMENTE poche ore prestiti a tutti senza e ipotecari o del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel 594718.

SE volete risolvere il problema del mutuo per acquisto alloggio velocemente e a bassi interessi telefonate al 741.023

3 Aziende, negozi

A.A. quasi 20 anni esperienza nella aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696 4670

513 751 abbigliamento Barriera milioni annuo 3 milioni + rate 250 mila.

513.751 cede sala giochi in montana conosciuta 23 ni contanti + rate mensili.

APPIA 513.751 cede laboratorio pasticceria zona 30 annuo ne 4 milioni contanti + rate.

APPIA 513.751 cede salumeria gastronomia zona Crocetta 53 milioni annuo attazione 8 milioni contanti + rate.

APPIA 513,751 officina artigianale articoli arredamento attrezzatura completa 14 milioni contanti + mensili.

FASANO 696.4180 negozio più giusto per moda giovani, ta IX-X-XI. Favolosa zione centrale, conosciuto intera città.

latteria rivendita pane Ve. Incasso 150 mila, alto reddito assicurato. Cede: 11 milioni 200 mila. Dilazioni.

FASANO 696.4180 colori vernici zona re, ampio locale, Motivi , blocca 60 milioni

696 4180 bar trattoria nuovo, ottimo incasso alloggio Possibile trasformazione pizzeria Cede 30 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 abbigliamento maglierie, attrezzatura normale, minime spese, incasso annuo milioni, : 9.500.000.

.80 oreficeria orologeria ottima posizione cintura, forte riparazioni, milioni : 30 .

FASANO 696.41.80 alimentari rivendita pane, zona Mirafiori, elevatissimo incasso. Cede: 30 milioni.

696.41.80 azienda artigiana produ abbigliamento sportivo incasso annuo 500 milioni. Cede: 70 milioni merce

696.4180 rivendita pane Collegno ottima posizione, incasso 350 mila media an Ritiro commercio, cede: 35 milioni

FASANO 696.4180 rivendita pane drogheria Moncalieri alloggio, reddito mensile 1 milione adatto 2 persone. Cede 14 milioni

696.4180 supermercato cintura Torino attrezzatissimo, giornaliero 1 milione mila. 110 milioni

FA 696.4180 abbigliamento centralissimo IX XI XIV, intenso passaggio, possibilità forte incremento. Cede: 40 milioni.

officina meccanica raccordeńa ricambi industriali, utile netto annuo 40 milioni. Cede: 145 milioni.

FASANO 696.4180 officina specializzata costruzione macchine battilamiera ricambi agricoli ottimo fatturato. Cede milioni

FASANO 696.4180 licenza ambulante tutto il Piemonte, tabelle IX-X-XIV. Causa decesso. : 5 milioni compreso banco

FASANO 696.4180 macelleria ri moderna, incasso annuo 130 milioni. Cede 16 milioni contanti più dilazioni

696.4180 officina autorizzata Citroen e vendita cintura Torino. Adatta competenti. Cede: 70 milioni

FASANO 696.4180 drogheria zona Vanchiglia posizione, incasso 220 mila. Causa salute. cede. milioni più .

FASANO 696.4180 ferramenta articoli giardi cintura Torino posizione 5 vetrine incrementabile svende. 10 milioni

FASANO 696.4180 pizzeria centralissima nuova ottimo incasso elevabile. Cede 140 milioni. Dilazioni.

FASANO 696 4180 superalcolici Francia brillante posizione incasso 250 mila : 68 milioni. Dilazioni

articoli plastica cintura Torino. 5 vetrine, ottimo ; alto reddito. ; 16 milioni più merce.

696.4180 azienda artigiana interessante prodotto largo smercio, possibilità espansione. Facile conduzione. Cede 70 milioni

PRIVATO drogheria frutta e verdura e merceria centro Tabella IX e X. Telefono 780.2815.

4 Terreni

terreno mq progetto approvato centro polisportivo Vinovo Tel. 965 1484.

CASTIGLIONE Tor.se ad amanti della natura e della quiete vendo piccola tenuta agricola mq 25 mila unico corpo con villa e di costruzione panoramiche e ate . Mutuo dilazioni permute. Tel. .

FASANO 696. terreno industriale in Nichelino, fronte strada: mq 12 mila con costruibilità fino 1/3 20 mila il mq.

SARDEGNA costa Smeralda terreno con progetto approvato 10 per 4 villaggi di Vendo affare . 011/796824

VENDE Marene terreno industriale frontespizio . Reale quadrivio Carmagnola-Fossano Bra-Marene Tel 011 518.807.532.789 - 0172 36.625

5 Locali e negozi

domande

S. CAPANNONI industriali in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo 20 di esperienza. Fasano 696.4670.

ACQUISTIAMO immobili industriali Torino cintura pagamento contanti. Nazionalcase 747.145.

offerte

A. VENDO locale mq. 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino Vinovo. 965 1484

locale retro eventuale licenza self-service. Tel 965.1484.

zona Vanchiglia mq 250 più cortile oltre 12 camere complessive L. 27 milioni Occasione. Tel. 256.772.

BOXES in Rivoli impegno capitale recente vendo o separati volendo anche magazzino di mq. Orlandini .

CENTROCASA 610.631 via Gioberti 56 negozi generi vari da 6 milioni mila a 16 milioni 500 mila mutuo

FASANO .4180 negozio Vanchiglia su via molto mq. 50, ingresso vetrina. ; milioni mila.

FASANO 696.46.70 capannone industriale S. Benigno (To) fronte ; mq. 3400 su terreno di . Possibilità varianti divisibile a metà Vende: 180 mila il mq

696.4670 stabilimento industriale Santena fronte autostrada: mq 4250+650 uffici, terreno 23 mila , altezza 8, carroponte tonnellate. Riscaldamento cabina. Affitta: milioni 500 . Eventuale deposito fiduciario.

FASANO 696 4670 capannone industriale ; mq 2230 con uffici su terreno di 7000, altezza 7 metri, pavimenti portata industriale 5 tonnellate. Ingressi carrai riscaldamento Vende. 500 milioni

FASANO 696.4670 muri negozio zona Lingotto locale con retro, ingresso vetrine e cantina. Vende: 18.500.000 e 16.500.000.

FASANO 696.4670 capannone industriale : mq. 1650 su terreno 4400, altezza Affitta: 2 milioni 500 mila oppure vende.

FASANO 696. fabbricato zona R enta mq 250 terreno 5 ufficio servizi. Vende: milioni

LOCALE mq 250 laboratorio deposito con alloggio o seminterrato mq tettoie in cemento ferro passo Casale vendo. Tel. 633 429.

PIEMONTIMMOBILI vende zona Francia negozio con retro 12 milioni mila. Telefono 726 266

capannone in Poirino 1.150 mq villa 160 mq accettasi eventuale parziale permuta Tel. 556.835

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica Torinese cerca operai specializzati da adibire ai reparti falegnameria. 8-12

impiegati

metalmeccanica sita in Settimo Torinese cerca impiegato/a con esperienza pluriennale in programmazione di forniture esterne e di produzione interna. Tel 800.9222 ore 8-12

SOCIETA' cerca ambosessi maggiorenni per attività a tempo libero. Telefonare solo per appuntamento al 534.235.

SOCIETA' cerca impiegato/a rapporti con clientela e pratiche amministrative età 23-35 anni diploma o maturata esperienza indispensabile buona volontà e referenza. Presentarsi martedì mercoledì giovedì 17-19 via Papacino 2, Torino.

15 Autovetture

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, usate garantite, permute, pagamento piacere anche senza cambiali. Quando visitato tutti visitate . Grazie. Corso Siracusa 33.

A..ALT commissionaria vende qualsiasi auto nuova usata, garantite, senza anticipo pagamento come volete: Corso Siracusa 127, via Monfalcone 141

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o anni offrendo il prezzo più alto Autocommercio corso Orbassano .

ACQUISTIAMO pagando 126 A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo. Beta Corso Raffaello 3; telefono .

ALLA Sas. corso Giulio Cesare 202 265 756 Fiat 127 '73, '74, '76 e semestrale '78 3 porte; 128 '73 '76, '77; 132 GLS '76; 238 promiscuo ; sprint recentissima; Fulvia coupé 1,3 S perfetta '74, Mini '71 '72, '73 '74; Opel Ascona '72, '74, '76, ; Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77 Renault R 5/6 '75, '77 Renault R14 TL '77, Dyane 6 '73, , Taunus 1600; Station wagon '75; Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale. Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308; Vasto assortimento veicoli e Kadett .

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOGRUP Giulio Cesare 334, telefono 202.833. esposizione usato
Tutte le marche
Garanzia permute dilazioni
Aperto il sabato

AUTOVETTURE
semestrali Fiat Lancia Autobianchi tutte pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Sco . Turati 15, tel. 599.878.

A112 anno 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 da L. 1 450 mila organizzazione Ford Euromotor . Principe Eugenio 11, Tel 539.595.

SLU-CAR
concessionaria Ford per Ciriè e Valli di Lanzo. Pronta consegna nuovo vasto assortimento . Ciriè v. Roma 34, tel 920.8736. Leinì v.le Europa 54 tel. 998.0348.

1800 1972 meccanica perfetta occasione vendo privatamente. Telefono 505.004.

BMW 316 nuovo immatricolare consegna vende Lancar corso Regina Margherita 270.

vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. 68

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita auto. Autodesietani corso Grosseto 55.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte non sinistrate. Soima Auto, corso G. Cesare , tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodesietani Grosseto 55.

FORD Fiesta 3 porte 900 e 1100 da L. 2 milioni 800 mila organizzazione Ford Euromotor Principe Eugenio 11. . 539 595

Transit pulmino 1976 vende Lancar corso Margherita .

CAMIONCINI
e comperiamo qualsiasi modello Autostandar. . Barolo 3/D. Tel 862.456.

GIULIA Super 1300 anno '73-'74-'75 organizzazione Ford Euromotor Principe Eugenio Telefono 539.595.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 500 compresa . Simca 1307-1308 . Immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto, corso P Oddone 68 e corso Orbassano 72

IL d'occasione Opel Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi massima valutazione usato, parco vetture usate ottime occasioni, corso Regina Margherita 270.

rosso 1200 To-M 46.000 km originali carrozzeria frizione freni Privato vende 2 milioni 450 mila Telefono 445 745 372.505

vende con garanzia 500 F 127 Simca 1000 350 tutti i tipi Audi 100 SL Crysler 1600 Dino 2400 pagamento rateale Tel. 721.983.

MERCEDES DIESEL
garanzia pronta consegna anche in leasing operativo. Soc Siren Cuneo, telefono 0171 65931 65932

concessionari Simca Chrysler vendiamo garanzia Simca da L. 600 mila a 1 milione 800 mila. Simca 1100 da L. 800 mila a L. 2 milioni 500 mila. Simca 1307/8 da L. 4 milioni mila a L. 4 milioni mila, anticipo. Savea, corso Francia 353, tel 713.113; Vercelli 68, tel. 230.881

(continua)

STAMPA SERA

tuttospettacoli

70 anni di doppi sensi in musica

Quando il fonografo diventa «pornografo»

La Bella Otero ■ Beruschi (Sanremo '79)

Festival di Sanremo 1979. Enrico Beruschi mugugna a un'innamorata i versi di Sarà ■ fiore e ■ lamenta della sua colossale ignoranza. Le ha creato l'atmosfera «col formaggio e con la pera» ma ancora lei gli domanda: «Cosa l'è ches chì, cosa l'è ches chì...». Già, sogghigna con lieve sarcasmo, sarà ■ fiore che cresce con ■ pioggia ■ peccato che non ■ telefonare perché tante cose ti vorrebbe dire. Il sottinteso è lampante.

Che cosa crede di ■ inventato Beruschi? L'allusività a ■ unico ■ sempre esistita ■ basterebbe porre sul vecchio fonografo un gracchiante disco del 1910 per ritrovare una sorprendente anticipazione dell'ultimo Sanremo. Canta Nella Vandea. Il titolo: L'ingenua, i versi di C. Mirelli e la musica di D. Albin. La protagonista, che trova bella soddisfazione nei convegni che le dà ■ cantina certo Gino (o Gigino, il nome cambia secondo ■ necessità del metro poetico) ha un solo rimpianto «Penso al furbo che aveva celato / un oggetto che poi m'ha mostrato. Ma spiegarvelo bene ■ ■ / è una cosa che io non ce l'ho».

Il sottinteso ha fatto la fortuna di sciantose spregiudicate e di comici stanchi, naturale che ■ sostenga ■ sorti d'un cabarettista in vena d'immigrare o di due artigiani come Pace e Panzeri, esperti in fiori allegorici fin dai tempi di Papaveri e papere. Sembra anche inevitabile che il sesso rappresenti agli occhi di impresari non coltissimi la chiave per aprire qualsiasi porta. C'era ■ periodo di morta nei café-chantant durante la prima guerra mondiale ed ecco che bastava promuovere una «serata nera» cioè con repertorio sconcio per ritrovare immediatamente il rumoroso consenso della folla. C'è oggi la crisi del ■ ed ecco che agli esercenti non ■ vero di inalberare una o due luci rosse all'ingresso del locale per dare agl'ingenui la sensazione ■ trovarsi nel proibito quartiere di Storyville della mitica New Orleans.

Non diversamente dalle dive Anni Settanta che posano nude per guadagno, ■ principio del secolo le fatalissime non disdegnavano il doppio senso. I nomi leggendari — Madille Marville, Cléo de Mérode, la Bella Otero — dovevano guardarsi dall'attacco delle giovanissime, a volte fulminee nel passare da «primo numero» della serata (quando ■ era date in pasto ■ pubblico più triviale) al rango di eccentrica, eccentrica ■ trasformazione, stella o sciantosa. Una mossa folgorante del bacino o un colpo sul seno debordante non guastavano ■ nessun livello.

Le ■ provinciali sceglievano pezzi di doppio senso. La solita Nella Vandea in Il cestino ...rotta raccontava di essersi levata di buon mattino per andare ■ comprare nel cestino il cacio di mammà e le ■ di papà. L'urtone d'un impertinente le manda in pezzi il ■ caro cestino. Un lacrimone, un interrogativo: «Cosa devo dire al mio papà?! Cosa raccontare alla mammà?! Chi di ■ un consiglio mi sa dar, in compenso un cacio gli posso regalar».

Paquito Del Bosco, che nella raccolta storica della Cetra Fonografo italiano ha stivato ■ sacco di perle, cataloga i riferimenti al ■ su diversi piani. Uso ■ parole convenzionali (paniere, cestino, uova, cacio, uccello, strumento); costruzioni di giri di parole equivocabili (il folto giardino, io che so del cor ■ vie segrete, il sindacato dell'amore); assonanze e rime a piacere (-azzo, -alle, -ul). Chiunque abbia ■ minima confidenza con la ■ leggera italiana vede distendersi dinanzi ■ sé un panorama rigoglioso di allusioni, in ogni periodo del nostro secolo.

Si sente cantare che agli italiani con le morette piace fare ziki paki - ziki pu e che ai romani piaceva la biga, più romantica della lettiga. Si ricorda che la «pensée» — o meglio 'a «panzé» — di Renato Carosone non era poi un fiore del tutto innocente e che ■ contro Claudio Villa offriva alle donne la cosa più bella che aveva. Urge intervento di sociologo alla moda per sistemare ingente materiale.

Piero Perona

Horne, Carter, Bley, le grandi «signore» di un genere quasi femminista

Il jazz si addice alle donne (se non sono troppo belle)

Chiamiamole signore, regine o divine, che siano belle o brutte non importa, ciò che conta sono i fatti: anticipando di oltre mezzo secolo ■ istan■ del femminismo, il jazz ha sempre dato spazio alle donne. C'era una volta ■ *blues*, con le ■ *sciantose* alle quali solamente ■ gretto sistema razzista chiudeva le frontiere internazionali. Bessie Smith è l'esempio più eclatante di un'«apartheid» solamente politica perché la grande Bessie era, durante gli Anni Venti, una star che rivaleggiava con le più famose vedette d'Oltreoceano. Per i jazzisti ■ricani, la voce di Bessie aveva lo stesso significato della tromba di ■ Louis Armstrong, solista con il quale lavorò a più riprese.

Jazz, musica aperta, dunque. Non a caso, oggi, quando ■ tempo di ripensamenti, spesso ■ scopi commerciali, nell'America che cerca di anticipare gli Anni Ottanta, un programma televisivo dedicato alle «signore» del jazz ha fatto furore. L'idea di realizzare ■ tale show era sorta un anno fa, quando a Kansas City si svol■ un festival le cui più importanti attrazioni erano costituite appunto da soliste del gentil sesso: Mary Lou Williams (pianista), Betty Carter (cantante), Mary Osborne (chitarrista), Mary McPartland (pianista) e Toshiko Akiyoshi (pianista). Prevalgono nel cast di Kansas City le strumentiste ma la realtà (e la discografia) ci insegnano che nel jazz (e nella musica in generale) le donne trovano solitamente ■ collocazione come cantanti. Cantanti ■ sempre di bella presenza (accadeva anche nella lirica che precedeva l'epoca di una ■ Kabaivanska) ma soprattutto di eccezionale abilità vocale.

Carla Bley in concerto (Foto Massimo Forchino)

La cantante nel jazz doveva essere soprattutto brava ■ comportarsi sul palcoscenico con la stessa disinvoltura professionale richiesta a un solista di sassofono o ■ tromba. La venustà non ha mai giovato alle signore del jazz. Bessie ■ una grossa «madama» ■ ■ la voce d'oro. Il pubblico viveva le storie che la Smith cantava per il tramite di un fraseggio che diventava dialogo tra la protagonista ■ una comunità. Bessie era bella per la ■ voce.

Al contrario, una Lena Horne che — ci raccontano — era tra le donne più sexy d'America durante gli Anni Quaranta, stentò ■ inserirsi nel mondo del jazz proprio per la diffidenza che quel corpo ■ quel viso perfetti ispiravano ■ chi non vuole credere nella generosità di una natura totale, munificente.

«Sei bella, corri ■ Hollywood, come tutte le altre». Si dice che la Horne, nell'impossibilità di vedersi accettata come cantante, abbia fatto il giro di tutti gli psicoanalisti americani prima di accettare il ruolo di bellissima, ormai per lei oltraggiante. La cura funzionò perché alla fine Lena ■ ne andò davvero ■ Hollywood dove il cinema le diede finalmente uno spazio anche nella ■ americana.

La bellissima Lena Horne, dal canto a Hollywood

Ora i tempi ■ cambiati. Carla Bley per esempio si aggira nei club dell'underground americano con ■ disinvoltura che non si consente il suo ex marito Paul, celebre pianista. Carla guadagna più di Paul. Carla ■ accettata dai colleghi ■ dirige un'orchestra. A volte riunisce una massa orchestrale che supera i trenta maschietti, tutti in fila, obbedienti come scolaretti agli ordini di questa ex sigaraia, un'Ursula Andress uscita da ■ film di Leni Riefensthal.

Decisamente bruttina (ma che voce!) è invece Betty Carter, l'erede forse della divina Ella Fitzgerald. Betty ha cantato due anni fa anche a Torino, durante un Festival che si era svolto al Palasport, ■ ha confermato ancora una volta fino a che punto le donne abbiano raggiunto la parità con i musicisti dell'altro sesso. Betty non è un bell'oggetto che si mette in mostra di fronte al microfono perché ormai sviluppa con il suo canto un ruolo altrimenti svolto ■ ■ qualsiasi strumento. A prescindere da un contributo alla realtà di un jazz oggi vistosamente presente nel mondo, le «signore» della musica afroamericana hanno da tempo vinto una battaglia che in altri settori procura soltanto problemi ai volonterosi. Ricordate Maurizio Costanzo, costretto al silenzio dalle ■ recenti ospiti femminili ■ «Acquario»?

Franco Mondini

Betty Carter

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

10 — Cosa bolle in pentola
11 — Stiamo insieme stamattina
12,30 Appuntamento insuperabile
Crocco
FILM 13 — Film (titolo non comunicato)
14,30 Charlie presenta «I ragazzi avventurosi»
FILM 15,15 Col cuore in gola (replica)
16,30 I problemi dell'equo canone
17,15 Video show
18,15 Agenda
18,30
19 — Telecity flash
19,30 Una finestra sul tredici
FILM 20,15 Film (titolo non comunicato)
22,30 Play boy di mezzanotte
FILM 23,45
1,15 Sexy follie

TBN (Novara) Canale 47

19,45 Smach - Programma per bambini
20,30 Novara oggi
20,45 Una settimana con
FILM 21 — Film. Al termine: Novara oggi

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

16,30 Diglielo tu
17,30 Informazioni flash
17,35 Comiche
FILM 18,10 «Un treno per Durango», film
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Speciale informazione
FILM 20,30 «Colpo grosso a Manila», film
22 — «Fotosintesi», documentario
22,30 Playboy di mezzanotte
FILM 23,30 «Rose e Françoise», film
1 — I programmi di domani

Teleradio Asti Canale 25-51

13 — Sabato sport
13,40 TRA notizie
13,50 Obiettivo su...
14,14 Per voi bambini
15,15 Cocktail musicale
16,15 Pro Loco ad
16,45 Ora giovane
17,30 Carol show
FILM 18,30 Telefilm
19,25 Cartoni animati
20,20 TRA sera
FILM 20,45 Film (titolo non comunicato)
20,20 Replica di Cosa c'è
FILM 24 — Film (titolo non comunicato)

Tva (Aosta) Canale 39

12 — Sviluppo e prosperità
12,40 Rotopress
13 — Music non stop
18,30 Filopat e Patafil
19,45 7 Joor - Settimanale in lingua franco-provenzale
19,40 Lo sci nell'era moderna - Replica
20,20 TG 20,20
20,50 Chronique de France
FILM 21,05 Film francese
22,45 Synthes - Quinta puntata
23,10 Buonanotte

STP (Casale-Vc) Canale

20 — Anteprima sport
20,30 Telesera - Notiziario, 1° ediz.
20,45 Cartoni animati
21 — Telemarket, mercatino di novità
FILM 21,20 Film: L'assassino ha prenotato la tua morte
22,40 al tredici con Gianni Rivera
23 — - Notiziario, 2° ediz.
FILM 23,15 Film: L'astronave fantasma

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Innocente o colpevole?** di Massimo Felisatti e Aldo Massasso. Serie sceneggiata di vicende giudiziarie celebri. «Il pro- De Rosa»
14,35 **Ci siamo anche noi.** Canzoni per i più giovani
15,05 **Va' pensiero.** Miti e realtà del secolo borghese
15,55 **Io, protagonista.** Storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo. Presenta Franca Tamantini
16,35 **Da costa a costa.** Novità musicali dagli Stati Uniti presentate da Vera Giannini
17,05 **Radiouno Jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
17,35 **possibili.** Storie parlate e immaginate, storie pubbliche e private di personaggi mai ascoltati
18 — **Il blues.** Origini e tradizioni della musica afro-nord-americana
18,30 **Il palcoscenico in cantiere** ovvero: «L'avanguardia sono io...» con Giancarlo Nanni
19,30 **Ascolta, si fa**
19,35 **Dottore, buonasera.** Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
20,10 **Un'ora, o quasi, con Michele Straniero**
21,05 **Il trucco c'è (e si vede).** Storia semiseria della smesi, condotta da Grazia Maria Spina
21,30 **In dal «Murales» di Roma.** Concerto del Duo Misha Mengelberg - Hann Benning
22,15 Enzo Jannacci in **Radio sballa**
22,40 **Musica**
23,08 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **I giorni segreti** musica a cura di Gianni Gori
15,45 Gino Bramieri presenta **Gran** Spettacolo della domenica con Gianni Agus, Lino Banfi, Raffaella Carrà, Giuliana Lojodice, I Pooh, Luigi Proietti, Aroldo Tieri (replica)
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,55 **Cori da** il a Enzo Bonagura
18,10 **Strettamente strumen-**
18,33 **Profili di musicisti italiani contemporanei.** Incontri a cura di Roman Vlad
19,50 **Non a caso qui riuniti.** Regia di Massimo Ventriglia
21 — **I Concerti di**
22,15 **Musica night**
22,45 **Paris soir.** Programma di Emio Donaggio presentato da Nunzio Filogamo

FM 98,2

14 — **La** del quadro ovvero: le aspirazioni irrealizzabili
15,30 **Dimensione Europa:** A cura di Mario Arosio
17 — **Spazio Tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati da Maurizio Giammusso (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
— **Il discofilo**
21 — della Carinzia 1978
22,15 **Libri novità**
22,25 **Pianista Walter Gieseking**
Roberto Gatti presenta **Il jazz**

IV CANALE

14 — Orchestre e cori della Rai
15 — Musica e poesia
15,42 Concerto operistico
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Sibelius
20 — Compositori sudamericani
20,30 Georg Philipp Telemann
20,45 Organista Gaston Litaize
21,15 Il madrigale
21,30 Intermezzo
22,25 Concerto barocco
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Meridiani e paralleli
— Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 986.8007.
(Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): . 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Centro 95 (Fm 94.908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Torino Est (Fm Mhz): telefono 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9281.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,800 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.9934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro
Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 805.3323.
Radio Chivasso (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4836.
Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

15 — Tele-revista (c)
15,15 Un'ora per voi (c)
16,15 Top (c)
16,45 Per i giovani: Ora G (c)
17,30 libero (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 La foto più bella (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,10 Il Vangelo di domani (c)
19,25 Scacciapensieri (c)
20,05 Il regionale (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 La panetteria Zuerrer, di Emil Hegetschweiler
22,35 Telegiornale (c)
22,45 Sabato sport (c)

Capodistria

17 — Pallacanestro: campionato jugoslavo (c)
19,30 L'angolino dei ragazzi, matematica e arte (c)
20,15 Telegiornale
FILM 20,35 Lo sposo e altro coso, di William Beaudine, con Estelita Rodriguez, Bill Williams, Hugh Herbert. Commedia — *In una piccola repubblica non meglio identificata si vive una situazione economica preoccupante. Per sopperire alle difficoltà del momento, viene incaricato l'ambasciatore del paese in una non meglio precisata nazione amica di trovare dei finanziatori, che l'ambasciatore individua in una coppia di vecchi ricchi sfondati, che già avevano dimostrato simpatia per la piccola repubblica. Il prestito cospicuo sarebbe ormai quasi certo, e le trattative stanno concludendosi, quando si intromette la troppo vivace figlia dell'ambasciatore, rischiando fortemente con la sua iniziativa di mandare a monte tutto l'affare*
22 — anni meravigliosi cinema: Gli scienziati pazzi (c)
22,30 Canale 27, i programmi della settimana

Montecarlo

17,55 Disegni animati
18,10 Paroliamo, telequiz
18,30 Varietà: Charles Aznavour
FILM 19,20 Vita da strega: Ciò che ogni giovanotto dovrebbe sapere, telefilm
19,50 Notiziario
FILM 20 — Intoccabili: La marchesa di Beverais, telefilm
FILM 21 — Prigionieri del passato, di Mervin Le Roy, con Ronald Colmann, Greer Garson. Drammatico
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Notiziario
22,45 Montecarlo sera

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Check up,** programma ■ medicina (c)
13,30 **Telegiornale**
17 — **Aprili sabato,** novanta minuti in diretta (c)
18,40 **Le ragioni della speranza,** riflessione sul Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
FILM 19,20 **Happy days:** Rendimi l'anello, telefilm — *Ritorna da New York una vecchia (si fa per dire) fiamma di Richie, dopo tre anni di lontananza. Richie non vede l'ora di riprendere la relazione, e a quanto pare la ragazza è dello stesso avviso. Ma senza rendersene conto, Richie spinge la cosa più in là di quanto egli stesso non avrebbe desiderato. Ora Arlene, questo il nome della giovane, attende solo più di essere sposata da Richie. Per il nostro eroe si prospetta una difficile ritirata dal campo di battaglia* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
■ — **Telegiornale**
20,40 **Così ■ gioco,** sceneggiato televisivo diretto ■ Leonardo Cortese, con Mariano Rigillo, Cristiano Censi, Maddalena Crippa, Raffaele Curi, Daniele Dublino, Sandro Dori (prima puntata) — *Se il regista è il veterano Leonardo Cortese, gli autori del soggetto ■ della sceneggiatura sono invece Mario Casacci e Alberto Ciambricco, i due fortunati estensori delle avventure del tenente Sheridan. Il nuovo commissario, in questa serie gialla, si chiama ■ Salvaggi ed è italianissimo; a lui dà volto ■ voce il napoletano Mariano Rigillo. Nella prima puntata si assiste all'irruzione di un rapinatore in una villetta dove alcuni amici giocano ■ poker, ■ al conseguente ferimento di ■ di essi. Fuggito il rapinatore, gli amici non sanno che fare del ferito ■ per non avere noie con la polizia, lo abbandonano in una stradina di montagna* (c)
21,45 **Le memorie e gli anni** (quinta ■ ultima trasmissione) (c) - **Telegiornale**

Rete due

FILM 12,30 **La famiglia Robinson,** telefilm (ventesimo episodio) (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Di tasca nostra,** in diretta da Roma e Milano ■ servizio del consumatore (c)
14 **Scuola aperta,** settimanale di problemi educativi (c)
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
15 — Cortina: **Campionati nazionali assoluti ■ sci** (c)
17 — **Le avventure di Babar,** cartoni animati (c)
FILM 17,05 **Città controluce:** Una bottiglia pericolosa, telefilm (c)
18,25 **Si dice donna** (dodicesima puntata) (c)
19 — **TG ■ Dribbling,** rotocalco sportivo del sabato (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Innocenti occhi blu,** sceneggiato televisivo (quarta puntata) (c)
21,35 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
FILM 21,50 Cinema polacco oggi: sotto la lente di Zanussi, a cura di Pietro Pintus. **La struttura del cristallo,** di Krzysztof Zanussi, con Barbara Wrzesinska, Jan Myslowicz, Andrzej Zarnecki, W. Jarema, A. Debski. Drammatico, 1970 — *Cominciato bene la settimana scorsa con «Dietro la parete», questo ciclo cinematografico dedicato al cinema di Zanussi prosegue altrettanto bene con la presentazione di quello che ■ forse il miglior film dell'autore polacco. Nella vicenda, è l'incontro dopo molti anni di due ■ compagni di scuola. Di loro, ora Marek è diventato un brillante fisico mentre Jan si ■ praticamente isolato con la moglie in campagna a fare il meteorologo. Per Marek la scelta di Jan è inspiegabile: come può essersi rassegnato a una vita mediocre, con tutte le qualità che aveva dimostrato di possedere? Ma Jan ■ di aver trovato un proprio equilibrio umano, ■ di aver potuto così evitare tutti quei compromessi e quelle situazioni almeno equivoche che necessariamente si accompagnano ■ qualunque carriera. I due ■ amici si lasciano rimanendo ognuno della propria opinione. Ma forse, nelle rispettive certezze, qualcosa si ■ incrinato.* - **TG ■ Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non ■ responsabile ■ frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Zecchino d'oro story** (con Cino Tortorella)
19 — **Sapori di casa nostra** (la cucina sarda)
19,30 **Pick up show** (filmati musicali e dediche)
19,45 **Tti notizie**
20 — **L'ottavo giorno della settimana** (le controcronache ■ Sandro Doglio)
20,05 **Edilizia:** uno sbocco per il futuro (inchiesta)
20,35 **Luci in platea** (con Gigi Proietti)
21,05 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
FILM 21,35 **L'incontro** (telefilm)
FILM 22 — **Io, l'amore,** di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Sentimentale 1967 — *In un diroccato castello scozzese l'amore tra una fotografa ed un geologo dalla strana personalità*
23,30 **Show musicale** (con Daniela Davoli)
FILM 0,30 **Le calde notti ■ Parigi,** di Jose Benaseraf. Documentario 1965 — *Strip, balletti ed attrazioni di ogni genere viste con gli occhi di un produttore romano che cerca a Parigi numeri di varietà da utilizzare in un film*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 17 — La tv dei ragazzi: **Il trionfo di Maciste,** di Tanio Boccia, con Kirk Morris, Katia Caro. Avventuroso 1961 — *Seconda parte: l'ultima resistenza del tiranno di Menfi contro l'attacco di Maciste*
18,15 **Documentario**
18,30 **Domandalo ai numeri** (oroscopi numerologici ■ diretta)
19 — **Sui settimanali italiani**
19,30 **Tvg**
19,40 **Domani? Calcio, naturalmente** (anteprime sportive)
FILM 20 — **Laramie:** Il figlio di Lupo Rosso (telefilm)
21 — **Show musicale**
21,45 **Na seira con noi** (incontri piemontesi con Mario Castagneri ■ Luisella Guidetti. Complesso dei «Mayerling»)
24 — **Tvg**
0,10 **Domani? Calcio, naturalmente**
FILM 0,30 **La tarantola ■ la calda pelle**

Tele Europa 3 — Canale ■

17 — **Cartoni animati.**
FILM 17,30 **Autopsia,** di Juan Logar, con Juan Luis Gallardo, Emiliano Redondo. Documentario 1973 — *Gli sforzi di un giornalista per scuotere l'opinione pubblica sul mistero della morte*
19 — **Cartoni animati.**
19,30 **Musica viva**
FILM 20 — **Quel giorno ■ non c'era** (Il caso Defregger), di Osvaldo Civirani, con Ivano Staccioli, Anna Miserocchi. Drammatico 1971 — *Nel 1944, in un paesino abruzzese, la crudele rappresaglia di un capitano nazista in seguito divenuto prete ■ poi vescovo*
21,30 **La coppia comica** (a cura di A. Arpaia)
FILM 22 — **Due gattoni a nove code ■ mezza ■ Amsterdam,** ■ Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1973 — *A causa di una fotografia compromettente due sgangherati giornalisti si ritrovano loro malgrado coinvolti in un losco affare di contrabbando di diamanti*
23,30 **Stars on ice** (canzoni e balletti sul ghiaccio)
FILM 24 — **Un palco all'Opera,** di Siro Marcellini, con Isa Barzizza, Alberto Farnese. Biografia romanzata 1956 — *Ex direttore d'orchestra, tornato per pochi minuti sul palco, rievoca per un ristretto pubblico gli amori turbolenti di Rossini, Donizetti e Bellini*

Tv Commerciale — Canale 44

FILM 16,30 **Due pistole per due fratelli,** di Sidney Salkow, con Buster Crabbe, Neville Brand. Western 1958 — *Finita la guerra civile, un soldato parte alla ricerca del fratello ignorando che è diventato un temuto bandito*
18,30 **Miniribalta '79** (concorso canoro per bambini)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Multimmagine tv** (rassegna d'arte contemporanea)
FILM 21 — **Quando l'amore ■ veleno,** di Veit Harlan, ■ Sabina Sesselmann. Drammatico 1966 — *Ex collegiale, orfana di madre, incompresa dal padre, lega la sua vita ■ quella di un pittore che saprà darle solamente dei guai*
22,30 **Zona verità** (dibattiti in diretta tra anonimi)
FILM 24 — **Esca ■ uomini,** ■ Terence Fischer, con George Brent, Diana Dors. Giallo 1956

Tele Subalpina — Canale 46

16 — **Per i più piccoli**
17 — **Le comiche**
FILM 17,30 **Arrivano i titani,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Pedro Armendariz. Mitologico-avventuroso 1962 — *Il re di Tebe si autoproclama dio ribellandosi ■ Giove che libera uno dei titani suoi prigionieri ■ lo spedisce sulla Terra ■ fare giustizia*
19 — **Show musicale**
FILM 20 — **■ ■ eroi piangono,** ■ George Seaton, con William Holden, Deborah Kerr. Drammatico-sentimentale 1956 — *Durante l'ultima guerra l'amore tra un'ausiliaria americana ■ un colonnello. Lei è isterica ■ soffocante, lui così duro da essere soprannominato «la bestia»*
21,30 **L'astrologia** (con Antinea)
22,30 **Telefilm**
FILM 23 — **Colpo grosso a Parigi,** di Pierre Grimblat, con Jean-Claude Brialy, Marie Laforet. Giallo 1966

Tele M. Bianco — Canale 33

16 — **Cartoni animati**
16,55 **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
17,45 **Chi è in studi?** (prossimamente ■ Tmb)
18,05 **Hot dog**
18,40 **Tmb sport**
20,20 **Incontro ■ Elisabetta Viviani**
20,45 **Chi è in studio?**
21,35 **Studio '79** (notizie, filmati e servizi su tutto ciò che è musica; ■ cura di Mario Passera)
22,50 **Chi ■ in studio?**
FILM 23 — **SS contro le spie,** di Frantisek Cap, con Duscko Janucejevic. Bellico 1962
0,45 **Oroscopo**

Videogruppo — Canale 52

16 — **Quale cinema** (consigli cinematografici ■ interviste di Federico Peiretti)
FILM 17 — **Le giubbe rosse del Saskatchevan,** di Raoul Walsh, con Alan Ladd, Shelley Winters. Western 1953 — *Un tenente accusato di insubordinazione lotta per salvare una donna dalla forca e un plotone di soldati che rischia di essere annientato per un ordine troppo avventato*
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **I racconti ■ terrore,** di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre. Horror 1963 — *Tre episodi: il fantasma di una donna morta di parto tenta di uccidere la figlia; un marito tradito mura vivi moglie e amante; un moribondo si fa ipnotizzare per prolungare la vita*
FILM 22 — **Il grande sperone,** di George Sherman, ■ John Wayne, Ray Corrigan. Western 1964
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Il ■ del crimine:** La penna stilografica (telefilm)
1 — **Le comiche**
FILM 1,30 **Le giubbe rosse di Saskatchevan**
FILM 3,30 **Anno 2118 progetto X,** di William Castle, con Christopher George. Fantaspionaggio 1971
FILM 5,30 **Ombre bianche,** di Nicholas Ray, Baccio Bandini, con Anthony Quinn, Yoko Tani. Documentario 1960

G. R. P. — Canale 42

17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Questo grande, grande cinema** (curiosità cinematografiche, interviste sul set e anticipazioni)
18,45 **Reportage** (a cura di Ito De Rolandis)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Spazio verde**
20,18 **Guarda in ■** (quiz)
FILM 20,30 **La tua presenza nuda,** di Andrew White, con Britt Ekland, Lilli Palmer. Drammatico 1973 — *Dodicenne sadico ■ maniaco sessuale ha causato ■ morte della madre. Adesso vorrebbe fare altrettanto anche con la matrigna che però si premunisce*
22,15 **Giallomania** (quiz)
22,30 **Tennis:** il torneo delle celebrità commentato da Nicola Pietrangeli
FILM 23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Giorgio Cavallo**
FILM 0,55 **■ giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **La pattuglia ■ sette,** di Leslie Norman, ■ Richard Todd, Laurence Harvey. Bellico 1962
FILM 4 — **I giganti ■ jungla,** con Marie Windsor, Caesar Romero, Rod Cameron. Avventuroso 1958
FILM 5,30 **Spie contro ■ mondo,** di Alberto Cardone, Robert Lynn, Sheldon Reynolds, ■ Stewart Granger, Pierre Brice, Lex Barker. Spionaggio 1966

A Radio Torino le puntate di "Toh, chi si risente!,,

Le vecchie canzoni sentimentali promosse al posto del Gambero?

Lidia Martorana, un ricordo degli Anni Cinquanta

Toh, chi si risente!, [illegible] trasmissione [illegible] revival di vecchie canzoni, condotte settimanalmente sulla seconda [illegible] radiofonica, dal jazzista Carlo Loffredo, sta guadagnando terreno. Secondo indiscrezioni sembra che le puntate, attualmente in onda il sabato mattina alle 8,45, verranno prossimamente «promosse» all'ascolto nel primo pomeriggio domenicale in sostituzione del Gambero.

Il peso [illegible] due milioni di ascoltatori, che riservano [illegible] loro simpatia [illegible] musiche e cantanti di trenta o quarant'anni fa, ha determinato la maggiore considerazione per il genere. Il gradimento del pubblico ha avuto in questi giorni la sua conferma durante la registrazione di due concerti, avvenuta negli studi Rai di Torino, cui hanno partecipato [illegible] voce «viva» quattro cantanti molto noti nei tempi passati.

Per il primo incontro si sono esibiti Michele Montanari (il «confidenziale» impareggiabile di Illusione, Parlezmoi d'amour*); e Maria Jottini (attualmente impegnata nel campo della lirica) che, tra l'altro, ha offerto una gradevolissima interpretazione della romanza* Canto d'amore pagano.

Al secondo concerto hanno partecipato interpreti più recenti (Anni 50 e 60): Lidia Martorana, la voce acqua [illegible] sapone dei suoi tempi, che ha cantato, tra l'altro, Addormentarsi così *e* Amore baciami. *[illegible] suo partner, Luciano Bonfiglioli, di cui vale [illegible] pena sottolineare l'inalterata po[illegible] vocale, si [illegible] esibito con motivi italiani e americani. Bonfiglioli, che a suo tempo venne chiamato [illegible] Bing Crosby nazionale, ha espresso il suo eccezionale [illegible] del ritmo con* Night and day *e, soprattutto, con* It head to be you.

Particolarmente sorprendente l'accoglienza entusiastica riservata dal pubblico [illegible] due brani di jazz tradizionale eseguiti dal piccolo complesso degli ex di Angelini [illegible] assolo di Tommaso Ansalone [illegible] clarinetto, Michele Ortuso al banjo e l'inserimento [illegible] un giovane trombettista, Franco Baudo.

G. bal.

Ricordate Luciano Bonfiglioli?

Film presentati in videocassetta per le strade Usa

NEW YORK — Una nuova dinamica tecnica pubblicitaria viene sperimentata a New York da una ditta specializzata, la All Projectors, collegata con alcuni circuiti di sale [illegible] distributori. Le normali «presentazioni» [illegible] film vengono portate fuori dalle sale cinematografiche [illegible] proiettate, mediante video-cassette, su teleschermi installati nei luoghi pubblici, per le strade [illegible] nelle stazioni.

Dai primi resoconti, [illegible] successo dell'iniziativa sembra notevole. La gente [illegible] ferma volentieri [illegible] guardare le «presentazioni», raccogliendosi in folti gruppi davanti [illegible] teleschermi. Parecchi spettatori, specialmente i turisti e i giovani, sarebbero indotti [illegible] andare subito ad acquistare [illegible] biglietto.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 6 — **Risveglio musicale**
- 6,30 [illegible] **Maggiore.** La domenica tra la gente
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8,40 [illegible] [illegible] **terra**
- 9,10 **Il mondo cattolico.** Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 **Santa Messa**
- 10,20 Giorgio Calabrese presenta **... non ho parole** ovvero: l'interpretazione strumentale della musica
- 11,15 **Io, protagonista.** Presenta Franca Tamantini
- 11,55 Enzo Jannacci [illegible] [illegible] **sbella**
- 12,20 Franca Valeri presenta **Rally.** Selezione [illegible] regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano **Il Calderone** (I parte)
- 14,50 **Carta bianca.** Conducono Pippo [illegible] e Massimo De Luca
- 15,50 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
- 17,05 Pippo Baudo presenta **Stadioquiz**
- 18,05 **Radiouno per tutti.** Colloqui [illegible] il direttore della [illegible] rete
- 18,40 **GR 1 Sport - Tuttobasket** [illegible] [illegible] di Massimo De Luca
- 19,30 **Ascolta, [illegible] [illegible] sera**
- 19,35 **Il [illegible].** Jazz, classica, pop (II parte)
- 20,05 **Mefistofele.** Opera in quattro atti di Arrigo Boito da Goethe. [illegible] di Arrigo Boito, [illegible] Placido Domingo, Montserrat Ca[illegible]
- 22,40 **Presa diretta.** Musica [illegible] «vivo»
- 23,08 **Noi, voi e le stelle [illegible] quest'ora** con Lucia Alberti e Franco Romeo

2

FM 95,6

- 6 — **Un [illegible] giorno.** Con Luigi De Filippo e Pippo Franco
- 8,15 **Oggi è domenica.** Rubrica religiosa
- 8,45 [illegible] Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
- 9,35 Gino Bramieri presenta **Gran Varietà.** Spettacolo della domenica [illegible] Gianni Agus, Lino Banfi, Raffaella Carrà, Giuliana Lojodice, Luigi Proietti, Aroldo Tieri
- 11 — **Alto gradimento.** Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, [illegible] Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 12 — [illegible] **2 Anteprima sport.** Notizie [illegible] anticipazioni sugli avvenimenti [illegible] pomeriggio
- 12,15 **Revival**
- 12,45 **Il gambero.** Quiz alla rovescia presentato [illegible] Renzo Palmer
- 13,40 [illegible] Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 14,30 **Domenica con noi** ovvero come ascoltare la radio ed essere felici (I parte). Conduce Franco Nebbia
- 15 — **Domenica sport** a cura di Guglielmo Moretti [illegible] Gilberto Evangelisti (I parte)
- 15,50 **Domenica [illegible] noi** (II parte)
- 17 — **Domenica sport** (II parte)
- 17,45 **Domenica con noi** (III parte)
- 19,50 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto affidati [illegible] Roberto Raspani Dandolo, Maurizio Baiata, Giorgio Onetti
- 22,45 **Buonanotte Europa.** Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

3

[illegible] 98,2

- 6 — **Preludio**
- 7 — Il concerto [illegible] mattino (I parte)
- 7,30 **Prima pagina.** I giornali [illegible] mattino commentati [illegible] Gianfranco Corsini
- 8,15 [illegible] **[illegible] del mattino** (II parte)
- 8,45 **Succede in [illegible]**
- 9 — **[illegible] stravaganza.** Itinerari insoliti seguiti da Clara Calamai
- 9,30 **Domenicatre.** Settimanale di cultura [illegible] politica [illegible] cura di Franco Calderoni
- 10,15 **I protagonisti.** Profili d'interpreti [illegible] cura di Giovanni Carli Ballola
- 11,30 **Il tempo [illegible] i giorni.** Rubrica [illegible] cultura religiosa a cura di Mario Arosio
- 12,45 **[illegible] italiano**
- 13 — **Disco - novità**
- 14 — **Il [illegible] nell'800**
- 14,45 **Controsport.** A [illegible] [illegible] Giuseppe Mezzera
- 15 — **Lo scandalo dell'immaginazione.** Viaggio [illegible] tre reporters nel labirinto della cronaca
- 16,30 **Il passato [illegible] [illegible]**
- 17 — **Eugenio Onieghin.** Opera in tre atti di P. I. Ciaikowski
- 20,10 **Il discofilo.** Scaletta musicale commentata da Gian Luca Luzi
- 21 — **Concerto sinfonico**
- 22,10 **Libri novità**
- 22,25 Ritratto d'autore: **Claudio Monteverdi**
- 23,25 Alberto Rodriguez presenta **il jazz**

F

IV CANALE

- [illegible] — Mattutino musicale
- 7 — Interludio
- 8 — Concerto [illegible] apertura
- [illegible] — Pagine organistiche
- 9,30 Concerto operistico
- 10,05 Un ottetto
- 11 — Haitink dirige
- 11,55 Il solista: violinista Kyung-Wha-Chung
- 12,30 Presenza religiosa nella musica
- 13,35 Interpreti alla [illegible] pia[illegible] Andor Foldes
- 14 — Musiche di danza e [illegible] scena
- 14,50 Itinerari operistici: Teatro musicale ed espressionismo
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — Concerto sinfonico
- 20 — Antologia [illegible] interpreti
- 21,30 Civiltà musicali europee: [illegible] Cecoslovacchia
- 22,30 Musiche del nostro secolo
- 23 — A notte [illegible]

V CANALE

- 8 — Concerto a modo [illegible]
- 9 — Da un capo all'altro [illegible] mondo
- 10 — Crescendo in musica
- 11 — I Re
- 12 — Scelti per voi
- 13 — I Cantautori
- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Intervallo
- 18 — Meridiani [illegible] paralleli
- 20 — Scacco [illegible]
- 22 — Musica leggera in stereofonia

TV REGIONALI

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **Domenica sport** (1ª ediz.)
- (FILM) 21 — Film: **Aggrappato ad [illegible] albero [illegible] bilico su [illegible] precipizio a strapiombo sul [illegible]**
- 22,30 **[illegible] musica [illegible] spettacolo**
- 23 — **Domenica sport** (2ª ediz.)
- (FILM) 23,10 Film: **L'assassino ha prenotato [illegible] tua morte**

Teleradio Asti Canale 25-51

- 15,15 **Cocktail musicale**
- 16,15 **Pro Loco ad Asti**
- 16,45 **Ora giovane**
- 17,30 **Carol show**
- (FILM) 18,30 **Telefilm**
- 19,25 **Cartoni animati**
- 20,20 **TRA sera**
- (FILM) 20,45 [illegible] (titolo [illegible] comunicato)
- 22,20 Replica di **Cosa c'è stasera**
- (FILM) 24 — **Film** (titolo non comunicato)

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 10 — **I problemi dell'equo canone**
- 10,30 **W la domenica**
- 12 — **Le dediche della [illegible]**
- (FILM) 13,15 **Film** (titolo non comunicato)
- (FILM) 15 — **Telefilm**
- 16 — **Intermezzo da caccia [illegible] campione**
- 16,30 **Mini caccia [illegible] campione**
- (FILM) 18 — **Telefilm**
- 19 — **Telecity flash**
- 19,30 **Film** (titolo [illegible] comunicato)
- (FILM) 21,15 **Questa [illegible] mettiamo [illegible] nudo**
- 22,15 [illegible]
- (FILM) 23 — **Film** (titolo non comunicato)
- 0,30 **Sexy [illegible]**
- 0,40 **Film della [illegible]**

TV AOSTA
Riposo

TBN NOVARA
Riposo

TV ESTERE

Svizzera

- 10 — Da Denens (VD): **Culto evangelico** (c)
- 11 — **Il balcun tort,** trasmissione in lingua retoromancia (c)
- 13,30 **Telegiornale** (c)
- 13,35 **Campionati mondiali [illegible] bob a [illegible]** (c)
- 16 — **Intermezzo** (c)
- 16,10 **Telerama,** settimanale del Telegiornale (c)
- 16,35 **Star on ice,** spettacolo sul ghiaccio (c)
- 17 — **Trovarsi in [illegible]** (c)
- 19 — **La parola del Signore** (c)
- 19,20 **I piaceri della musica** (c)
- 20,10 **Il regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- 20,45 **Le votazioni federali odierne** (c)
- 20,55 **Il leone dei Pirenei,** sceneggiato con Jean Claude Drouot (seconda puntata) (c)
- 22,05 **La domenica sportiva** (c)
- 23,05 **Telegiornale** (c)

Capodistria

- 19,30 **I pupazzi di [illegible] Perego** (c)
- 20 — **Canale 27,** i programmi della settimana (c)
- 20,15 **Punto d'incontro,** settimanale del TG (c)
- (FILM) 20,35 **Una vampata [illegible] vergogna,** di Mark Robson, con Rod Steiger, Susannah York. Commedia, 1971 (c)
- 22,05 **[illegible] you need is love,** spettacolo musicale

Montecarlo

- 18,45 **Cartoni animati**
- 19 — **Parollamo,** telequiz
- 19,20 **Vita da strega: Nessuno è perfetto,** telefilm
- 19,50 **Notiziario**
- (FILM) 20 — **Jason King: Le pietre di Venezia,** telefilm
- (FILM) 21 — **Il messicano,** di John Sturges, con Ricardo Montalban. Sportivo, 1950 — *Il messicano è Johnny Monterez, che dopo una lunga e dura carriera di pugile prima dilettante poi professionista, è arrivato [illegible] vertici della categoria: campione mondiale. Ma un giorno si accorge con terrore che [illegible] ossa della [illegible] mano destra stanno rapidamente sgretolandosi, conseguenza tragica dei molti incontri logoranti sostenuti negli anni. Prima che [illegible] troppo tardi, cerca [illegible] organizzare a se stesso alcuni importanti incontri, per sfruttare economicamente il titolo in suo possesso*
- 22,30 **Oroscopo [illegible] domani**
- 22,35 **Notiziario**
- 22,45 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — **Santa Messa** (c)
11,55 **Incontri della domenica** (c)
12,15 **Agricoltura domani** (c)
13 — **TG l'una** (c)
13,30 **TG 1 Notizie** (c)
14 — **Domenica in...**, condotta da Corrado (c)
14,10 **Notizie sportive** (c)
14,25 **Disco ring**, settimanale di musica e dischi a cura [illegible] Gianni Boncompagni (c)
15,05 **In... sieme** (c)
15,20 **Questa pazza pazza neve**, torneo [illegible] giochi a squadre sulla neve (seconda puntata) — *Prosegue, presentata da Claudio Lippi e da Cecilia Buonocore, questa specie di edizione invernale di «Giochi senza frontiere». Impegnati oggi nella consueta sarabanda di giochi paesani sono le cittadine di Ponte di Legno per l'Italia, di Tignes per la Francia, di Val d'Anniviers per la Svizzera* (c)
16,15 **Notizie sportive** (c)
17 — **90° minuto**, a cura di Paolo Valenti (c)
17,20 **In... sieme** (c)
17,30 **Toma: La buccia di banana**, telefilm (c)
19 — **Campionato di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita [illegible] serie A (c)
19,45 **In...** [illegible] (c) - **Telegiornale**
20,40 **Paura** [illegible] **mondo**, sceneggiato televisivo di Domenico Campana tratto dal [illegible] [illegible] Corrado Alvaro «L'uomo è forte», con Ugo Pagliai, Laura Belli, Raoul Grassilli, Adele Pellegatta (terza e ultima puntata) — *Mentre Roberto Dale, lasciata la capitale, si dirige verso il Sud, dove sembra siano scoppiati focolai di guerriglia, Barbara* [illegible] *a colloquio con l'inquisitore. Questi le spiega che Dale può essere tranquillo della propria sorte, essendo ormai risultato che è innocente,* [illegible] *che invece è lei, Barbara, a correre pericoli.*

Daniela Piperno tra gli interpreti

21,15 **La domenica sportiva** (c)
22,45 **Prossimamente** (c) - **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Papolin** [illegible] **compagni**, cartoni animati (c)
13 — **TG 2 Ore tredici** (c)
13,30 **L'altra domenica**, condotta da Renzo Arbore (c)
15,30 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible] (c)
15,45 **TG 2 Diretta sport.** Padova: incontro di rugby Italia-Francia; San Sicario: gara di hot dogs; Cortina: campionati italiani assoluti di sci (c)
17 — **Canti** [illegible] **danze della** [illegible] **russa del Baltico** [illegible] (c)
18,15 **Campionato italiano di calcio:** sintesi di un tempo [illegible] una partita di serie B (c)
18,45 **TG 2 Gol** [illegible] (c)
18,55 **S.W.A.T.:** Doppio gioco, telefilm (c)
19,50 **TG** [illegible] **aperto** (c)
[illegible] — **Domenica sprint** (c)
20,40 **Profumo** [illegible] **classe**, commedia musicale con Ombretta Colli e Aldo Maccione — *Prende* [illegible] *via questa sera il* [illegible] *spettacolo musicale della domenica, già noto alle cronache per le intemperanze* [illegible] *i diverbi durante* [illegible] *lavorazione tra i due protagonisti, il regista Giorgio Capitani* [illegible] *i delegati alla produzione. La vicenda della commedia ricorda abbastanza quella di «Pigmalione» di G. B. Shaw, solo che questa volta le parti si sono scambiate: è lei che decide di dirozzare la personalità di un lui scarsamente acculturato. I due personaggi si chiamano Gloria* [illegible] *Casimiro: Gloria* [illegible] *un'assistente universitaria di antropologia criminale, Casimiro un ladruncolo che vive di furtarelli, tra i quali anche uno scippo ai danni di Gloria stessa. I due si incontrano di nuovo quando Casimiro viene ingaggiato al corso di criminologia dell'Università come oggetto* [illegible] *studio. Ed* [illegible] *qui che scatta nella diabolica mente della donna il piano di rieducazione* (c)
21,45 [illegible] **2 Dossier** (c)
22,40 **TG 2 Stanotte** (c)
22,55 **Ti piace il jazz?** Dizzie Gillespie [illegible] Ronnie Scott's (c)

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale [illegible]

7,15 **Svegliamoci insieme**
FILM 8 — **Il magnifico cornuto**, di Antonio Pietrangeli, con Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi, Gian Maria Volontè. Commedia 1955 — *Sua moglie in realtà gli è fedelissima, ma lui è talmente ossessionato dalla gelosia da cacciarsi nei guai inseguendo amanti inesistenti*
10 — **Yoga per voi** (con Lalla e Pietro Aloy)
FILM 11 — **Trenta Winchester per** [illegible] **Diablo**, di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966
13 — **Il** [illegible] **crimine:** L'orsacchiotto (telefilm)
FILM 14 — **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Western 1964 — *I banditi riescono a far incarcerare sotto false accuse il giustiziere che li insegue, ma questo evade e prepara la sua vendetta*
16 — **Il** [illegible] **del crimine:** La penna stilografica (telefilm)
FILM 17 — **I racconti** [illegible] **terrore**, di Roger Corman, con Vincent Price, Peter Lorre. Horror 1963
19 — **Quale arte** (Angiola Mondini incontra Luigi Mainolfi. Replica)
20 — **Sabato tragico**
22 — **Cronache torinesi** (la città ieri [illegible] oggi. Con Laura Cerro [illegible] Federico Peiretti)
22,45 **Il magnifico cornuto**
24 — **Il** [illegible] **del crimine:** La borsa da viaggio (telefilm)

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **Tobor**, [illegible] Lee Sholem, con Charles Drake, Karin Booth. Fantascienza 1954
8,30 **Spirali di fuoco**
FILM 10 — **La tua presenza nuda**, di Andrew White, con Britt Ekland, Lilli Palmer. Drammatico 1973
11,30 **Tennis:** il torneo delle celebrità commentato da Nicola Pietrangeli
12 — **Vangelo festivo**
FILM 12,15 **Operazione commandos**, di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Bellico 1960
14 — **Vinovo corre** (Tutte le corse dei cavalli in diretta, giochi, scommesse, cartoni animati, sketch, balletti [illegible] poesie. Con Alba Parietti [illegible] Dario Mazzoleni)
FILM 17,30 **La donna dalla maschera di ferro**, di Ralph Murphy, con con Louis Hayward, Patricia Medina. Avventuroso 1953
19 — **e evasioni celebri** (telefilm)
[illegible] — **Torino cinema-teatro Torino** (gli spettacoli della settimana)
20,45 **A casa** [illegible] **Sandro** (incontri sportivi di Sandro Mazzola)
21,30 **Canale** [illegible] (prossimamente sul Grp)
22 — **Fuori scena** (interviste di Mario Forges Davanzati)
23 — **Avanspettacolo** (sketch, balletti, canzoni e strip)
23,30 **Secret service**, di Linsday Shontett, con Tom Adams. Spionaggio 1966
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il cacciatore** [illegible] **fortuna**, di William Witney, con John Derek. Western 1954
FILM 4 — **Gli animali**, di Frédéric Rossif. Documentario 1964
FILM 5,30 **Il piccolo soldato**, [illegible] Jean Luc Godard, con Michel Subbor, Anna Karina. Drammatico 1963

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 10,30 **Gunga Din**, di George Stevens, con Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks jr. Avventuroso 1939 — *Giovane indù che sogna di diventare trombettiere deve salvare da un'imboscata dei tughs un distaccamento di militari inglesi ignari del pericolo*
12 — **Le comiche** [illegible] **Ridolini**
12,30 **Betty Boop** (cartoni animati)
FILM 13 — **E le stelle stanno** [illegible] **guardare**, di Carol Reed, con Michael Redgrave, Margaret Lockwood. Drammatico 1939 — *Dall'omonimo romanzo di A. Cronin: condizioni disperate di minatori inglesi oppressi da una classe padronale avida* [illegible] *egoista*
17 — **apitan Phathom:** La trappola di ghiaccio (cartoni animati)
17,30 **Telefilm**
18,30 **Le avventure di Huck Finn** (cartoni animati)
19 — **Betty Boop** (cartoni animati)
19,25 **Mister Kalafatme** (telefilm)
20 — **I corridori automobilistici** (documentario)
20,20 **Disco Magic**
FILM 20,40 [illegible] **ha ucciso Bella Shermann?**, di Edouard Molinaro, con Jean Deswailly, Yves Robert. Giallo 1965 — *Giovane timido, con un passato senza emozioni,* [illegible] *sospettato da un giudice di omicidio. I compaesani però,* [illegible] *motivo, si convincono della sua colpevolezza, e si comportano di conseguenza*
22,05 **La voce di Karem** (telefilm)
23 — **Pick up show** (filmati musicali e dediche)
23,15 **L'esperimento** [illegible] **dott. Krobar** (telefilm)
FILM 0,05 **Ondata di piacere**, di Ruggero Deodato, con Silvia Dionisio

Tele M. Bianco — Canale 31

10,30 **Festival bar** (per i più piccoli)
FILM 17,30 **Zorican lo sterminatore**, di Roberto Mauri, con Eleonora Bianchi, Vincenzo Musolino. Avventuroso 1964 — *Un criminale al servizio del Visir trova sulla* [illegible] *strada un capitano che tenta di tutto per impedirgli di impadronirsi di una cassa di preziosi*
19 — **Antologia** [illegible] **Charlot**
19,50 **Chi è in studio?** (prossimamente a Tmb)
20,10 **Documentario**
20,35 **Telegiornale**
21,20 **Musica** [illegible] **noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
22,10 **Chi è in studio?**
FILM 22,25 **L'ultima speranza**, di Leopold Lindtberg, con Romano Calò, E. G. Morrison. Bellico 1946 — *L'odissea di un gruppo di perseguitati che nel '43 dalla Lombardia occupata dai tedeschi tentano di raggiungere la Svizzera guidati da due soldati americani*
0,10 **Oroscopo**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 10 — **I pappagalli**, di Bruno Paolinelli, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Titina e Peppino De Filippo. Commedia 1956
12 — [illegible] **viva**
12,30 **John** [illegible] (telefilm)
FILM 13 — **Quel giorno Dio non c'era (Il** [illegible] **Defregger)**, [illegible] Osvaldo Civirani, con Ivano Staccioli, Anna Miserocchi. Drammatico 1971
14,30 **Pop, rock** [illegible] **soul**
FILM 15,30 **Un palco all'opera**, di Siro Marcellini, con Isa Barzizza, Alberto Farnese. Biografia romanzata 1956
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **Una** [illegible] **lupo mozzata**, di Philip Leacock, [illegible] Leonard Nimoy, Vera Miles. Giallo 1975
19 — **John** [illegible] (telefilm)
19,30 **Cartoni animati**
FILM [illegible] — **Due gattoni** [illegible] **code e mezza ad Amsterdam**, di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1973 —
21,30 **Volare**
FILM 22 — **Autopsia**, di Juan Logar, con Juan Louis Galiardo, Emiliano Redondo. Documentario 1973
23,30 **Seme d'ortica** (replica della nona puntata)
FILM 24 — **Le Mans, scorciatoia per l'inferno**, di Osvaldo Civirani, con Franco Pesce, Edwige Fenech. Commedia 1971 — *Ex campione automobilistico lascia le corse* [illegible] *diventa istruttore di un giovane* [illegible] *scontroso pilota che ambisce alla conquista del primo posto in graduatoria e di sua moglie*

Tele Studio Torino — Canale 24

10 — **Na seira con noi** (replica)
12 — **Pilade presenta i** [illegible] **del Senegal**
12,30 **Annunci**
FILM 12,45 **Sei pallottole per Ringo Kid**, di Sobey Martin, con Rik Battaglia, Beba Loncar. Western 1966 — *Affiancato da tre vagabondi* [illegible] *dalla sceriffa, un giovane giusti-* [illegible] *sfida il padrone della città*
14,30 **Kimba** (cartoni animati)
15 — **Concerto dei Tavares**
FILM 16 — **Karzan, il favoloso uomo della jungla**, [illegible] Demofilo Fidani, con Johnny Kissmuller jr., Crazy Mathews. Avventuroso 1972 — *Vive nella jungla assieme alla* [illegible] *compagna, salta da* [illegible] *ramo all'altro,* [illegible] *agile come una scimmia, e rende vane le speranze di chi lo vuol catturare*
FILM 17,30 **Pippo, Briciola e Nuvola Bianca**, di Angio Zane, con attori non professionisti. Commedia 1962 — *Due fratellini in groppa ad un cavallo bianco cercano un nobile impoverito per consegnargli una preziosissima coppa*
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Ste** [illegible] **le erbe** (l'erborista Fontanesi consiglia ricette per telefono)
FILM 20 — **Il nostro uomo** [illegible] **Marrakesch**, di Don Sharp, con Senta Berger, Anthony Randall, Margaret Lee, Klaus Kinski. Spionaggio 1967
21,45 **Ospiti** [illegible] **Rosanna Ruffini**
FILM 22,15 **Gli intrepidi**, di Raoul De Anda, [illegible] Luis Anguillar, Christian Martell. Avventuroso 1962
FILM 24 — **Sissi e il granduca**, [illegible] Ernst Marischka, con Sabina Sinjien, Gert Fröbe. Sentimentale 1962

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Giardino, Roma.

Film segnalati dalla critica: **Sinfonia d'autunno** (San Paolo); **Quell'oscuro oggetto del desiderio** (Arci Zenit).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
[illegible] c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**L'ingorgo**, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche si intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,10; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**The harder they come**, di P. Hanzel, con J. Cliff, J. B[illegible]rley (Giamaica - Colori) — Giamaicano che sogna di diventare idolo pop, si impegna invece a risolvere i problemi [illegible] diseredati. [illegible] 14. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	Critica ■● Pubblico ○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i [illegible] simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.** Orario: 14,45; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. ■ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr 2500 rid 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Ashanti**, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Il traffico illecito dei lavoratori fra i paesi del Nordafrica e i ricchi Stati del Medio Oriente bisognosi di braccia. Non vietato. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	[illegible]**ia**, con A. Haven, Sharon Thorpe, Desiree West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani affitte da un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	**Il commissario Verrazzano**, di Franco Prosperi, con Luc Merenda, Janet Agren (Italia - Colori) — Coraggioso commissario dichiara guerra ai più pericolosi criminali, usando i mezzi più duri. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,50; 20,40; 22,40. ★ Poliziesco	Critica [illegible] Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...** di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso [illegible] incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605	**[illegible]aya dei Caraibi**, [illegible] D'Amato, con Sirpa Lane, Maurice Poli (Italia - Colori) — Organizzazione vuole uccidere tecnici [illegible]ari, a questo scopo bella creola li seduce. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avvent. erotico	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'uomo che fuggì [illegible] futuro**, [illegible] George Lucas, con Ro[illegible] Duval, [illegible] Pleasance (Usa - Colori) — In [illegible] futuro regolato solo da macchine, un uomo osa pensare col suo cervello, intaccando il sistema. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30. [illegible] ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Taverna paradiso**, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte di cervello, uno di [illegible] e l'altro di lingua, si arrangiano in questo difficile mondo. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Ashanti**, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Il traffico illecito dei lavoratori fra i Paesi del Nordafrica e i ricchi Stati del Medio Oriente bisognosi di braccia. Non vietato. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ■ Drammatico	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Il gioco della mela**, di Vera Chytilova, con Dagmar Blahova, Jiri Menzel (Cecosl. - Colori) — Infermiera innamorata di ginecologo gli dice di essere incinta, dopo vari ripensamenti, lui accetta la situazione. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●●●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Ciao Nì**, di Paolo Poeti, con Renato Zero (Italia - Colori) — Il celebre cantante dalla personalità ambigua, firma il soggetto di un film interamente dedicato a se[illegible] e alle sue canzoni. Non vietato. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Musical	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna [illegible] divide il suo tempo e il suo affetto fra [illegible] uomini. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●● P[illegible] [illegible] Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**The Stud (Stallone)**, di Q. Masters, con Joan Collins, Oliver Tobias (Usa - Colori) — Splendido esemplare di supermaschio tenta le [illegible] [illegible] ricche sorelle. Ma il gio[illegible] dura poco. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; [illegible]. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Supersexymovie**, di Werner Hedman, con Ole Soltoft, Bie Warburg (Usa - Colori) — Fra spogliarelli e avventure erotiche, la storia di una cantante sexy contesa da due impresari. Viet. [illegible]. Orario: 14,30; [illegible]; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La donna che violentò se [illegible]ssa**, di Adrian Hoven, [illegible] Dagmar Lassander, Rutger Hauer (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie rifocca la sua amarezza con violenza e sadismo su tutte le donne. Viet. 18. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Un poliziotto scomodo**, di Stelvio Massi, [illegible] Maurizio Merli, Olga Karlatos (Italia - Colori) — L'ormai noto poliziotto continua imperterrito la guerra contro [illegible]ose bande di [illegible]ali. V. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Due pezzi di pane**, di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Italia - Colori) — Due amici allevano un bambino di cui entrambi sospettano di [illegible] il padre. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400	**Superman**, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, viene catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Non viet. ■ Fantascienza	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Interiors** di W[illegible]y Allen, con [illegible]ane Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton (Usa - Colori) — Crisi psicologica dei componenti di una ricca famiglia dell'alta borghesia americana. [illegible] viet. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30. ★ Drammatico	Critica ■●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Una donna semplice**, [illegible] Claude Sautet, [illegible] Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo [illegible] matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 590.353	**Questa è l'America**, di R. Vanderbes (Usa - Colori) — Il sesso, la violenza, i miti americani colti attraverso [illegible] manifestazioni più strane e devianti della società moderna. Viet. [illegible]. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Moses Wine detective**, di J. Paul [illegible]gan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach (Usa - Colori) — Detective assoldato da candidato [illegible] carica governatoriale, si trova coinvolto [illegible] intricata vicenda. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi [illegible] Tel. 511.293	**Sexual student**, [illegible] G[illegible] Trikonis, con J[illegible] Kesner, Janice Heiden, J[illegible] Fairchild (Svezia - Colori) — Studentessa alterna ai momenti di studio, periodi di intensa ricerca al piacere sessuale. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Viaggio con Anita**, di Mario M[illegible]lli, con G[illegible] Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni [illegible] arrivare. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Valanga**, [illegible] Roger Corman, con Rock Hudson, Mia Farrow (Usa - Colori) — Moderno complesso turistico per sport invernali costruito [illegible] scrupoli dal suo ideatore, provoca [illegible] gigantesca valanga. Non vietato. Orario: 16,35; 18,30; 20,35; 22,30. ★ Catastrofico	Critica ■● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti [illegible] altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Dimmi che fai tutto per me**, di P. F. Campanile, con Johnny Dorelli, Andreas Ferréol (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo intraprendente ma facilmente soggiogabile dalle donne. Non vietato. Orario: Ap. ore 20. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Ad[illegible] Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai [illegible] odierne [illegible] la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia	Critica ● P[illegible] ○○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**L'infermiera di notte**, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Vecchio ing[illegible] morente cerca pregiato brillante e ne approfitta per avere a disposizione bella e giovane infermiera. Viet. [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.803	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, [illegible] Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia [illegible]	Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [illegible]
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 878.061	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ■● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Non viet. Orario: Ap. [illegible] 15. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai s. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245	**Andremo tutti in paradiso**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di «Certi piccolissimi peccati» per una vicenda altrettanto divertente. Non vietato. Orario: 15,15; 17,45; 20; [illegible]. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [illegible]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
L[illegible] della pantera rosa, Peter Sellers. [illegible]
Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco comico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer. [illegible] viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio [illegible], tel. [illegible] 171)
Pari e dispari, B. Spencer, T. [illegible]. Non [illegible]. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La più grande avventura di Ufo Robot: Goldrake-Actarus. ★ Disegni animati

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Ore 14,30 e 16,30 **Gulliver nel paese di Lilliput**, di Peter Hunt con Richard Harris [illegible] romanzo di J. Swift ★ Avventuroso
Abbinato a **Tom e Jerry**. Col. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Heidi torna [illegible] i monti. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Disegno animato

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] donna, due passioni, C. Cardinale, [illegible]. Piccoli. Techn. Non vietato ★ Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi ore 16,30 **Pinocchio** e fuori programma **Speedy e Silvestro.** ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Forza 10 da Navarone, Franco Nero. Non viet. ★ Guerra

PRINCIPE (via P. d'Acaja [illegible], tel. 780.951)
La [illegible] [illegible] pantera [illegible], Peter Sellers. Non viet. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Poliziesco comico

STATUTO (via Cibrario 16, [illegible]. 487.051)
L'albero [illegible] zoccoli, [illegible] E. Olmi. Non viet. Or.: 15; 18,15; 21,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Le avventure di Pippo TRIPPA E C. Col. Ore 15 e 17. ★ Disegno animato
Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali [illegible] zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La botte del cinema»: 16,30 **Il federale**, regia Luciano Salce con U. Tognazzi; 18 **Seduction of**; 19 **Giorno di [illegible]** regia C. Chaplin; 21,30 Spettacolo [illegible] **Mezzatemmena e Za' Camilla**, di e con Alfredo Cohen; 22,30 **Giorno [illegible] [illegible] e Il monello** di [illegible]. Chaplin. Ingresso soci

[illegible]A * (via Avogadro 3, tel. 530.483)
[illegible] distruzione Terra. Ore 15 e 17. ★ Fantascienza

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'angelo sterminatore, [illegible] Luis Buñuel. Or.: 20,30; 22,30 ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.498)
I due gladiatori, Giuliano Gemma. Non viet. ★ Coloss[illegible] storico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
I piaceri privati [illegible] [illegible] moglie. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Per [illegible] [illegible] la campana, Gary Cooper, Ingrid Bergman. Col. Ap. 14,30. ★ Guerra

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
A proposito [illegible] omicidi.

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
La febbre [illegible] sabato sera, J. Travolta, K. Lynn Gorney. Viet. 14. Or.: 20,15; [illegible]. ★ Commedia

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Pippo Pluto Paperino in [illegible] Ap. 14,30. ★ Disegno animato
[illegible] corsa più pazza del mondo. Ap. 20. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. Viet. 14. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«L'accoppiata vincente»: Terence Hill e Bud Spencer in **Pari e dispari**, di Sergio Corbucci. Or.: 20,10; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [illegible] 446.784)
Elliot il drago invisibile, W. Disney. ★ Commedia con [illegible] animati

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Ore 15-16,45 **I figli del Capitano Grant.** Non viet. ★ Avventuroso
Ore 20 **Sinfonia d'autunno**, I. Bergman, L. Ullman. [illegible] viet. ★ Drammatico
■ Segnalato [illegible] critica.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
La stangata, P. Newman, R. Redford. Ult. 22. ★ Avventuroso

DIVINA [illegible]VVID[illegible]
Domani **David e Golia.** ★ Colosso storico
[illegible] Lee un cuore d'oro due mani d'acciaio. ★ Lotta orientale

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
La notte delle aquile. ★ Guerra

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.382)
I due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.890)
Ore 15 e 16,30 Spettacolo per ragazzi **Herbie al Rallye di Montecarlo.** ■ Commedia
Ore [illegible] **La febbre [illegible] sa[illegible] [illegible].** Viet. 14. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.807)
Che la festa cominci, di B. Tavernier, con P. [illegible], [illegible]. Vlady. Col. [illegible]. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.785)
Fantasia: **Airport 77.** ★ Drammatico

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Texas oltre il fiume. ★ Western
[illegible] riscossa. ★ Avventuroso

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Una donna tutta sola, di P. Mazursky. Or.: 16; 20; 22,30. ■ Commedia drammatica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible] (v. [illegible] della Salute 77, tel. 297.197)
Pretty Baby, K. Carradine. Viet. [illegible]. ■ Commedia drammatica

EDERA AZZURRA ([illegible]. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Agente 007 [illegible] spia che mi amava, Roger Moore, B. Back. Techn. Non vietato. Ap. 15,30. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Ore 20,30 **Africa ama.** Viet. 18. ★ Erotico
Ore 22 spettacolo Strip-tease. V. 18

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.615)
Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer. ★ [illegible]

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Domani **Romolo e Remo.** ★ Commedia
I due padrini. ★ Drammatico

[illegible] * (p. Chiesa Salute)
Domani **[illegible] in città.** ★ Disegno animato

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
[illegible] piacere di rivederla, U. Tognazzi. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Per chi [illegible] [illegible] campana, I. Bergman, G. Cooper. ★ Guerra

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
[illegible] dott. Moreau. ★ Fantascienza

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Molly, Maria Lynn, Bert Torn. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ■ Commedia erotica

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, [illegible]. 264.526)
[illegible] driver, [illegible] De Niro. Ap. 21. ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Mazinga contro gli Ufo Robot. [illegible] viet ★ [illegible] animato

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
L'insegnante viene a casa, Edwige Fenech. V. 14. ★ Commedia

ARCI [illegible] (v. Corelli 1, [illegible]. 257.597)
Ore 14,30; 16; 17,30: **Il figlio di Zorro.** ★ Avventuroso
Ore 20,15; 22,15: **Quell'oscuro oggetto [illegible]esiderio**, di L. Buñuel. ■ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] [illegible] (corso Casale 106, tel. 832.086)
La febbre del sabato [illegible] John Travolta. Or.: 20; 22,30. ■ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Le avventure di Braccio di Ferro. Ore 15,45; 17. ★ Disegno animato

CABIRIA D'ESSAI (p. Bengasi - tel. 660.553)
Un mercoledì da leoni, di J. Milius. Or.: 20,30; [illegible]. ■ Commedia

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer. Techn. Ap. 16. ■ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Teatro Il supermaschio.

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. [illegible].471)
Poliziotto privato un mestiere difficile. Ore [illegible]. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Safari [illegible]a, [illegible]. Gemma. Non vietato. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI - RITROVI

ALCIONE: «Erotic plus» Lisa Luca Rossa. Viet. 18 Orario: 16.15, 21.30.
ALFIERI: stasera ore 21 e domani ore 16 Giorgio Gaber in **«Polli d'allevamento»**. Infor. 535.440. Ultimi 2 giorni.
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.764): 1ª Rassegna Teatro per Ragazzi: ore 16 **«Cipì»** del Teatro del Buratto Milano dal libro di Mario Lodi (dai 3 ai 9 anni)
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 046): ore 21,30 **«Mezza femmena e zà Camilla»** con Alfredo Cohen. Ingresso soci.
CA VOLTAIRE - Cine Teatro Italia (v. Nizza 138): 21,30 **«Il supermaschio»**, di Alfred Jarry. Antonio Salines e Carola Stagnaro.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 e domani ore 15,30 **«La brocca rotta»** di Von Kleist. Regia G. Pressburger. Teatro stabile Trieste. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544. - 556.246. Ultime 2 recite.
CENTRALINO CABARET (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500): Luca e Gli Scostumieti.
- SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE: a cura di Fassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
ERBA: stasera ore 21,15 e domani ore 16,15 Gipo Farassino in **«Na da 'd M ù Brichet»**. Pren. e. Moncalieri - tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Oggi ore 16,30 **«Pinocchio»** e fuori programma cartoni ati **«Speedy e Silvestro»**.
GOBETTI: stasera 21 e domani 15,30 e 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in **«T'las mai fait parej»**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 558.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 **«Paulasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande successo comico Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21.15 e domani ore 16 il Teatro delle Dieci in **«La del ragno»** di Agathe Christie. Pren. c. M. d'Azeglio. 17. tel. 655.5 2.
NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 Compagnia Anna Bolena in **«Contraddanza»** R. Bianchi e . Peluso. Pren. C. M. d'Azeglio 17, . 655.552. Ultimi 2 giorni.
- PROPOSTE PER tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15 - tel. 484.644 - 555.084): 21,15 16 **«Le 'd Travià»**.
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 16 e 21 Coop. 4 Cantoni **2»**.
IPPODROMO VINOVO: oggi 14,30 Corse al trotto. Premio Colli L. 5.250.000 Ristorante riscaldato e per bambini.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete; 21 è Carnevale in città.
CASTELLINO: ore 15-21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 Armandino.
DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71
EDEN: 16-21 trattenimenti
FARO: 15,30-21 Mister Folk.
GARDEN: ore 21 The Bats.
LA PERLA: 15,30-21 I Simpatici e I Marmittoni.
LE ROI - ore 21.

S DISCOTECA (S. Massimo 14).
MASSAUA: ore 21 Danilo e I Draghi.
NUOVO PRINCIPE: 21 Beviona.
(ex Gay): 16-21 Aclis-Monge
TROCADERO: 21 Fred California

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo. Ore 23,30 Folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 813.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
VILLA GAY DISCOTECA: 21

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762) Opere '500 al '700.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri ; Delleani, Follini, Giani, Lupo, Quadrone.
ARTE CLUB (Brofferio 3): P. Pitzianti.
CITTADELLA (Bertola 31): M. Rosso G.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto , tel. 885.478): Claudia Sacerdote.
Arte contemporanea.
(p. Solferino 2, t. 534.473): Gribaudo, opere recenti. 10-13; 16-20. Lun. 16-20.
I SEGNI: (S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Miniature indiane e gioielli tribali.
LA CONCHIGLIA: Martinez,
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso): L. Ambra «Paesaggi del Piemonte»
(17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry Maurice Cahours.
MUSEE (Bastion St. André): Romano Gazzera.
NARCISO: L'occhio del collezionista oltr'Alpe.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice C .
QUAGLINO: Mostra B: M. Baretta. G. Bertello. E. Boggione.
CHE (Casalis 12): . Chaplin.
S. GIORG: Mario Piatti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.
APPRODO: David Johnston.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DAVICO: S. Gilardi (Abacuc).
DORIA (Doria 21): Mario Marucci.
LA (v. Po 9): personale di Ennio Calabria.
LA GIOSTRA - Asti: R. P. Cusatelli
LA PARISINA: Jean Lamouroux.
LE IMMAGINI: Der Sturm 1910-1914.
MARTANO: Carlo Carrà, disegni.
(De Gasperi 35): Balzola.

MUSEO NAZIONALE DEL alle 18 e 21.15 Film da rivedere: **«La mano sinistra di Dio»** di E. Dmytryck con . Bogart, G. Tierney (St. Uniti 1960 col. .
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. . Teresa 5. tel. 530.238. Orario 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: Come perdere moglie e trovare un'amante
Lido: Tutto suo padre.

AVIGLIANA
: Lo squalo n.
Granero: Heidi in città.

Alta .

Royal: Il dott. Zivago.

BORGONE
Ideal: Histoire d'O.

Dora: La pornopalla.
Narciso: Convoy.

Peter: Heidi, solo pomeriggio ore 14,30; 18,30: Il poliziotto paura (solo sera).

Il bandito e madama.
Lux: Il paradiso può attendere.
Margherita: La carica 101.
Splendor: soldatessa visita militare.

CASELLE
Italia: Grazie a Dio è venerdì.
Roma: Lo squalo n.

CASTIGLIONE
Florida: Le braghe padrone.

CHIUSA SAN MICHELE
: Visita a domicilio.

CHIVASSO
Cinecittà: Il paradiso può attendere.
Moderno: Un poliziotto scomodo.
Politeama: Scontri stellari oltre la terza dimensione.

CIRIE'
Catalano: Convoy trincea d'asfalto.
Italia: Fury.
Nuovo: Dove vai in vacanza?

CUORGNE'
Andremo in Paradiso.
Margherita: Eutanasia amore

Squadra antimafia.

GIAVENO
: Il vizietto.

LANZO
Catalano: La carica del 101.

LEINI'
Ambra: Grease.

Lusernese: Andremo tutti in Paradiso.

: spettacoli pomeridiani ore 15 e 17. più grande avventura Ufo : Goldrake all'attacco. Spettacoli serali ore 20, 22,30.
Nuovo Nazionale - Luce Rossa: collegiale.

NONE
Eden: L'altra metà del cielo.

ORBASSANO
squalo n. 2
Parrocchiale: delle guerra.

PINEROLO
Hollywood: Superman.
Italia: Assassinio Nilo.
Nuovo: Eutanasia di .
Primavera: Taxi driver
Ritz: I 4 dell'Ave Maria.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Grease.

RIVAROLO
del 101.

RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: km di paura.

S.
Ambrosiano: L'albero degli zoccoli.

S. MAURIZIO
Edera: Una donna semplice.

Frattava: Visite a domicilio.

Beccaria: I 4 dell'oca selvaggia.
Moderno: Serenata calibro 9.
Driver.

SUSA
Cenisio: Amori .
Civico: La via prostituzione

PELLICE
Trento: Geppo il folle.

TROFARELLO
Davide: Grease

VALPERGA
ferro.

4 marmittoni grandi manovre.
Supercinema: I ragazzi del sabato.

PIEMONTE
Roma: Lo chiamavano Bulldozer.

VEROLENGO
Italia: Lo chiamavano Bulldozer.

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA
Alessandrino: Due di pane.
Ambra: Don Camillo e l'on. Peppone.
Comunale: Hi, Mom
Corso: Superman.
Cristallo: Indians.
Galleria: L'infermiera di notte
Moderno: Viaggio con Anita.

ACQUI TERME
Ariston: L'isola degli uomini pesce.
Cristallo: Amori miei.
Garibaldi: Il salario della paura.
Italia: .

CASALE MONFERRATO
Moderno: Superman.
Nuovo: New York violenta.
ama: Una donna plice.
Vittoria: Squadra antimafia.

NOVI LIGURE
Cristallo: Bel Ami il mondo delle donne
Iris: Sono stato agente Cia.
Italia: Domani vinco anch'io.
L'immoralità.

O
Lux: Driver l'imprendibile.
: Swarm incombe.
Torrielli: Visite a domicilio.

VALENZA
Nuovo Italia: Fatto sangue fra due uomini.
: Forza 10 da Navarone.
Politeama: Caldo corpo di femmina.

ASTI
Lux: Interiors.
Politeama: I quattro dell'Ave Maria.
Gli zingari del mare.
Splendor: Bruce Lee il maestro.
Teatro: Fatto di sangue fra due uomini causa vedova.
Vittoria: Due pezzi di pane.

CANELLI
Balbo: L'insegnante viene a casa.

Regno d'Oro: Dove canza?

Aurora: Una cavalla tutta
Lux: tensione.
Sociale: La supplente.
Verdi: Professor Kranz tedesco di Germania.

CUNEO
Corso: L'ingorgo.
Fiamma: Superman
Italia: Ragazze a pagamento
Nazionale: Il commissario di ferro.
Lantero: I sogni del sig. Rossi.
Teatro Toselli: Accademia Ackermann

ALBA
Corino: Fuga mezzanotte.
Eden: Heidi.

BRA
Impero: Slip.
Politeama: Un mercoledì da leoni.
Vittoria: Sella d'argento.

FOSSANO
: La 101.
Iride: Fatto di sangue fra due uomini.
Politeama: Battaglie nelle galassie.

MONDOVI'
Corso: Tre simpatiche carogne.
: Lo squalo n.

Civico: Convoy, trincea d'asfalto.
Italia: Tutto suo padre.
Splendor: Mazinga contro gli Ufo .

SAVIGLIANO
Aurora: Altrimenti ci arrabbiamo.
Nazionale: non sapa in giro.
Visite a domicilio

NOVARA
Astra: Voglia di donna.
Coccia: Sinfonia d'autunno
Eldorado: L'ingorgo.
Excelsior: Bruce Lee contro i superman.
Faraggiana: Driver.
Vittoria: Superman.
S. Cuore: Le nozze di Shirin.

ARONA
San o: Una prete.
Roma: Corleone.
io: Forza 10 da Navarone.
Lux: Il paradiso può attendere.

VERBANIA
Apollo: Corleone.
Ariston: Cugine .
Vip: G sleale.
Sociale (Intra): Prof. Kranz, sco di Germania
Sociale (Pallanza): Occhi di Mars.

Catena: L'immoralità.
Corso: Scontri stellari la terza dimensione.

VERCELLI
Astra: Sexy Simphony.
Civico: Valanga.
Nuovo Italia: Una semplice.
Principe: Il gigante dell'Himalaya.
Verdi: Grease.
Viotti: Superman.

Apollo: La sorella di Orsola.
Impero: Scontri la terza dimensione.
Marconi: Ultimi un crepuscolo.
Mazzini: Piraña.
Sociale: Fury.

TRINO
Astor: Il dottor Zivago.
Moderno: Maciste contro lo sceicco.

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi sei giorni

FILM

Lunedì — *Il film della serata sulla rete* ■ *(ore 20,40)* *è il western di Gordon Douglas* Vivere da vigliacchi morire da eroi, ■ *1967, che allinea glorie vecchie (Ernest Borgnine, John Mills), meno vecchie (Rod Taylor) e meno gloriose (Luciana Paluzzi) in una storia* ■ *guerra indiana condotta in modo tradizionale. A Montecarlo il film filo-israeliano sulla guerra dei Sei Giorni, intitolato* La battaglia del Sinai, *diretto da Maurizio Lucidi e interpretato da Franco Giornelli e Assaf Dayan.*

Martedì — *Già programmato e già rimandato in occasione delle scorse feste natalizie,* ■ *in onda sulla rete due alle 21,30 il film di Norman Z. Mac Leod* Sogni proibiti, *con Danny Kaye, Virginia Mayo, Boris Karloff* ■ *Ann Rutherford. Apertamente comico, è uno dei film che meglio si ricordano tra quelli interpretati* ■ *Kaye. Sulla Svizzera (ore 20,45) il film locale* ■ matto... governa *di Leopold Lindtberg.* ■ *Montecarlo il franchingrass*■ Sedotti e bidonati, *firmato da Giorgio Bianchi (ore 21).*

Mercoledì — *Un film solo sulle cinque reti nazionali ed estere: si tratta di* Agguato sul Bosforo *(Montecarlo, ore 21) che, essendo diretto da tale Paul Hamus e interpretato da John Braun* ■ *Alfre*■ *Rizzo, fa optare decisamente per una serata fuori* ■.

A Teletorino Il tesoro ■ Vera Cruz *con Robert Mitchum.*

Giovedì — Piccolo Cesare, *famoso film di Mervyn Le Roy sul gangsterismo del periodo proibizionista americano con Edward G. Robin*■ ■ *Douglas Fairbanks riscatta* ■ *Montecarlo alle 21 il film della serata precedente. Capodistria offre* Uomini contro *di Francesco Rosi con Gian Maria Volontè, Alain Cuny, Mark Freshette (ore 20.35) tratto da un romanzo di Emilio Lussu, mentre la Svizzera propone il grottesco* Il generale non si arrende *di John Guillermin con Peter Sellers (ore 20.45).*

A Grp La meravigliosa amante di Adolphe *con Ulla Jacobsson.*

Venerdì — *Proseguono i film di Totò sulla rete* ■ *alle 21,35* ■ Totò contro Maciste *di Fernando Cerchio, con Totò, Nino Taranto* ■ *il colosso Samson Burk. Meglio sulla Svizzera* ■ *l'Immortale* Il posto delle fragole, *nel quale Ingrid Thulin, Gunnar Bjornstrand, Bibi Andersson e soprattutto il grande Victor Sjostrom sono agli ordini di Ingmar Bergman (ore 21,45). Completano il quadro* L'amante del bandito *a Capodistria (ore 20,35)* ■ Fuori uno sotto ■ altro... arriva il Passatore *a Montecarlo (ore 21).*

A Videogruppo La patente *a episodi e a Grp* Viale del tramonto *di Wilder.*

Sabato — *Per il ciclo di Zanussi, è il terzo appuntamento, stavolta con* Illuminazione, *del 1972, pluripremiato a festival internazionali. All'estero* Le armi segrete del generale Fiascone *(Svizzera, ore 20,45),* Scene di un'amicizia fra donne *di e con Jeanne Moreau (Capodistria, ore 20,35)* ■ L'ultimo urrà *di Ford (Montecarlo, ore 21).*

A Telecommerciale La traversata di Parigi *di Autant Lara con Jean Gabin,* ■ *Videogruppo* Dracula il vampiro *di Fischer con Peter Cushing,* ■ *Teletorino* Gertrud *di Dreyer.*

Jeanne Moreau, regista e interprete di «Scene di un'amicizia tra donne» e Volontè in «Uomini contro»

ANTEPRIMA

Ubaldo Lay (per radio) è già nel 2000

La «macchina del tempo» funziona ■ ■ *ha intatto il* ■ *fascino, il potere di proiettarci nel futuro o di farci andare a ritroso in un'epoca enormemente lontana. Ne approfitta Ubaldo Lay che a Torino* ■ *terminando la registrazione di* Frankenstein liberato, *dal racconto di Brian Aldiss, futuribile* ■ *fantascientifico.*

Come si sente Lay, senza l'impermeabile del tenente Sheridan, ■ *panni di Bodenland? (ché questo è il nome del protagonista della strana avventura).*

«Direi molto bene, anche perché il lavoro è stato registrato a Torino e qui nella culla della radio e della televisione ■ sento a casa, ■ mio agio, in un'atmosfera su misura per il mio carattere».

Sappiamo che lei sarà Bodenland e che si troverà di colpo in America, qualche ■ *dopo il 2000, e che spalancherà gli occhi* ■ *una realtà incredibile. Che cosa vedrà esattamente?*

«Vedrò il paesaggio spettrale, livido, di un mondo devastato dalla catastrofe nucleare. Da una vetrata osserverò sbalordito, come se ■ svegliassi da un lungo sonno, i resti del mondo andato in pezzi... poi, per un curioso effetto, correrò indietro ■ andrò a trovarmi a migliaia di chilometri di distanza, in Inghilterra, intorno al 1816, e qui incontrerò Shelley, Byron e altri personaggi, in particolare ■ barone Victor, che costruisce il suo mostro, Frankenstein. Il mostro ha imparato a leggere, ha una intelligenza perversa ■ simboleggia gli odi e i terrori, gli incubi del mondo».

E come si troverà Ubaldo Lay, cioè Bodenland, nel 1816?

«Disorientato, poiché conservo intatto ■ ricordo ■ prima, ■ tutto ciò che è ■ già avvenuto, che io ho già vissuto; mi sento una specie ■ Cassandra. Io so che Byron, che Shelley diverranno famosi, otterranno la gloria ■ cui ambiscono, lo dico e loro mi guardano increduli. Porto ■ ■ orologio ■ riparare ■ il povero orologiaio dell'800 mi guarda sbalordito. ■ *come si fa a caricarlo?,* ■ domanda e gli rispondo che ■ carica da solo; il brav'uomo per poco ■ sviene».

Si può dire che questo Frankenstein liberato *comincia nello stesso momento in cui* «Il dottor Stranamore» *finisce, con il fungo atomico che si leva nel cielo, da un mondo distrutto,* ■ *con lei, Bodenland, che già sa come il mondo del 1816 cammini verso questa distruzione.*

«Esatto, e in ciò sta il ■ tormento; vorrei fare qualcosa, cambiare gli uomini per salvarli da ciò che li aspetta, ma è inutile; per conservare qualcosa, una specie di diario, incido dei brani, degli appunti, frammenti di dialoghi. Una documentazione che spiegherà "dopo" come si è giunti alla tragedia finale, per riferire qualcosa, ■ non tutto, ■ chi sopravviverà».

Bodenland (Ubaldo Lay) ucciderà il barone che ha creato il mostro Frankenstein, ma il mostro sopravviverà, perché simboleggia la paura di sempre, incombente sull'uomo. Con Lay, per la regia di Fabio Piccioni, lavoreranno, fra gli altri, Carlo Enrici ■ *Federica Giulietti. Peccato che si sia pensato* ■ *«sminuzzare» questo racconto in ben diciotto puntate di dieci minuti ciascuna; sarà come leggere quei «fumetti» brevissimi, con quattro* ■ *cinque vignette in tutto, dove il lettore si smarrisce e ogni volta dimentica quanto era avvenuto nel «fumetto» precedente.*

■ *Sheridan? Definitivamente sepolto, dimenticato per sempre?*

«Dimenticato no. E' stata un'esperienza troppo sentita, che mi ha portato ■ simpatie, ■ il riproporlo oggi sarebbe impensabile», *soggiunge Ubaldo Lay* ■ *un pizzico* ■ *rimpianto.* «Sheridan investigava, risolveva casi brillanti, aveva la sua grinta, il suo smalto ma quando non si parlava ■ droga, i dirottamenti aerei erano impensabili ■ inimmaginabili parevano anche i sequestri di persona. Oggi Sheridan si troverebbe forse attonito davanti a una realtà diversa, bruciante, in ■ dimensione non adatta a lui».

Bodenland, in effetti, è più idoneo ad affrontare la realtà. Ha già visto ■ *della*■*grazione* ■ *la catastrofe totale, apocalittica, dopo* ■ *2000, e può permettersi impunemente di cavalcare all'indietro,* ■ *un momento in cui il maggior incubo per l'Europa si chiamava Napoleone Bonaparte.*

Renzo Rossotti

Gli altri programmi della settimana

La crescita del cinema e giallo sempre più fitto

Lunedì — Seconda puntata del maxisceneggiato televisivo in quinta replica *Il mulino del Po* di Sandro Bolchi tratto dall'omonimo romanzo ■ Riccardo Bacchelli; con Raf Vallone, Tino Carraro, Sandro Dori, Gastone Moschin, Renzo Montagnani, Ignazio Colnaghi e Giulia Lazzarini (rete due, ■ 20,40). Lazzaro Scacerni, nel tentativo di vendere il tesoro ritrovato, si reca ■ proporre l'affare al bandito Raguseo. Questi sembra po■ propenso ■ concludere la trattativa, ■ una storica partita ■ braccio di ferro ■ convince. Ora in possesso di ■ cospicua somma, Scacerni avvia la costruzione del sognato mulino, che, per acconsentire al titolo del romanzo, ha da ■ edificato sul Po. Dopo ■ inizio difficile, gli affari cominciano ■ promettere bene.

A Tele Montebianco *Tampa lirica*, trasmissione a quiz con ospiti.

Martedì Alle 20,40 la rete uno presenta un originale televisivo di Renato Mainardi diretto da Gianni Amelio, dal titolo *In cammino*; si tratta sostanzialmente di un collage di quattro diversi racconti ■ Anton Cechov, e precisamente *La strega*, *Vecchiaia*, *Angoscia* e lo stesso *In cammino* che dà il titolo complessivo alla trasmissione. Sono quattro quadri psicologici uniti fra di loro dal personaggio comune di un anziano vetturino. Gli interpreti dell'originale ■ Lidia Biondi, Antonio Francioni, Mario Carrara, Alessandra Cialone, Lou Castel, Graziano Giusti, Leda Negroni, Ivan Franco Cremonini, Maddalena Crippa, Piero Vida ■ Mario Valgoj.

A Telestudio la registrazione di un concerto di Gabriella Ferri e dei Pandemonium.

Mercoledì — Terza puntata sulla rete due alle ore 20.40 dello sceneggiato televisivo di Gianni Serra *Che fare?* tratto dall'omonimo ■ di Nicolaj Cernisevskij. ■ Elisabetta Pozzi, Marzio Margine, Remo Girone, Anna Maria Grapputo, Bruno Cirino. Prosegue ■ particolari scosse la vita coniugale di Vera e Dimitri. Vera vede andare in modo soddisfacente la sartoria da lei impiantata con un metodo cooperativistico: le ■ che vi lavorano si dividono i profitti e organiz■ insieme i ritmi e le forme di lavoro. Sullo sfondo c'è tuttavia la figura di Aleksandr Kirsanov, medico ■ amico di Dimitri, fra ■ quale ■ Vera si sviluppa in modo sempre meno ambiguo un'intensa amicizia.

Giovedì — Terza puntata anche per lo spettacolo del giovedì *Ci vediamo stasera*, in onda sulla rete uno alle 20.40, le cui fila sono tirate come al solito da Romolo Siena. Lo spettacolo si articola in tre parti: quella musicale affidata a Nadia Cassini che si esibisce nello spazio-discoteca interpretando la canzone *Rolling*; quella teatrale con la terza parte della commedia *La presidentessa*, che vede impegnati nei ruoli principali Maria Grazia Buccella ■ Ferruccio De Ceresa; ed infine quella più tipica del cabaret televisivo. ■ una serie di sketches interpretati dai cinque attori fissi della trasmissione, vale ■ dire Nando Gazzolo, Lia Tanzi, Giancarlo Zanetti, Giovannella Grifeo e Giampaolo Turco. ■ scenette questa volta riguardano Garibaldi, Bixio e ■ con■ di Castiglione.

Venerdì — Prima puntata sulla rete due alle 20.40 di un nuovo programma intitolato *La generazione* ■ *cinema*, a cura di Vito Zagarrio con la consulenza di Lino Miccichè e la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani. Il programma, che si articola in tre serate, intende ripercorrere all'indietro le tappe che negli anni del fascismo portarono alla formazione di un particolare modo ■ vedere ■ di intendere il cinema. Ma che portarono anche alla crescita di una generazione che nel dopoguerra, con la caduta del regime, avrebbe trovato lo spazio e gli stimoli per condurre una politica culturale, in questo caso cinematografica, più consona alle esigenze dei tempi. Nella prima puntata, insieme ■ interviste con registi ■ personaggi legati a quell'epoca, saranno presentati spezzoni ■ film noti come *Scipione l'Africano* e *L'assedio dell'Alcazar*.

Sabato — ■ infittisce il mistero nella seconda delle cinque puntate del nuovo originale televisivo giallo di Casacci e Ciambricco *Così per gioco* diretto da Leonardo Cortese (rete uno, ore 20.40). La polizia, guidata dal prestante Mariano Rigillo nei panni del commissario Selvaggi, non trova il cadavere segnalato con una telefonata anonima. Preoccupati più di chiunque altro sono i cinque amici che ve lo avevano portato, ■ la preoccupazione non può che aumentare quando una di essi, Elena, riceve una strana convocazione telefonica nel bosco. I cinque amici vi si recano ma si trovano di fronte all'imprevisto.

A Grp *Vinovo corre*, tutte le corse in diretta, intervallate da programmi di varietà.

Mariano Rigillo

E' slittato «Lascia o raddoppia?»

Quiz in ritardo e senza Bolognani

MILANO — Mike Bongiorno ■ tornato dal Canadà ■ dai Caraibi abbronzatissimo, molto euforico ma in ritardo per ripartire con Lascia o raddoppia l'8 marzo come era stato assicurato: il quiz quindi prenderà il via in marzo ma una o due settimane dopo.

«Io — dice Mike — ho le idee chiare ■ siamo ancora in alto ■ per quello che riguarda i concorrenti, finiremo per ricuperare qualcuno ■ quelli più ■ gamba che si erano proposti per Scommettiamo. Il montepremi passerà dai 5 milioni di tanti anni fa a ■ milioni, ■ — attenzione — ■ ci sarà più alcun premio di consolazione, quindi io prevedo che molti si accontenteranno della cifra assicurata ■ non raddoppieranno. Il quiz durerà ben quattro mesi, sicché si andrà avanti fino ■ luglio. La serata rievocativa ■ campioni d'una volta ■ credo ci sarà. Se qualcuno ■ loro ■ troverà in sala, però io chiameremo per ■ ■ "revival" ■ gloria passata.

«A proposito — qui s'infervora — non è affatto vero (come ■ letto ■ molti settimanali) che io abbia invitato Paola Bolognani a Rischiatutto o in qualche trasmissione radiofonica ■ che lei abbia rifiutato. Io non ■ neppure che si fosse risposata ■ non conosco il suo indirizzo. Come ho già detto ■ avrei voluto riesumare questo quiz, ho tante altre idee più nuove ■ originali da proporre, ■ sono stati i funzionari della televisione ■ impormelo».

Il discorso di Mike s'afferma appena. Siamo in un posto infernale ■ interessantissimo, alla Sei giorni. Bongiorno ha presentato tutte le sere, fino alla conclusione di stamane, il varietà che si tiene sul palco nel ■ del Palasport. A volte si fermava in piena notte a tavola con i capitani delle squadre. Perché quest'anno nel Palazzo dello Sport di Milano c'era il più grande (e sicuro) ristorante d'Italia: 1400 coperti dalle 12,30 alle 2. A sfaccendare ben 30 «chef» agli ordini di Abramo Magnani, direttore dei corsi di cucina del Politecnico di Commercio. Qui hanno mangiato 10 mila persone scegliendo un menù assai vario al prezzo fisso di 9000 lire, accompagnato da una carta dei vini opera di Edoardo Raspelli che prevede 7000 bottiglie fra vini ■ spumanti: si è bevuto ad alto livello perché i commendatori milanesi hanno preferito passare le serate in questo ristorante che è ■ ■'altro il posto più sicuro ■ Milano, in cui i rapinatori non verranno mai, pena farsi linciare da quella folla festante ma minacciosa. Una folla che ha fischiato lo scorso anno Pippo Baudo, quest'anno invece ha accolto benissimo Mike.

Mike Bongiorno

■ Gallotti

FILM «Taverna Paradiso», «Ashanti», «The harder they come»

L'ultima sfida di Stallone

TAVERNA PARADISO ■ Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Lee Canalito, Armand Assante. Drammatico, Usa, colori. (Cinema Corso).

Singolare figura di attore-autore, Sylvester Stallone ha firmato personalmente i soggetti dei suoi successi da Rocky a F.I.S.T. Ora, con Taverna Paradiso, *esordisce nella regia mantenendo inalterate sia la capacità di piacere a tutti i costi sia la tipi■ concezione americana della vita come gara.*

Nella vita dunque si affermano i migliori ■ Stallone, umiliato fino ■ 29 anni in particine da fame arretrata, varcando la trentina ha trovato soddisfazione ai suoi meriti. Ha procurato l'Oscar ad Avildsen per Rocky, è stato paragonato per l'ottimismo brillante a Frank Capra, ha fatto un giro del mondo inimitabile per ■ della pubblicità ■ della comunicativa. In Taverna Paradiso *si riconferma sagace uomo di spettacolo che le sue idee — antirazzismo, senso della famiglia, agonismo — ■ imporre senza mezzi termini.*

Stavolta sceglie per sé una parte di antagonista. Si limita (?) ■ fare il consigliere d'un suo candido fratello imponendolo nel brutale mondo della lotta libera senza esclusione di colpi, il barbarico catch. Sembra un profittatore, un cinico, invece si dimostrerà un cuor d'oro proponendogli di ritirarsi alla vigilia dell'incontro più pericoloso — ■ redditizio — della sua carriera. A questo punto si rivela spietato l'altro fratello.

Si giunge alla sequenza finale con il buon Victor, predestinato nel nome, strapazzato da un cattivo che merita il nome di clava umana. Nell'angolo i due fratelli si azzannano, diversamente motivati nell'amore per Victor e per la vita. Risolve ogni dubbio il campione che, con una battuta surreale, dice di avere atteso tante riprese prima di liquidare il conto solo perché voleva festeggiare il suo giorno di nascita che cade il 22. Alla ventitreesima si scatena, i fratelli si abbracciano e l'arbitro venduto ■ ritrova in mutande (da donna).

Inutile aggiungere che Stallone saccheggia tutti i generi ■ tutti gli autori. C'è in Taverna Paradiso *l'esibizione del miserabilismo alla Brecht, una vena di follia ■ personaggi che pare presa dallo Steinbeck minore, il «ralenti» nelle sc■ di violenza mutuato dai western duri di Peckinpah. Si può discutere, questo Stallone, ma quanto entusiasmo!*

p. per.

Nel mercato di schiavi

ASHANTI di Richard Fleischer, con Michael Caine, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Beverly Johnson - Avventuroso a colori, Usa 1978 (Cinema Arlecchino e Cristallo).

I mercanti di schiavi esistono ancora. Adulti ■ ragazzi, maschi ■ femmine di pelle scura sono prelevati da negrieri feroci nelle tribù africane, trasferiti ■ piedi o in sgangherati autocarri da una parte all'altra del Continente nero ■ poi venduti al miglior offerente. Acquirenti privilegiati i doviziosi notabili del Medio Oriente. Tutto questo ■ raccontato in un film avventuroso di grana piuttosto grossa nonostante la firma di Richard Fleischer, però accuratamente fotografato da Aldo Tonti, operatore tra i più quotati, dalla crisi del nostro cinema costretto ■ emigrare all'estero.

Nella vicenda, derivata da un ■ pubblicato anche in Italia, il protagonista è un dottore al quale è rapita la bella moglie di colore, dottoressa anche lei, laureata a Boston. Disperato, il medico si pone alla ricerca della consorte, ne ritrova le tracce e, soprattutto con l'aiuto d'un capo tuareg che ha un conto da regolare col negriero rapitore, riesce a liberarla dopo che ■ stata venduta ■ carissimo prezzo a un ricco principe arabo.

■ racconto ■ la regia puntano su effetti di facile presa per i quali le situazioni e il paesaggio offrono il «materiale» narrativo ■ visivo adatto: particolarmente suggestive le scene girate in pieno deserto. Gli interpreti si adeguano al tema e al suo sbrigativo sviluppo. Michael Caine è il medico; Peter Ustinov sguazza ■ piacer suo nel convenzionale personaggio del negriero; Kabir Bedi il cupo tuareg. Due caratterizzazioni marginali di Rex Harrison e William Holden, mentre Omar Sharif viene fuori solo alla fine come europeizzato principe arabo, galante compratore della splendida dottoressa dalla pelle d'ebano, impersonata da Beverly Johnson, modella fotografica

a. vald.

Beverly Johnson

Gangster story in Giamaica

THE HARDER THEY COME di Perry Henzel, con Jimmy Cliff, Janet Bartley, Carl Bradshaw. Drammatico, Giamaica, ■ colori (Cinema Arco)

Opera d'esordio ■ solo ■ ■ regista, ma di tutta una cinematografia nazionale, quella giamaicana, il film non si rivela all'altezza dell'evento che rappresenta. Contrariamente a momenti analoghi di altre cinematografie latinoamericane, *The harder they come* appare fondamentalmente viziato da una schiacciante eredità narrativa *yankee*, che mostra come facilmente il colonialismo si estenda alle produzioni culturali.

■ pensare che il soggetto era lastricato di buone intenzioni. Il progetto è stato, da parte del regista e dei suoi collaboratori tutti giamaicani, di tradurre in immagini l'epopea di ■ specie ■ Robin Hood locale, desunta dalle cronache degli Anni Cinquanta, ■ di nutrire la vicenda con la cultura e il costume giamaicano: i predicatori *rasta*, la musica *reggae*, i ghetti, la violenza di una minoranza sopraffattrice e di una popolazione alla deriva.

Così, avviene che il giovane Ivan Martin arrivi a Kingston dalla campagna, pieno di sogni, e a poco ■ poco scivoli nella aspra realtà di un cabotaggio legato a traffici illegali, fino ■ condannarsi da solo con l'uccisione di un poliziotto. Alla macchia, non gli resta che allontanare il più possibile l'inevitabile fine.

■ la prima parte del film offre in qualche modo il documento ■ uno sfascio umano e sociale, il regista finisce tuttavia per ingolfarsi ■ una convenzionale *gangster story*, dove il Billy Kid locale imita i suoi molti modelli cinematografici.

a. dg.

CONCERTI Auditorium ■ Goethe Institut

Tanto Mahler e un po' di Reger

Concerto totalmente mahleriano ieri sera alla Rai e non solo nel programma, integralmente dedicato al musicista viennese, ma anche nel ■ più profondo e prezioso della vocazione mahleriana degli interpreti. Il maestro Paul Strauss appartiene infatti sicuramente alla razza dei direttori che hanno una profonda inclinazione mahleriana. Lo si è capito subito con i tre Lieder che hanno aperto la serata cantati con precisione e finezza dal soprano Rosina Caviechioli. Il bellissimo *Wo die schoene Trompeten blasen* (Dove suonano le belle trombe) ■ stato diretto da Paul Strauss con quella fatata leggerezza di tocco che ne mette in evidenza la sottile trama di struggenti memorie.

La seconda parte del concerto, due terzi abbondanti della serata, è stata totalmente impegnata dalla quinta Sinfonia che figura giustamente tra le predilette dal pubblico. Senza togliere nulla alla bella prestazione direttoriale del maestro Strauss e a quella generosa dell'orchestra, va detto però che un'opera strumentalmente impegnativa come la Quinta di Mahler mette implacabilmente in evidenza ■ i limiti di una compagine orchestrale e quella torinese ■ parsa a tratti tecnicamente un po' fragile.

Il secondo movimento coi suoi ritmi «tempestosamente agitati» ■ parso talvolta un po' barcollante ■ il successivo *Scherzo* non sempre si ■ snodato con quella gra■ lievemente frivola, tipicamente viennese che non si ■ potuta raggiungere, credo, a causa di una insufficiente agilità di talune sezioni dell'orchestra. Si tratta in ogni caso di difetti lievi, ampiamente ricompensati dalla bellezza e incisività del fraseggio veramente mahleriano nell'ampiezza del respiro e dagli stacchi molto appropriati dei tempi che hanno consentito una giusta valorizzazione della stupenda tavolozza timbrica di questa sinfonia.

Del celebre *Adagietto* Strauss ha fornito una lettura molto intensa ■ vibrante che avrebbe potuto risultare stupenda ■ gli unisoni degli archi fossero stati un po' più limpidi. Il *Rondò* finale, oggettivamente meno felice degli altri movimenti, è stato risolto da Strauss con bella chiarezza che ha consentito di cogliere distintamente le complesse trame polifoniche e ha valso alla volenterosa orchestra prolungati e meritati applausi.

Enzo Restagno

Per i concerti ■ Goethe-Institut ■ ■ ascoltato ieri sera al Conservatorio il Quartetto Sinnhoffer formato da Ingo Sinnhoffer (violino), Roland Metzger (violino), Herbert Blendinger (viola) e Franz Amann (violoncello). Sono quattro giovanotti fra i trenta ■ i quarant'anni, tutti membri dell'Orchestra Statale della Baviera ■ ■ ricoprono i posti di prime parti, tranne il più giovane, Metzger, che ■ violino di fila.

Suonano assai bene la musica da camera: come hanno dimostrato ieri nel difficile programma che, in ■ ai due grandi classici Mozart ■ Beethoven, presentava l'ingarbugliato Quartetto op. 121 di Max Reger, una composizione ostica, densa di lavoro musicale che richiede agli esecutori uno sforzo ■ una tensione costante ripagata, alla fine, da ben poco sul piano del divertimento ■ credo, della gioia di suonare. I quattro tedeschi l'hanno eseguita con passione ■ accuratezza: hanno un suono pieno, si passano il bandolo ■ discorso con ottimo affiatamento e, senza toccare vertici di sublimità, offrono musica di un buon livello medio. Quello che forse manca un po' ■ la ■ dei particolari che, tuttavia, tenuto conto della provenienza orchestrale dei quattro, può considerarsi già buona: ■ ■ fossero da ■ in tutte le orchestre delle prime parti che suonano così!

I quartetti di Mozart e di Beethoven erano, rispettivamente, il K 464 e l'op. 59 n. III: basta per dar l'idea della felice riuscita della serata, svoltasi purtroppo in concorrenza con altri più reboanti avvenimenti musicali e quindi dotata di scarso pubblico.

p. g.

FUORI CASA

Il Borghiere — Stasera ■ 21, ■ teatro Massaia in via Cardinal Massaia 102, rappresentazione di «Fondatori di imperi», tre atti di Boris Vian.

Erba per ragazzi — Oggi alle 14,30 e ■ 16,30, ■ teatro Erba, proiezione di «Gulliver nel paese di Lilliput» di Peter Hunt, con Richard Harris. Segue «Tom e Jerry».

Teatro a Grugliasco — Stasera alle 20,30, ■ Grugliasco in piazza Matteotti 39, inaugurazione del Piccolo Teatro. Il Gruppo Teatro Idea presenta «Il Cilindro» di Defilippo.

■ per ragazzi — Oggi allo Zeta d'essai, proiezione del cartone animato «Le avventure di Pippo Trippa ■ C.».

Cabaret Centralino — Stasera alle 22, in via del■ Rosine 16, cabaret con Raf Luca e gli Scostumisti.

Unione musicale — Domani alle 17, al Conservatorio, ■ abbonamento dispari, L. F. Tagliavini esegue all'organo musiche di Brahms, Schumann, Lefébure-Weil

Teatro Araldo — Oggi e domani alle 16, ■ teatro ■ di via Chiomonte 3, la compagnia Teatro del Buratto di Milano presenta «Cipi».

Teatro Gianduja — Oggi e domani alle 16,30, in via S. Teresa 5, le marionette Lupi in «Pinocchio».

Abrams al Conservatorio

Stasera alle 21 al Conservatorio concerto jazz con il pianista d'avanguardia Richard Abrams. Il recital sarà replicato il giorno dopo (per i soci del jazz club) al Teatro Centralino

Un romanzo breve di MICHAEL MOORCOCK

La nave volante

POICHE' disponiamo di pochi uomini per ■ attacco diretto, non possiamo far altro, sebbene sia pericoloso. Dopo aver compiuto il tentativo, naturalmente, il vantaggio della sorpresa andrebbe perduto. Se il primo colpo di mano fallisse, diventerebbe molto più difficile tentare una seconda volta. L'alternativa consiste nell'intrufolar■ in ■ durante la notte, sperando di rintracciare Yyrkoon ■ Cymoril: ma in tal caso non potremmo sfruttare la nostra unica arma importante, la nave che veleggia su terra e mare. Credo che il tuo piano sia il migliore. Addentriamoci con la nave nell'entroterra, subito, ■ auguriamoci che Grome impieghi parecchio tempo a trovarci... perché temo che cerchi di strapparci la nave. — Elric cominciò a ridiscendere dall'albero.

Quando fu di nuovo sul ponte di poppa dell'incantevole nave, Elric ordinò al timoniere ■ puntare la prua verso la terraferma. Con la velatura ridotta, il vascello si ■ elegantemente sull'acqua e salì la curva della spiaggia, mentre gli arbusti della foresta si schiudevano per lasciarlo passare. Poi navigarono tra il verdescuro ■ giungla: gli uccelli starnazzavano e stridevano sbalorditi e gli animaletti si fermavano stupiti a guardare dall'alto degli alberi, rischiando di perdere l'equilibrio, mentre la ■ che veleggiava su terra ■ mare procedeva tranquillamente sul fondo ■ foresta deviando solo per evitare ■ piante più colossali.

La ■ veleggiò ■ diffi■ attraverso la foresta e ■ avventurò sulla pianura. Ben presto ■ davanti ■ loro un grande lago scintillante, e Dyvim Tvar, con un'occhiata alla rozza mappa che ■ era procurato a Ramasaz, propose di puntare di nuovo la prua verso il sud, per avvicinarsi a Dhoz-Kam in un ampio semicerchio. Elric accettò, ■ la nave ■ la virata

Subito il suolo riprese a gonfiarsi in enormi ondate di terra erbosa, che questa volta si levarono intorno alla ■ ■ dendo la vista del paesaggio circostante. La nave beccheggiò all'impazzata ■ ondeggiò da ■ lato all'altro. Altri due imrryriani caddero dalle sartie sfracellandosi sul ponte. Il nostromo urlava sebbene il terribile movimento del suolo si compisse in silenzio, ■ quel silenzio faceva apparire ancor più minacciosa la situazione.

Elric aveva avvolto una sciarpa intorno al parapetto, legandosi ■ polso l'altra estremità. Dyvim Tvar si era assicurato con una lunga cintura. Elric aveva l'impressione che ogni osso ■ ■ corpo stesse per spezzarsi, e ogni spanna della ■ pelle era intormentita. E la ■ scricchiolava e protestava e minacciava di schiantarsi, nello sforzo tremendo di navigare tra ■ ondate di terra.

— E' opera di Grome, Elric? — ansimò Dyvim Tvar. — Oppure è una stregoneria ■ Yyrkoon?

Elric scosse il capo. — Non ■ Yyrkoon. E' Grome. E non cono■ il modo di placarlo. Grome pensa meno di tutti gli altri ■ degli elementi, ■ forse è il più potente di tutti.

— Questo ■ ben peggio di una tempesta in mare, Elric!

Elric annuì, ma non poté dir nulla perché il ponte ■ stava inclinando ■ un angolo pazzesco ■ ■ doveva tenersi aggrappato ■ parapetto con tutt'e due le mani per conservare l'equilibrio.

E poi il silenzio ■

Udirono un rombo e un ruggito che avevano un che ■ simile ■ risata.

RIASSUNTO — Il demone Arioch rivela a Elric, impera■ negromante albino, ■ la ■ innamorata Cymoril è prigioniera di Yyrkoon ■ città ■ Oin e Yu difesa da ■ specchio che sottrae i ricordi. Elric riceve in dono dal demone Straasha una ■ volante e parte.

— ■ Grome! — gridò Elric. — ■ Grome! Lasciaci in pace! Non ti abbiamo fatto niente di male!

L'unica risposta ottenuta da Elric fu ■ risata ancor più potente che lo fece tremare in ogni nervo. E il suolo ■ sollevò ancora più in alto e piombò ancora più in basso, ■ la nave turbinò e turbinò, finché l'imperatore si sentì sul punto di perdere del tutto i sensi.

— *Re Grome! Re Grome!* E' giusto uccidere coloro che non ti hanno mai fatto niente ■ male?

Allora, lentamente, il suolo si placò, ■ ■ ■ rimase immobile mentre un'enorme figura bru■ la scrutava dall'alto. La figura aveva ■ colore della terra e sembrava una vecchia quercia immensa. La chioma e la barba avevano il colore delle foglie, gli occhi parevano d'oro, i denti avevano il colore del granito, i piedi erano simili a radici, e la pelle era ricoperta da minuscoli germogli verdi ■ posto ■ peli. Esalava ■ intenso ma gradevo■ ■ odore di muffa. Era Grome, re degli spiriti elementari della ter■. Sbuffando e aggrottando la fronte, disse ■ una voce sommessa e poderosa che tuttavia era volgare e burbera: — Voglio ■ ■ nave.

— Non possiamo dartela, re Grome — ribatté Elric.

Il tono di Grome divenne ■cor più petulante. — Voglio ■ mia ■ — ■ adagio. — La voglio. E' mia.

— A cosa ti serve, re Grome?

— A cosa mi serve? E' ■. E' mia.

Grome batté il piede, e tutt'intorno il terreno s'increspò.

Elric disse, disperatamente:

— E' la nave di tuo fratello, ■ Grome. E' la ■ di re Straasha. Lui ti ha ■ parte del suo dominio, e tu gli hai permesso di tenere la ■. Il patto ■ questo.

— Non ■ di ■ patto. La nave è mia.

— Tu sai che se riprendi la nave re Straasha dovrà ripren■ la terra che ■ ha dato.

— Voglio la mia ■. — L'enorme figura cambiò posizione, facendo piovere frammenti di terra che caddero al suolo e sul ponte del vascello.

— Allora dovrai ucciderci, per prenderla — disse Elric.

— Uccidere? Grome non uccide i mortali. Non uccide nulla. Grome costruisce. Grome dà la vita.

— Hai già ucciso tre dei nostri — osservò Elric. — Tre sono morti, re Grome, perché hai provocato la tempesta di terra.

Le grandi sopracciglia ■ Grome si inarcarono; si grattò l'e■ testa, facendo risuonare un immenso fruscio. — Grome non uccide — ripeté.

— Re Grome ha ucciso — disse Elric, insistendo. — Tre vite perdute.

Grome borbottò: — ■ voglio la mia nave.

— La nave ci è stata prestata da tuo fratello. Non possiamo darla a te. Inoltre la usiamo per un certo scopo: un nobile scopo, secondo ■. Noi...

— Non so niente di «scopi» e ■ m'importa nulla di voi. Voglio la mia nave. Mio fratello non doveva prestarvela. L'avevo quasi dimenticata. Ma ora che la ricordo, la voglio.

— Non accetteresti qualcosa d'altro in cambio della nave, re Grome? — chiese all'improvviso Dyvim Tvar. — Qualche altro dono?

Grome scosse la mostruosa testa. — Come può un mortale donarmi qualcosa? I mortali mi derubano continuamente. Mi tolgono le ■ e il sangue e la carne. Potete ridarmi tutto ciò che mi hanno ■ i vostri simili?

— Non c'è proprio nulla? — chiese Elric.

Grome chiuse gli occhi.

— Metalli preziosi? Gemme? — suggerì Dyvim Tvar. — A Melniboné ne abbiamo in abbondanza.

— Io ne ho ancora ■ più — disse re Grome.

Elric scrollò le spalle, disperato. — Come possiamo mercanteggiare con ■ dio, Dyvim Tvar? — Sorrise, amaramente. — Cosa può desiderare ■ Signore del Suolo? Più sole? Più pioggia? Noi siamo in grado di dargliell.

— Io sono un dio molto rozzo — disse Grome. — Se pure so■ un dio. Ma non volevo uccidere i vostri compagni. Ho un'idea, datemi i corpi dei caduti. Seppelliteli nella mia terra.

Elric si sentì balzare ■ cuore in petto. — E' tutto ■ che ci chiedi?

— A me sembra molto.

— E in cambio ci lascerai proseguire?

— Sull'acqua sì — borbottò Grome. — Ma non capisco perché dovrei permettervi di ■gare sulla mia terra. Sarebbe pretendere troppo. Potete raggiungere quel lago; ■ d'ora innanzi la nave avrà solo le proprietà donatele ■ mio fratello Straasha. Non attraverserà più ■ mio dominio.

— Ma, ■ Grome, abbiamo bisogno della nave. Siamo impegnati ■ ■a missione importante. Dobbiamo raggiungere quella città. — Elric tese il braccio in direzione di Dhoz-Kam.

— Potete arrivare fino al lago; ma poi la ■ navigherà soltanto sull'acqua. Ora datemi ciò che ho chiesto.

Elric chiamò il nostromo, che per la prima volta sembrava sbalordito da ciò che vedeva. — Porta in coperta i cadaveri dei tre uomini.

I corpi furono portati in coperta. Grome protese ■ delle grandi mani terrose e li afferrò.

— Vi ringrazio — borbottò. — Addio.

E lentamente incominciò a sprofondare nel suolo; la ■ figura immense, atomo per atomo, ■ assorbita dalla ■ fino a scomparire.

Poi la ■ riprese ■ muoversi lentamente verso il lago, nell'ultimo breve viaggio che doveva compiere sulla terra.

— E così i nostri piani ■ stati sventati — disse Elric.

Dyvim Tvar guardò il lago scintillante, con aria infelice. — Sì. Quel piano è irrealizzabile. Quasi non ■ dirtelo, Elric, ma temo che dovremo fare nuovamente ricorso alla magia, se vogliamo avere qualche possibilità di realizzare ■ nostro scopo.

Elric sospirò.

— Lo temo anch'io — disse.

(FINE)

Tratto da «Elric di Melniboné», di Michael Moorcock, per gentile concessione dell'Editrice Nord.

JAZZ CLUB

Tutti gli assi a Ivrea

Charlie Mariano, Ack van Royen, Albert Mangelsdorff, Ian Carr, (ex «Nucleus») Jon Hiseman (ex «Colosseum») ■ altri solisti provenienti dalla Germania federale ■ le star di una orchestra di sogno che da qualche tempo gira l'Europa riscuotendo i consensi dei critici e gli applausi dei fans. Il sogno ■ concretizzerà in concerto anche per ■ quando tale monumento al jazz europeo si esibirà nella seconda serata (7 aprile) della «tre giorni» di Ivrea. Il Festival, organizzato da «Contromusica», si è già assicurato la partecipazione di altri gruppi che fanno capo a vari leader tra i quali ricordiamo Massimo Urbani per l'Italia, Christian Escoudé e poi Daniel Humair per la Francia, Ronnie Scott per la Gran Bretagna ecc.

■ A Torino prosegue intanto l'attività concertistica nei teatri e nei club. Stasera al Conservatorio si esibisce il pianista di Chicago Richard Abrams, convoc■ da «Contromusica». Nei giorni scorsi all'Araldo abbiamo riascoltato Steve Lacy un leader della musica d'avanguardia e protagonista a Torino per conto della Cmc. Puntuali come sempre gli incontri settimanali dell'Arci Zenit ■ del club «Exiria» dove accade sovente di ascoltare i giovani solisti torinesi. Torinesi che, come Maurizio Gianotti, cercano uno spazio e quando non lo trovano ■ lo debbono inventare anche a costo di sacrifici. Recentemente Maurizio è stato il produttore di ■ stesso quando ha deciso di incidere un disco («No speed») or ora apparso nelle vetrine dei negozi specializzati. La musica è fresca ed esprime la voglia e ■ necessità di suonare senza chiudere il proprio orizzonte dentro i limiti imposti dagli stili canonizzati.

■ Ancora concerti. Dopo aver riunito nella stessa band, dalle dimensioni quasi wagneriane, cinquanta musicisti dell'avanguardia di Chicago, Lester Bowie intende ora esibirsi di fronte al pubblico di New York. Jazz contemporaneo ma in formato ridotto prossimamente ■ Milano dove è prevista una serie di recital con i solisti dell'«Art Ensemble of Chicago».

● Festival europeo anche ■ Imola dove dal ■ giugno al 1 luglio ■ svolgeranno alcu■ concerti. Per ora si fanno i nomi di Giorgio Gaslini e di Marco di Marco.

Max Roach (nella foto) ha inciso durante l'estate scorsa un disco ■ pubblicato in Italia. In duo con Anthony Braxton, il grande batterista ■ rinnovato ■ formula già sperimentata insieme con Archie Shepp. Il dialogo tra l'anziano Roach e il giovane Braxton testimonia e sviluppa l'auspicata concezione di un 'jazz' senza frontiere, ■ jazz che affronta lucidamente l'attualità senza dimenticare il passato

Il disco

WOODY HERMAN: «The secon Herd live in Hollywood», 33 Queen disc; lire 7500.

Herman 1948, «gregge» d'annata con solisti ■ Getz, Chaloff, Sims, Don Lamond ecc. Erano gli anni dei «four brothers», i quattro sassofonisti di ■ orchestra che faceva un gran swing mentre traduceva per il grosso pubblico il nuovo ■ impopolare linguaggio del jazz freddo. Oggi, potremmo anche considerare Woody un colosso d'argilla ■ paragoniamo all'autentica vena blues di un Count Basie. Trent'anni fa era un asso. Riascoltiamolo con ammirazione e simpatia per i suoni di un'orchestra che rinnovarono in parte il mondo orchestrale americano.

Franco Mondini

CONAN il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Dove l'inverno è già finito

Miami. L'attrice Sandy Lee è già in vacanza sul suo yacht in Florida, dove l'inverno è già finito (Telefoto)

OROSCOPO DI OGGI

A [illegible] di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli astri vi forniscono [illegible] possibilità [illegible] riuscire con successo nel vostro lavoro. Siate particolarmente gentili con la persona amata che attende [illegible] voi dimostrazioni affettive che saranno alla base di [illegible] futura felicità [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Supererete [illegible] i contrasti che oggi turberanno la vostra opera; fate affidamento soltanto sulle vostre forze e ne sarete soddisfatti. Buoni [illegible] gli affetti che vi [illegible] dedicati e su cui potete contare per la vostra gioia più intima.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
A [illegible] [illegible] una tensione [illegible] rapporti con colleghi o collaboratori non vi sentirete [illegible] vostro agio nella libertà della vostra opera; non intavolate discussioni [illegible] procurate di non accettarne. Confidatevi con coloro che vi [illegible] e che vi comprendono appieno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
I rapporti extraconiugali sono particolarmente favoriti [illegible] un clima di piena distensione [illegible] di perfetta armonia. La vostra personalità acquisisce una forza intima che [illegible] manifesterà positivamente anche nei rapporti [illegible] altre persone favorendo un buon equilibrio generale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Tutto risulta favorevole in questo giorno ideale per intessere nuovi [illegible], mettere in atto buone iniziative, prendere accordi per compra-vendite, fare nuove conoscenze e dimostrare il [illegible] [illegible] affetto agli amici nonché il vostro amore a chi più [illegible] interessa.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Siete assillati [illegible] [illegible] lavoro che svolgereste più tranquillamente [illegible] [illegible] ostacoli che vi [illegible] creati [illegible] persone che tentano di danneggiarvi. Siate prudenti, forti e perspicaci; proseguite [illegible] vostra strada senza eccessive preoccupazioni; rimandate ogni rapporto affettivo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Influssi negativi collocano questa giornata fra quelle poco desiderabili. Pazientate e non scoraggiatevi poiché se la vostra sensibilità ne soffre, [illegible] uscirà [illegible] rafforzata la [illegible] personalità più battagliera, [illegible] [illegible] importanti esperienze [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - [illegible] nov.)
Giornata serena per quanto concerne i [illegible] affetti che risultano positivi sotto ogni aspetto. Ciò [illegible] aiuterà a combattere [illegible] incomprensioni [illegible] cattiverie nell'ambiente dove prestate la vostra opera [illegible] discutete ed evitate di mostrarvi risentiti anche se lo siete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Positivo risulta [illegible] lavoro che potete svolgere con serenità [illegible] la sicurezza della [illegible] buona riuscita. Così [illegible] potrete [illegible] soddisfatti di [illegible] l'affetto che vi circonda e che vi assicura rapporti felici e duraturi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Potete trattare affari, provvedere ad investimenti, progettare viaggi, concludere matrimonio. La giornata è positiva [illegible] assicura successo ad ogni iniziativa. Godete appieno [illegible] questa giornata anche nel campo sentimentale dove avete [illegible] invidiabili.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] vi spaventino le difficoltà [illegible] incontrerete in campo lavorativo poiché [illegible] facilmente [illegible] influssi negativi che tenterebbero di bloccarvi. Anche gli affetti che non vi sembrano del tutto convincenti si riveleranno ottimi ed [illegible] questo [illegible] dovrete regolarvi.

PESCI (19 febb. - 20 marzo)
Buono il lavoro, ottimi gli interessi; le iniziative avranno successo. Ponderate [illegible] quelli che sono i vostri sentimenti intimi ed accordate fiducia solo dopo attenta riflessione per essere certi di far bene.

Le stelle della settimana

a cura [illegible] Olga Zonca

Nella prossima settimana molti Scorpioni faranno del male [illegible] qualcuno, magari senza volerlo. Il masochista Scorpione tormenta se stesso [illegible] gli altri per abitudine, ma in questi giorni esagera. Eppure i riflessi mentali sono ottimi e la Luna regala ore euforiche. Ma forse, proprio questa allegria così poco congeniale potrebbe essere [illegible] causa di una scossa per il sistema nervoso. D'altro canto, soprattutto per i nati tra il 26 ottobre [illegible] il 7 novembre, è in arrivo una bella novità che concerne la professione [illegible] i rapporti sociali. Anche l'amore [illegible] sotto il segno della serenità e quindi, senza i soliti morsi della gelosia, lo Scorpione può dedicarsi tranquillamente alle sue attività [illegible] ottenere un successo.

La fantasia troppo esuberante può invece giocare un brutto tiro al Sagittario. Per qualche Acquario, invece, i rischi provengono da indiscriminata impulsività. Al contrario per la Bilancia, la troppa prudenza nuoce in amore.

Per chi compie gli anni

Durante la settimana, compiono gli anni coloro il cui Sole di nascita si trova sui due ultimi gradi dell'Acquario e nei primi cinque dei Pesci. Nei prossimi 12 [illegible] non si verificano transiti di Pianeti lenti, cioè di quegli astri che possono provocare, con il loro passaggio, delle svolte importanti [illegible] significative. Soltanto in autunno [illegible] precisamente in Settembre per l'Acquario [illegible] in Ottobre per i Pesci, Giove in opposizione consiglia la prudenza e l'esatta valutazione dei problemi. L'Acquario sempre un po' vago dovrà rinunciare alle utopie [illegible] ai desideri irrealizzabili; i Pesci che amano vivere in una atmosfera fantastica sarà bene si tengano ancorati [illegible] realtà. Esiste infatti [illegible] pericolo di disavventure professionali e di delusioni in amore. Per tutto il resto dell'anno astrologico ognuno potrà [illegible] a modo suo: l'Acquario intento a redimere quel prossimo che peraltro non ha nessuna voglia di riabilitarsi e i Pesci immersi nel loro mondo irreale dove l'impossibile diventa probabile.

DAMA

Il problema

E. Tajè — Bianco vince in 5 mosse

SOLUZ.: 2-5, 21-7; 5-10, 9-18; 10-12, 20-11; 25-21, 22-8; 21-7, Blocco.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1879: 1. Db1 (min. 2. Dc1 matto).

N. 1880 (5+2)

N. [illegible]
(Amer. Chess Bulletin, 1949)
Il Bianco matta [illegible] 3 mosse

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FISIM spa libero corso Traiano piano alto due camere cucina servizi 15 milioni più 10 milioni mutuo fondiario dilazioni. Tel 595.273-591.597

FISIM spa libero Crocetta in stabile signorile d'epoca due appartamenti mq 100 ciascuno sullo stesso piano volendo abbinabili da ristrutturare mutuo fondiario dilazioni. Tel 591.980-591.970

FISM spa libero Crocetta in stabile signorile uso ufficio tre locali più servizi mutuo fondiario dilazioni. Tel 585.902-581.759.

INVESTIMMOBILI
vende zona Stadio libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275

INVESTIMMOBILI
vende zona Stadio libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni dilazionabili. Tel. 503.740 - 504.275

INVESTIMMOBILI
vende via Cigna libero 3 camere cucina servizio L. 35 milioni dilazionabili. Tel 503.740 - 504.275

LIBERO ..., via Montebello 22 3 camere, cucina, ... servizi, cantina, termo, ascensore. 36 milioni dilazioni 50% Telefono 683 ...

... **Borgo** Vittoria alloggio camera tinello cucinotta servizi recente. Facilitazioni pagamento Tel. 256.772

LIBE... ... panoramico (via Sansovino 114) 2 ampie camere ... servizi e finiture eleganti 33 milioni. Tel. 480.202

LIBERO via Casteldelfino 2 camere cucina servizi termo ascensore recente piano alto. Facilitazioni pagamento Tel 256.772.

LIBERO
via De Sanctis 107, 2 camere cucinetta bagno ... recente 2° piano. Lux Case, via Giusti 2. Tel 546.478.

LIBERO
via Guido Reni alloggio di soggiorno 3 camere cucinetta 2 bagni 2 ripostigli ampio ingresso cantina soffitto 2 ascensori 5° piano. Lux Case, via Giusti 2. Tel. 546.476

L'IMMOBILIARE vende M. Campagna camera tinello cucinino servizi 15 milioni 500 mila. Tel (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero vic... via Cibrario 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende Parella attico 2 camere tinello cucinotta servizi 30 milioni 500 mila Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende Parella ...ra tinello cucinino servizi 11 milioni Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende Lucento soggiorno camera tinello cucinotta servizi 17 milioni 500 mila. Tel. (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE vende B... Vittoria 2 camere cucina servizi 13 milioni 500 mila Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende Giardini Reali ...rile soggiorno 2 camere cucina servizi 34 milioni Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende libero ... Tripoli 2 camere tinello cucinino servizi ... milioni ... Tel. (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE ... libero S. Paolo soggiorno ... servizi 33 milioni Tel. (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende Nizza casetta ... 2 camere cucina, p. 1° camera cucina servizi giardino 100 mq 40 milioni Tel (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE vende Parella casetta soggiorno 2 camere cucina servizi 28 milioni 200 mila Tel (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero B. Milano camera cucina servizi 15 milioni Tel (011) ...

... vende libero Stadio salone 2 ... cucina doppi servizi 83 milioni 300 mila + 7 mil... mutuo fondiario Tel (011) 505.921

L'I... vende Aeronautica camera cucina servizi 14 milioni 500 mila. Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende libero Aeronautica ...era tinello cucinino servizi 17 milioni Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo 2 ... tinello cucinino ...vizi 24 milioni Tel (011) 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero v. Cibrario 2 camere tinello cucinino servizi 35 milioni 500 mila Tel (011) 505.921

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo attico soggiorno camera cucina servizi 20 milioni 500 mila. Telefonare 011 505.921

L'IMMOBILIARE vende libero Vanchiglia 2 camere tinello cucinino ... milioni 500 mila Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi 27 milioni Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero Mirafiori ...ra tinello cucinino servizi 19 milioni Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo salone 2 ca... cucina servizi 35 milioni Telefonare 011 505.921

L'IMMOBILIARE vende Crocetta libero camera cucina servizi 22 milioni ... mila Telefonare 011 505.921

L'IMMOBILIARE vende ...so Francia 2 came... servizi 17 milioni Telefonare 011/505.921

L'IMMOBILIARE vende libero centro soggiorno 3 ... cucina doppi servizi 43 milioni 011/505.921

L'IMMOBILIARE ... libero via A. di Bernezzo 2 camere cucina servizi 37 milioni 500 mila Telefonare 011/505.921.

OCCASIONE urge ... alloggio zona corso Umbria 120 mq ingresso a nuovo 32 milioni eventuale di... Tel. 480.994 - 352.042

PIAZZA RIVOLI
(via Frejdour 18) libero casa decorosa 2 camere cucina servizi 29 milioni. Tel. ...

PIEMONTIMMOBILI vende corso Brunelleschi 2 camere ... cucinino bagno ... no 710.809

PIEMONTIMMOBILI vende via Caltanissetta camera tinello cucinino bagno 10 milioni ... mila Telefono 710.809.

PRECOLLINA panoramico residenza ... 3 box, 3 camere, 3 bagni, salone, pranzo, studio, cucina, servizio Telefono 445.745 372.505

PRIVATO permuta vende 2 alloggetti arredati nuovi giardino montagna 2 stagioni con ... mare o città. Telefono 445.745 372.505.

PRIVATO vende alloggio occupato zona Stadio 3 camere cucina servizi. Tel. 547.118

ROSTA privato vende 2 camere cucina bagno ter... coperto cantina garage Tel 535.850 ore ufficio.

SICA vende in complesso nuova costruzione ... Doppi... 31 angolo ... Allason Garbido, aree verdi parcheggi finizioni curate, appartamenti varie dimensioni doppi servizi Tel 543.339, sabato personale sul posto

S.T.G. 538.158 vende attico libero adiacenze corso Siracusa camera cucinino bagno ampio terrazzo Facilitazioni pagamento

S.T.G. 538.158 vende libero corso Taranto salotto ... tinello ... tutti i comforts. Facilitazioni pagamento.

STG 538.158 vende libero ... corso Francia ... ripostiglio tutti i servizi con facilitazioni di pagamento.

S.T.G. 538.158 vende libero corso Turati signorile salone 2 camere cucina doppi ... Facilitazioni pagamento

UTIP 519.894 vende Crocetta via Pigafetta 1-2-3 camere cucina servizi prezzi ... milioni 9... mila a 18 milioni 8.0 mila facilitando.

... 547.828 vende p.za Emanuele Filiberto monocamere da 1 milione 600 mila camera cucina servizi da 3 ...; 2 camere cucina da 5 milioni ... mila; 3 camere cucina ... 12 milioni 700 mila.

VENDE libero ... Torinese in splendida posizione appartamento in palazzina nuova costru... con ampio giardino privato ... doppi ... salone con camino 3 camere camera servizio cucina doppi ... grande box ... Tel. 769.857 - 747 ...

VILLA Pavarolo in complesso residenziale signorile salone cucina 6 letto tripli servizi ... garage giardino pronta in 3 mesi Posizione dominante soleggiata vendo a L. 60 milioni più mutuo Tel 290.097

VILLA Pavarolo bifamiliare totale 10 camere garage ... giardino soleggiata abitabile entro luglio ... L. 45 milioni più mutuo Agevolazioni. Tel. 290.097.

20 Domande affitto

AGENZIA Petito cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per ... referenziata Telefonare 505.810

... liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petito, telefono 505.810

ASSOC... ... propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati Tel. 447.2868 447.2878

CONIUGI impiegati banca e statale massime referenze cercano ... affitto appartamento 2-4 ... Telefono 683.220.

... cercano in affitto alloggetto ... 1-2 camere cucina disponibile subito. Qualsiasi zona. Tel. ... 340.

21 Offerte affitto

... in casa albergo ... Pieve 62 Mirafiori mono-bicamere arredate da ... 300 mila mensili spese comprese. Telefono 346.6333

22 Traslochi

... grandi e piccoli per ... e tutta Italia, magazzini deposito mobili. Tel 345.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino: vendita promozionale di ... con sconto 50% ... inchiodati ... 1977. Approfittatene.

... credenze 800, tavolo rotondo inglese, ingresso con specchio Liberty, scrivania ..., armoir XVI, tavolo barocco, ... sedie, macchine cucire. ... 687.641.

37 Campeggio e sport

...-il ... costruttore d'Europa ... tollies. ... le ... dal ... Adria ti concede uno sconto del 6% ... noli ... caravan entro il 15 febbraio. Organizzazione Adria piazza Omero. Tel. ...

PER mancata consegna ad impresa italiana in Medio Oriente le
...
mette in ... accessoriate e condizioni particolarmente favorevoli ... anticipo ... ipoteche ... porto, ... 262.1271 Torino.

SVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento per ... e dopo ... Moroni Sport. ... Unione Sovietica ... tel. 393.554.

.. Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende schnauzer giganti ... belga tedeschi boxer doberman barboni ... yorchechire ...

PAPPAGALLI parlanti merli indiani (gracule religiose) vendo ... 613.057

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

... A L. 7 milioni 450 mila Studio Uno vende baita da riattare con 800 mq ... terreno e ... da Torino altra L. 6 milioni 900 mila. Tel. 540.947

A. A L. 9 milioni ... vendo rustico ... riattare con ... mq di terr... a mezz'ora da Torino, dilazioni. Telefono 540.947

A LIRE 200.000
mensili vendo rustico indipendente con ...reno acqua luce a ... Tel. 882.195.

BARDONECCHIA condominio Fiori Alpini ... Malezet in stabile signorile disponibili appartamenti di soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto pagamento agevolato con mutuo dilazioni ... Unioncase 549.777

CALABRIA Scalea appartamenti al ... 2 vani servizi con 3 milioni ... mila acconto più 24 rate 321 mila. Tel. (011) 761.581

... Bardonecchia vende 2 camere soggiorno ... bagno ... mutuo Tel. 0122/901.387.

LIBERA recente villetta a pochi km dall'Aquila (frazione Maddalena) 5 vani e servizi in stupenda posizione avendo a L. 39 milioni. Orlandini 353.900.

... urge vendere Salice d'Ulzio centro soggiorno camera servizi posto auto arredato 27 milioni ... Tel. 753.086 774.040.

... villa bifamiliare posiz... panoramica soleggiata giardino re... composta di 2 alloggi volendo arredati vende anche frazionata. In blocco L. 76 milioni meno mutuo e dilazioni ...

SANREMO
strada Solaro 36 comprensorio signorilissimo appartamenti di salone 3 camere doppi servizi box. Lux Case, via Giusti 2. Tel 546.476

SANSICARIO vendiamo appartamenti signorili mono-bi-trilocali in forma tradizionale o con ottimo reddito. Tel 011/796.824

SARDEGNA baia Caddinas villette arredate 2 letto soggiorno ...nzo con camino bagno cucina veranda giardino riscaldamento autonomo 47 milioni affare. Tel 011/7.. 824

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

... di Taggia per i vostri soggiorni invernali al mare «Residence Riviera» appartamenti con ogni confort arredamento attrezzatura completa, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax ampio giardino tranquillità e riposo periodo minimo una settimana per informazioni rivolgersi Compagnia ... S. Bernardino ... 10141 Torino ... 011 331.756

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.882

52 Varie

ABBIAMO ... grandissimo assortimento di ... e ... da ... in vari stili. Tel. 888.9518.

FEMAC E. 500
la prima m...ina per maglieri... portatile! Esegue automaticamente lavori che nes... altra ... al mondo può fare. Per prove e prenotazioni: Centro Femac - Torino, via S. Quintino 4 bis.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione ... garanzia. Noleggi. Via Cavour 6, tel. 540.878

Pecci non ha dimenticato la sconfitta (0-3) subita ad Ascoli

Il Torino vuole riscattare l'andata

Radice: "Non possiamo perdere altri punti"

CALCIO DOMANI

Serie A

BOLOGNA-ROMA
Casarin
CATANZARO-INTER
Menicucci

MILAN-ATALANTA

NAPOLI-VICENZA
Lo
PERUGIA-JUVENTUS
Menegali
TORINO-ASCOLI
Michelotti
VERONA-AVELLINO
Prati

CLASSIFICA: Milan p. 29; Perugia 25; Inter e Torino 24; Juventus 23; Napoli 19; Fiorentina Lazio 18; Catanzaro 17; Vicenza 16; Ascoli, Avellino e Roma 15; Bologna e Atalanta 11; Verona 8.

Serie B

Bari - Monza; Brescia - Lecce; Foggia - Spal; Genoa - Cesena; Palermo - Ternana; Pistoiese - Cagliari; Rimini - Pescara; Sambenedettese - Sampdoria; Taranto - Udinese; Va- - Nocerina.

Questa storia dell'inseguimento al Milan l'abbiamo girata da tutte le parti e, francamente, sembra che non ci sia più molto da aggiungere. Gli stessi giocatori del Torino, dopo aver esaminato la situazione, prese le misure, detto tutto quello che si può dire magari qualcosa di più, hanno praticamente finito la loro riserva sembrano decisi far parlare esclusivamente il campo. C'è comunque un miglioramento rispetto al passato: nessuno ha stilato le famigerate tabelle, destinate a mai avverarsi ma semplicemente a far discutere al bar. *«Non credo che sia molto da dire* — conclude Radice — *semplicemente non possiamo perdere altri punti quindi regoleremo di conseguenza. Contro l'Ascoli giocheremo al massimo e staremo vedere».*

Staremo a vedere. Ci fu un tempo in cui giocatori del Torino andavano tutti a lezione d'inglese ed erano solertissimi. Adesso è rimasto il solo Eraldo Pecci, solertissimo ed in possesso di accento veramente anglosassone. Con lui si può parlare di tutto, per delle ore, approfittando della sua disinvoltura del suo spirito. Sul momento del Torino, sulla partita di domani, ha le idee molto chiare: *«Ci vuole uno spunto giornalistico? Ebbene, eccolo: Il Torino stato battuto ad Ascoli e per tre a zero, quindi abbiamo ottimi motivi per vendicare quella giornata storta. Ci sono mille motivi perché la nostra squadra cerchi il successo pieno, questo è uno più».*

— Non dovrebbe troppo difficile...

«Perché, esistono ancora cose facili nel nostro calcio? Mi sembra proprio di no. Anche la vittoria contro l'Ascoli dovremo sudarla, è scontato che non facile. D'altra parte, l'unica soluzione che possa interessarci è la vittoria...».

— Già, considerata la posizione del Milan...

«Lasciamo perdere il Milan, guardiamo i fatti nostri. Cominciamo a vincere, poi vedremo».

E' senza dubbio un modo di ragionare molto valido. Ancora una volta, però, il Torino si trova impelagato con tanti problemi di infermeria. Sembra che stiano male in parecchi: Zaccarelli e Patrizio Sala con l'influenza, Vullo che ieri si bloccato in allenamento gran mal di schiena. Ma sono tutti malanni che dovrebbero risolversi in tempo: dovrebbe infatti giocare la formazione che domenica scorsa ha pareggiato ad Avellino. E' il momento dell'Ascoli, ma si sta preparando una settimana azzurra, che potrebbe sollecitare ulteriormente qualche granata, se per la Sperimentale sembra scontato l'impiego del blocco-Milan. A Cesena Bologna ci sarà anche Gigi Radice, il quale si augura di essere accompagnato da parecchi dei suoi.

In quanto alla partita di domani, il piano tattico sembra già scontato: Torino che attacca sin dai primi minuti, Ascoli che cercherà di limitare i danni: la copia esatta di quanto avvenuto nelle due ultime partite casalinghe, con la speranza che il risultato sia delle stesse robuste proporzioni.

Beppe Bracco

TORINO: Terraneo; Salvadori, Vullo; Patrizio Sala, Mozzini, Zaccarelli; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Greco, Pulici.

ASCOLI: Pulici; Anzivino, Legnaro; Scorsa, Castoldi, Perico; Trevisanello, Landini, Ambu, Bellotto, Quadri.

Michelotti al Comunale

Tornano di scena domani arbitri internazionali, fermi nell'ultimo turno Serie A, eccezione Agnolin che, come si ricorderà, ha diretto Juventus-Catanzaro. Sarà ancora Torino che ospiterà match fra i granata l'Ascoli dei fischietti più noti, vale a dire Michelotti. Fermo da due turni (Avellino-Milan l'ultima sua prestazione), l'arbitro Parma chiamato ad un impegno delicato in quanto prevede la rivincita del Torino contro l'Ascoli, autore nel girone di andata di un sorprendente tre

Da notare che Michelotti in questo campionato ha mai diretto il Torino e soltanto in una circostanza, dire Atalanta-Juventus, è stato chiamato una gara di club piemontese. L'ultima apparizione Michelotti con i granata in campo risale 2 aprile 1978, quando al Comunale disputò Juventus-Torino. Finì zero a zero, come si ricorderà, e la direzione Michelotti fu impeccabile. Stranamente in questa stagione Michelotti non è più stato chiamato alle partite dei granata.

g. gand.

Nel girone A della C1

Alessandria-Biellese il derby dei derby

Viva attesa, nel girone A della C1, per il derby fra Alessandria e Biellese. Entrambe le squadre sono reduci da prestazioni di rilievo e, pertanto, sin d'ora al Moccagatta si preannuncia uno scontro ad alto livello.

I «grigi» hanno il morale alle stelle la cosa è giustificata dopo il brillante pareggio ottenuto a Piacenza, dove sono stati per ben due volte in svantaggio dove con grinta coraggio hanno sempre saputo recuperare.

Dice l'allenatore dell'Alessandria Capello: *«Il derby ha più richiamo per il pubblico che per noi. La squadra affronta la gara di domani tranquilla fiduciosa di fare bene. Ho cercato di evitare ai giocatori la tensione della vigilia di un derby. In fondo si tratta di una partita come molte altre affrontarla con calma con la giusta concentrazione, significa avere più possibilità di conquistare i due punti in palio».*

E il pubblico — chiediamo a Capello — vi è vicino in questo momento?

«I tifosi — risponde il trainer — *ci seguono con passione. D'altra parte la squadra in questo periodo sta offrendo un buon calcio riesce dare spettacolo. Quello che cerco soprattutto è di infondere nei ragazzi il gusto di giocare nza affanno. Non abbiamo grosse ambizioni di classifica e, viven- alla giornata, potremo ottenere dei buoni risultati. E' chiaro comunque, che con la Biellese staremo con gli occhi aperti. I bianconeri temibili anch'essi stanno attraversando un ottimo periodo».*

Problemi per la formazione?

«Purtroppo ho, perché non potrò disporre dello squalificato Avere. Verrà sostituito da Minati che si sta riprendendo dopo l'operazione al menisco subita due fa. Spero inoltre di poter utilizzare Calisti Barozzi, usciti malconci dalla partita col Piacenza». Anche Biella non manca l'entusiasmo: *«Sono sincero* — spiega Gori — *temo l'Alessandria, che con i suoi giovani attualmente sta andando forte. Non nascondo di sperare in un risultato utile. La Biellese è in salute lo ha dimostrato domenica pareggiando col Como, che ritengo la squadra più forte del girone».*

E' prevista per domani una massiccia presenza tifosi biellesi sulle gradinate del Moccagatta: *«Sono* — aggiunge — *stati organizzati parecchi pullman dai nostri sostenitori. Saranno almeno in mille ad Alessandria. Spero proprio di non deluderli, perché non se lo meritano».*

Il trainer bianconero conclude facendo punto sulla sua formazione: *«Domani non ci sarà lo squalificato Conforto e sarà pure assente Francesetti, che col Como ha rimediato una brutta contusione al ginocchio. Enzo negli allenamenti della settimana mi è apparso in buona forma e ha promesso ai suoi tifosi di fare gol. Di solito uomo di parola».*

Franzi Bertolazzo

Rugby azzurro domani Padova

Villepreux sfida la sua Francia

Domani la Nazionale affronta Francia Padova nel terzo turno della Coppa Europa. E' sufficiente il nome dell'avversario per l'importanza le «difficoltà» di questo incontro. Dopo la rocambolesca sconfitta contro l'Unione Sovietica, gli azzurri sono prontamente riscattati nella splendida partita contro la Spagna. Ora gli azzurri di Villepreux dovranno confermare gli indubbi progressi che si sono registrati dopo che tecnico francese ha assunto guida della Nazionale.

Uno dei tanti motivi interesse di domani sarà questo: nazionale francese, moltissime volte rio degli azzurri, guiderà il «15» italiano contro i suoi connazionali. I quali, a quanto pare, ci sottovalutano affatto, anzi: la formazione transalpina comprende diversi titolari della nazionale «A» che disputa prestigioso delle 5 Nazioni.

Jean Pierre Villepreux ha convocato gli uomini più in forma del campionato e la formazione che affronterà i francesi dovrebbe risultare abbastanza solida ed equilibrata in tutti i reparti. Alla convocazio- azzurra ha rinunciare l'aquilano Mascioletti per infortunio; per contro ci sarà un grande ritorno, quello dell'ex capitano della Nazionale Salvatore Bonetti, che aveva «saltato» gli ultimi incontri internazionali (Argentina, Urss e Spagna) per motivi di lavoro. Contro la Francia molto probabilmente c.t. Villepreux manderà campo questa formazione: Caligiuri; Marchetto, Francescato, N. Francescato, Ghizzoni; Zuin, Ancillotti; Anna, Mariani, Blessano, Fedrigo, Bonetti; Bona, a, Aliigeri. Il secondo tempo della partita — diretta dallo zese Short — sarà teletra- dalla rete 2 alle 15,45 circa.

f. bi.

Il Criterium Tecnica sci nei week-end

Domani, Monti della Luna su due piste di gara, disputeranno gli slalom giganti valevoli per l'assegnazione Coppa Maglificio Subalpino, organizzati dal Centro Coordinamento Sci Torino.

Intanto, durante i settimane, è in pieno svolgimento il Criterium Intersociale Tecnica al quale possono partecipa- tutti gli sci club del Piemonte. I quali, organizzando loro gara sociale e chiedendo l'abbinamento con la Tecnica, immediatamente da quest'ultima una coppa, 10 medaglie ed un paio pont doposci da mettere in palio fra i loro soci. La richiesta dev'essere inoltrata presso il Centro Coordinamento, via Antinori 5, Torino. I migliori classificati e Sestriere, per finalissima del 1° aprile.

Sabato 24, sponsorizzato dalla Adlerauto, si disputerà a Sansicario il 5° Trofeo Interaziendale, riservato concor- non classificati, dipen- diretti di varie aziende. I gruppi aziendali interessati possono richiedere al Centro regolamento dettagliato.

g. d. e.

Alen (Fiat 131) è quint

Sul Rally di Svezia il pericolo degli alci

KARLSTAD — Dopo una notte massacrante nei boschi e sulle piste del Varmland i concorrenti del rally di Svezia sono tornati stamane alle 4,30 a Karlstad terminando così la prima tappa. La sifica a metà gara, dopo 19 prove speciali, vede al primo posto lo svedese Blomqvist con la Saab Turbo seguito da Kullang e Danielsson su Opel Kadett e da due finlandesi, Airikkala su Wauxhall e Alen Su Fiat 131 Abarth. I distacchi sono relativamente modesti e vedono cinque grossi campioni quattro minuti. Dal momento della partenza sino ad ora in questo rally i colpi di scena non sono mancati. c'è più di un motivo di aspettarne ancora con conseguenti sconvolgimenti della classifica.

Vediamo in pratica che cosa è successo nei primi 720 chilometri. Chi partito più forte di tutti è stato Alen che si insidiato subito al comando. Waldegaard, grande favorito, è uscito fuori strada tre chilometri dalla partenza perdendo quasi cinque minuti prima di poter rientrare sulla pista ghiacciata. Successivamente è fatto avanti Mikkola su Ford Escort mentre Alen scivolava al quinto posto avendo avuto problemi di pneumatici, visto l'alternarsi di fondi ghiacciati con fondi a pietrisco.

Stessi problemi poi per Mikkola che doveva cedere il comando a Kullang con la Opel mentre si metteva in luce Therier con la Toyota. Nella notte avanzava Vattanen sempre su Opel mentre Alen continuava sicuro al quinto posto. Nell'undicesima prova Therier usciva di strada incastrando la vettura nella neve. Fermata di tre ore e rally finito per il francese. Nella prova numero 14 usciva Mikkola perdendo oltre 5' prima di poter rientrare nella prova numero 15 veniva eliminato Vattanen rottura della guarnizione della testa. Intanto era passato al comando lo svedese Blomqvist con il discreto margine di oltre 1' sul concorrente più vicino.

Alen che ha badato a mantenere la propria posizione immediatamente ridosso dei primissimi stamane al termine della tappa prima di riposarsi alcune ore ha detto: *«La seconda tappa sarà probabilmente ricca di sorprese, sul ghiaccio ove siamo già passati una volta si sono creati grossi solchi e moltissimi punti è apparso il pietrisco. Impossibile sapere il tipo di gomme da impiegare di volta in volta».*

I concorrenti hanno segnalato d'aver visto grossi branchi di alci pressi dei percorsi speciali 9 e 10, che vengono effettuati verso le di sera. La polizia ha stabilito di usare elicotteri per cercare di allontanare questi pericolosi bestioni che pesano oltre una tonnellata e che attaccano tutto quello che muove.

Walter Rosboch

Dopo la prima tappa la classifica la seguente: 1. Blomqvist su Saab Turbo; 2. Kullang su Opel Kadett 1'35"; 3. Danielsson su Opel Kadett 3'02"; 4. Airikkala su Vauxall a 4'02"; 5. Alen su Fiat 131 Abarth 4'12".

I bianconeri sono convinti di poter fare un risultato positivo [illegible] Perugia

Per la Juve l'insidia dell'ottimismo

«Se la Juventus [illegible] veramente più forte venga [illegible] dimostrarlo». Ilario Castagner ha lanciato [illegible] guanto di sfida invitando la Juventus [illegible] dar prova della [illegible] ritrovata vena. Neppure questa volta l'Umbria sembra accogliere la Juventus in [illegible] clima di distensione. Ci sono ancora in ballo troppi interessi, sia per l'una che per l'altra squadra, che fanno presagire un incontro teso fino all'ultimo istante.

Da parte bianconera non mancano i motivi di rivalsa, anche [illegible] la delusione per l'andamento del campionato ha forse in parte mitigato tanti propositi di vendetta. I perugini, com'è noto, violarono circa quattro mesi fa il terreno del Comunale e da quel giorno la squadra di Trapattoni non ebbe più pace. Ora dopo tre vittorie consecutive, che hanno fatto riaccendere nei tifosi di più provata fede la speranza di poter salvare in extremis una stagione che [illegible] è compromessa, la Juventus sembra tornata nelle condi[illegible] ideali per affrontare ad armi pari [illegible] Perugia che, nonostante le ultime traversie, non accenna a mollare.

I due punti sono lì, a portata di mano: chi delle due squadre li vorrà acchiappare al volo dovrà sciorinare [illegible] meglio [illegible] quanto è in grado [illegible] esprimere attualmente. Le assenze [illegible] Bagni e Van[illegible] sembrerebbero favorire leggermente la Juventus ma Castagner ha [illegible] sua disposizione valide armi per annullare questo temporaneo handicap. Agli umbri infatti la vittoria servirebbe per continuare con seri argomenti [illegible] discorso scudetto iniziato intromettendosi in un dialogo che pareva coinvolgere altri; ai bianconeri d'altra parte [illegible] resta che [illegible] scelta obbligata dei due punti per puntare ad un onorevole secondo posto se non proprio per lottare per il primo.

Dice Morini che domani torna in squadra: *«Vincere ci permetterebbe di fare un ulteriore salto [illegible] qualità, utile per il morale e per avvicinare ancora di più le rivali, anche se ritengo che il nostro massimo obiettivo possa essere attualmente l'inserimento nei primi tre posti della classifica. Solo che tra la nostra volontà di vittoria e la stessa c'è il Perugia che, pur privo [illegible] due pedine importanti, resta squadra temibilissima. Conclusione? Non butterei via il pareggio».*

Non è un dietro front rispetto ai proclami della settimana ma [illegible] il ragionamento di giocatore «navigato», che suggerisce [illegible] Morini tan[illegible] prudenza. Lo stopper sta vivendo una stagione particolare, costretto come altri compagni della «vecchia guardia», a lasciare di tanto in tanto spazio alle giovani leve, [illegible] quei giocatori [illegible] cui potrebbe basarsi la Juventus di domani. La cosa non lo infastidisce e del resto sappiamo che Morini si è sempre assoggettato volentieri ai desideri della società: *«Bisogna dare un'occhiata [illegible] giro* — spiega — *per poter poi tirare le somme [illegible] fine stagione. La nostra classifica di quest'anno ha obbligato la società ad anticipare i tempi di un rinnovamento indispensabile. Se fossimo stati primi non si cambiava nulla. A questo punto accetto le decisioni dell'allenatore, anche se spero di poter giocare ancora almeno un anno [illegible] Juventus».*

E domani, tanto per gradire, gli toccherà come sempre l'avversario più scorbutico, il goleador da fermare a tutti i costi. Morini potrebbe raccontarne [illegible] centinaia di queste battaglie sostenute con cannonieri di tutti i tipi [illegible] quindi il confronto [illegible] Walter Speggiorin non gli leverà certo il sonno: *«Non mi pare di esagerare* — dice — *paragonando il perugino a Graziani [illegible] Pulici. E' giocatore molto pericoloso, abile colpitore di testa, sgusciante al punto giusto. Non dipenderanno solo da [illegible] le sorti del[illegible] partita, perché di fronte [illegible] un Perugia intelligente che non gioca pazzamente all'attacco ma che sa difendersi con giudizio per poi distendersi [illegible] avanti al momento giusto, ragionando con calma».*

Come dire che per la Juventus l'impresa si fa ardua anche perché in aria c'è clima di rivincita e per tradizione Perugia [illegible] un campo su cui la squadra bianconera ha sempre dovuto sudare per portare via qualcosa: *«Io preferirei non parlare di rivincita* — precisa Morini — *in quanto all'andata, pur perdendo, la Juve disputò una buona partita e non uscì dal campo affatto umiliata. Forse questa volta la vita per noi sarà [illegible] dura del solito, in quanto non siamo più i primi da battere a tutti i costi e [illegible] ogni [illegible] come succedeva regolarmente gli anni scorsi».*

Il riscontro induce quindi i bianconeri all'ottimismo [illegible] poche ore dalla loro esibizione sul prato del Renato Curi. Una domenica da giocarsi con attenzione perché un passo falso rispedirebbe ancora [illegible] volta indietro la Juventus ed il suo fardello di ambizioni. Conclude Morini: *«Sarà decisiva per noi e per il Milan. Se infatti dovessimo vincere ancora e per giunta su un campo di una diretta rivale, i rossoneri potrebbero preoccuparsi [illegible] ragione. Diversamente avrebbero eliminato per sempre una fastidiosa concorrente».*

Torna Morini, abbiamo detto, ed esce Verza, dopo una prima parentesi tra i titolari. Per il resto tutto invariato rispetto [illegible] domenica scorsa, [illegible] Cuccureddu posto a guardia di Cacciatori e con Gentile che [illegible] la vedrà con Casarsa. Se sarà battaglia insomma, [illegible] Juventus vuole presentarsi con gli uomini giusti per battersi [illegible] vincere.

Fabio Vergnano

Morini torna in squadra domani [illegible] Perugia: affronterà Speggiorin

Le formazioni:

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Gentile, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega.

Perugia: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Cacciatori, Redeghieri, Casarsa, Butti, Speggiorin.

PELLERINA: domani (ore 9) ciclocross

Chi segue il ciclocross con passione, chi l'ha scoperto standosene seduto in poltro[illegible] di fronte ad un apparecchio televisivo, nel giorno di [illegible] Tano campione [illegible] mondo, e chi può provare soltanto un po' [illegible] curiosità per que[illegible] «strano» sport che [illegible] corsa, salti [illegible] colpi di pedale su sentieri [illegible] fango, vada sui prati della Pellerina. L'appuntamento [illegible] per domani mattina, [illegible] buon'ora (trattandosi di [illegible] giorno festivo).

[illegible] 9 i cinquanta ciclocrossisti, dilettanti, cicloamatori, allievi [illegible] juniores, iscritti all'edizione [illegible] del campionato regionale, saranno già tutti lì, pronti [illegible] distribuire sul percorso [illegible] loro domenicale razione [illegible] fatica.

Non importa [illegible] [illegible] conosce già il [illegible] [illegible] possibile, probabile vincitore, Claudio Fasolo. Importa partecipare. In questo caso [illegible] davvero così, magari sperando in un piazzamento al termine di [illegible] gara da raccontare poi agli amici, in fabbrica [illegible] al bar. Come Giuseppe Zorzalo, Giancarlo [illegible] Giacomino Amateis, [illegible] operai, tutti di Volpiano e dintorni, che saltano in bicicletta la sera, dopo otto ore [illegible] lavoro, per «mordere» il sogno di un'evasione. O come Vincenzo l'Abbate, che invece, [illegible] caffè, ci sta dal mattino, per lavorare: comincia alle [illegible] alzando la serranda [illegible] [illegible] bar in corso Racconigi. E, a sera, anche lui trova [illegible] po' [illegible] tempo da dedicare alla bici, [illegible] ciclocorss. In gioventù è [illegible] un buon dilettante, correva con Venturelli e Taccone, [illegible]gnava ad occhi aperti. Adesso si [illegible] di una medaglietta, [illegible] un elogio. Basta, può bastare [illegible] chi ha passione [illegible] ricordi da [illegible]

Claudio Fasolo, il «campioncino», ha appena 19 anni. Vagneur [illegible] parla come [illegible] [illegible] possibile erede, Vito Di Tano permettendo. Il ragazzo ha vinto due titoli italiani nella categoria juniores, [illegible] «stoffa», [illegible] insistere. Domani correrà pure in casa (la [illegible] è allestita dal suo patron Guido Messina). «Soltanto in due, il [illegible] Pepi[illegible] [illegible] io, siamo in grado [illegible] impegnarlo», [illegible] [illegible] fratello Silvano che vive le [illegible] giornate in un'officina, [illegible] bici[illegible] naturalmente.

a.g.

C'è China-Billy Grocho migliora

Buone notizie per [illegible] Chinamartini [illegible] vigilia [illegible] match di campionato con la Billy Milano: John Grochowalski, che si era distorto una caviglia nell'allenamento di [illegible]coledì, [illegible] tornato cautamente [illegible] allenarsi con discreti risultati, apparendo avviato ad una guarigione-record.

Un probabile recupero [illegible] importante per Sandro Gamba, che nella partita di domani (Parco Ruffini, [illegible] 17,30) non potrà contare su Carlo Fabbricatore, alle pre[illegible] ancora con [illegible] stiramento a una cosc[illegible]. Per [illegible] match c'è molta attesa tra i tifosi del basket torinese: la prevendita [illegible] biglietti sta andando a gonfie vele.

VINOVO

Oggi, ore 16,35, interessante premio dei Colli

Ancora lotta fra Bentley [illegible] Dong

Ancora un bel «week-end» [illegible] trotto [illegible] Vinovo, malgrado una leggera flessione nei partenti, dovuta esclusivamente all'impossibilità di ospitare cavalli provenienti da altre piazze, alcune delle quali sono ancora [illegible] lo «shock» dell'epidemia influenzale. Le cose dovrebbero migliorare a partire dalla prossima settimana perché Milano riapre domani dopo circa un mese di inattività dovuta alla febbre che ha colpito quasi tutti i trottatori.

La prova di centro [illegible] oggi, il Premio Dei Colli, ripresenta Bentley e Dong, classificatisi primo e secondo [illegible] Premio Bari di due settimane fa, contro agli stessi avversari di allora, e [illegible] Billo, Childerico [illegible] Camarix. La corsa rischia di [illegible] una copia conforme [illegible] precedente, anche se la distanza inferiore (1600 metri contro i 2100) potrebbe favorire di più Dong, nei confronti di Bentley. La presenza [illegible] Enzeran, inoltre, unica novità nello schieramento, può movimentare [illegible] schema [illegible] gara.

Gli spettatori che giocano ai «gettoni d'oro» avranno a disposizione 400 mila lire di premi. Per domani i nostri favoriti sono: Pr. Delle Primule: Greccio, Boydita; Pr. [illegible] Mughetti: Dupont, Ivenor; Pr. Dei Fiori (5 milioni di lire - mt. 2060): Amedeo, Clisser; Pr. Delle Margherite: Cerbone, Erbeck; Pr. Dei Lillà: Muflone, Lagrange; Pr. Dei Gelsomini: Miracle, Romualdo; Pr. Delle Mimose: Mustang, Zagatti; Pr. Delle Rose: Marmiò, Gagna.

Prima corsa — ore 14,30

PREMIO [illegible] SACRO - L. 2.750.000
m 1600

N.	Cavallo				
1.	Orlonna (A. Pasolini)	1	1	3	23.3
[illegible]	Pico (G. Rossi)	-	1	1	21.9
[illegible]	Bothsan di [illegible] (S. Varetto)	2	2	S	23.3
4.	Sabir (A. Pedrazzani)	1	4	4	21.5

Favoriti: Sabir, Orlonna.

Seconda corsa — ore 14,55

PREMIO [illegible] [illegible] - L. 1.575.000
m 1600

N.	Cavallo				
1	Pennacchio (G. D'Antoni)	0	0	0	24.6
[illegible]	Palazzo Mariano (G. Rossi)	R	1	4	22.2
[illegible]	Antifer (A. Pedrazzani)	[illegible]	0	3	23.1
[illegible]	Solidus (A. D'Agostino)	-	S	S	—
[illegible]	Colpini ([illegible]. D'Agostino)	0	4	3	22.8
[illegible]	Gagna (O. Baratti)	2	2	0	21.1

Favoriti: Palazzo Mariano, Gagna

Terza corsa — ore 15,20

PREMIO VIMINALE - L. 1.600.000
m 2100

N.	Cavallo				
1	Gioveller (R. Campini)	2	4	0	21.—
[illegible]	Teger ([illegible]. Guzzinati)	S	1	S	—
3.	Arabide (G. Bechis)	0	0	2	23.—
[illegible]	Rose River (A. Pedrazzani)	2	0	0	22.7
5.	Turquoise (A. Milani)	2	S	2	—
6.	Gubrio (E. Bezzecchi)	S	0	R	—

Favoriti: Teger, Rose River

Quarta corsa — ore 15,45

[illegible] ESQUILINO - L. 3.500.000
m 2060

N.	Cavallo				
1	Migor (A. Pasolini)	1	1	4	22.5
[illegible]	Halexis (G. D'Agostino)	4	4	3	—
3.	Eltor (A. Pedrazzani)	4	4	5	24.1
4	Zoster (R. Ciano)	0	3	2	23.5

m 2080

N.	Cavallo				
5.	Duca del Ronco (G. Rossi)	1	0	S	21.8
[illegible]	Kibo (M. Sinanovic)	3	2	1	20.9

Favoriti: Duca del Ronco, Eltor

Quinta corsa — ore 16,10

PREMIO AVENTINO - L. 1.650.000
m 1600

N.	Cavallo				
1	Dolisso (S. D'Agostino)	1	4	4	23.7
[illegible]	Diszao (A. Milani)	debutta			
[illegible]	Askelon (G. Guzzinati)	-	3	S	25.7
4.	Qarqus (F. Milani)	2	3	4	24.2
5.	Grieg (E. Bezzecchi)	4	0	0	[illegible]
6.	Gondor (S. Varetto)	2	1	3	24.9
7	Basan di Noè (A. Pedrazzani)	debutta			
8.	Arlekim (O. Baratti)	-	-	3	26.9
[illegible]	Quaresna (R. Ciano)	S	R	S	23.6

Favoriti: Gondor, Askelon

Sesta corsa — ore 16,35

PREMIO [illegible] COLLI - L. 5.250.000
m 1600

N.	Cavallo				
1.	Dong (G. Guzzinati)	1	2	2	19.9
2.	Billo (R. Campini)	0	3	4	21.7
[illegible]	Benthley (V. Guzzinati)	1	3	1	20.7
4	Enzaran (S. D'Agostino)	R	1	S	21.5
5.	Camarix (A. Pedrazzani)	2	2	0	22.8
6.	Childerico (A. Pasolini)	1	1	4	[illegible]

Favoriti: Benthley, Dong

Settima corsa — [illegible] 17

PREMIO PALATINO (Gentlemen) - L. 1.500.000
m [illegible]

N.	Cavallo				
1	Mister Bourgi (Giov. Racca)	2	S	0	—
[illegible]	Ibernato (G. Montaldo)	2	1	0	21.4
3	Muflone (G. Bechis)	R	0	0	20.4
4.	Catcall (Gius. Racca)	1	3	0	21.1
[illegible]	Novalesa (C. Versino)	0	R	4	22.7
[illegible]	Nutty (T. Biava)	3	3	0	23.6
[illegible]	Mylord (A. Colombino)	2	1	3	21.1

Favoriti: Mylord, Muflone

Ottava corsa — ore 17,30

PREMIO CAPITOLINO - L. 2.500.000
m 1600

N.	Cavallo				
1	Tender (R. Ciano)	0	0	4	20.8
2.	Agosto (C. Bosco)	2	2	4	21.1
[illegible]	Damarella (O. Baratti)	2	0	0	20.9
[illegible]	Bromante (A. Milani)	R	0	0	—
5	Tiberis (M. Sinanovic)	3	3	0	21.1
6	Mantova (G. Rossi)	1	1	2	21.4
7.	Masco (E. Dellepiane)	0	S	1	21.5

m 1620

N.	Cavallo				
[illegible]	Marvina (A. Pedrazzani)	0	3	4	19.5

Favoriti: Mantova, Tiberis

Dopo il trionfo a Milano, il '79 per lui sarà l'anno della verità

Moser «campionissimo» o campione?

Poiché parlare è molto più facile che pedalare, se la stagione del ciclismo su strada non è ancora cominciata, sono invece già cominciate le polemiche. Come punzecchiature d'insetto: piccole, ma fastidiose. Ha cominciato De Vlaeminck, dicendo che se Moser pensa di poter vincere Giro il Tour, può togliersi subito l'idea dalla testa: non è in grado, sostiene, di conquistare né la maglia rosa, né quella gialla. Molto gentile, il signor De Vlaeminck, adesso che riceve più i soldi dalla Sanson, piatto in cui ha mangiato per un anno. E ha mangiato parecchio. Ottanta milioni, forse qualcuno di più.

Basta accendere la miccia, nel ciclismo, poi le esplosioni arrivano come ciliegie. Baronchelli parla poco e, tutto sommato, farebbe bene a parlare anche meno. Ecco la sua bella idea: «*Se Moser mi aiuta a vincere il Tour, io poi gli faccio da gregario al campionato del mondo*». Possibile che Moser la Sanson vadano al Tour con l'idea di dire «*signorsì*» per più di tre settimane a Baronchelli, da sempre considerato un nemico? Naturalmente, non è possibile. La geniale trovata di Gibi ha avuto il sapore di una provocazione. Anche perché Baronchelli ha aggiunto: «*Tanto, Moser il Tour non può vincerlo*».

A distanza di poche ore, puntuale, è arrivata la risposta: «*Non andrò certo al Tour* — ha replicato Moser — *per aiutare Gibi, ma per conquistare la maglia gialla: chi dice che lui abbia più chances me? E poi, di lui come gregario al campionato del mondo non mi fido: mi ha aiutato qualche volta, forse?*». Senza contare — e questo Baronchelli lo sapeva benissimo, prima di fare la sua finta proposta — che Moser quest'anno punta tutto proprio sulle grandi a tappe. Nelle gare in linea, non deve dimostrare nulla a nessuno. Il vero campione del mondo nelle corse di un giorno è lui, anche se la maglia iridata è sulle spalle di un olandese occhialuto che si chiama Knetemann.

è finita. Moser, con molto coraggio, annuncia che quest'anno parteciperà sia al Giro che al Tour. Ha saputo che Hinault vorrebbe venire al Giro e vuol essere all'altezza. Ma subito dopo l'annuncio di Moser, francese accorcia il tiro: è tutto sbagliato, lui al Giro non viene, corsa a tappe gli più che sufficiente. Naturalmente, ora Moser non può tirarsi indietro. Ma sente stato preso in giro. Al Tour troverà un Hinault fresco riposato. Non sarà sfi- alla pari. Più che a colpi di pedale, per ora si combatte colpi di parole, per innervosire gli avversari. Una specie di lavoro ai fianchi preventivo.

Ma il lavoro ai fianchi sta per finire, martedì prossimo si pedala davvero, il ciclismo «vero» — quello su strada — parte il Trofeo Laigueglia. Sarà una stagione di «test» di verifiche. Qualcuno non può più sbagliare. Risalire la corrente, oppure uscire di scena. Il '79, per qualcuno, sarà un po' come l'ultima spiaggia.

E' il caso di Battaglin, per esempio. Ma è anche il caso di Baronchelli che anni fa, quando riuscì a far tremare anche grande Merckx sulle Tre Cime Lavaredo, sembrava un campione vero, e invece è poi sceso al rango mezzo campione, un po' per colpa della sfortuna e molto per colpa sua. Ora Baronchelli, dopo il «divorzio» dalla Scic da Saronni, è passato sotto la guida Pezzi. Ha ritrovato la fiducia, pare. Vedremo se riuscirà a ritrovare se, perché per anni abbiamo visto solo la controfigura.

In Italia, si prospetta una battaglia tre: Moser - Saronni - Baronchelli (con il possibile inserimento di Visentini, che preferisce le fatiche in bicicletta al facile mestiere del playboy: proprio per questo può diventare un campione vero). Moser, per essere all'altezza grandi del passato, o almeno avvicinarsi a quell'altezza, deve assolutamente vincere, l'abbiamo detto, una grande corsa a tappe. Ha ventotto anni, ormai per lui il tempo stringe. Il salto di qualità deve venire proprio adesso. Altrimenti, forse, non verrà più.

Saronni il campione di domani, ma potrebbe essere già il campione di oggi. Non ha punti deboli: è forte in salita e sul passo, è veloce allo sprint, è migliorato molto a cronometro. Potrebbe arrivare dov'è ora Moser, e magari anche più in alto, il tempo gioca a suo favore. Ma un patrimonio da amministrare bene. Hinault, prima di disputare il Tour, fu tenuto per tre stagioni in naftalina e poi, l'anno portò a Parigi la maglia gialla da trionfatore. Saronni più giovane quello di quest'anno sarà il suo secondo Giro. Attenzione non «bruciarlo».

Uscito dalla Merckx, dittatore per tanti anni, il ciclismo cerca un nuovo «re». Per ora in cima alla piramide c'è Moser, anche se è senza corona. Contro di lui, in campo internazionale, quattro belgi (De Vlaeminck, Maertens, Pollentier e De Muynck, gli ultimi due per le corse tappe), un tedesco (Thurau) e soprattutto Bernard Hinault, che i francesi considerano il nuovo Anquetil. Moser sfida tutti, con coraggio. E' il bersaglio numero uno, ma non gli spiace. Perché vuol anche dire che lo considerano più forte.

Maurizio Caravella

Ha vinto la Sei giorni

Moser, nella foto assieme al compagno Pijnen, ha vinto la Sei giorni di Milano davanti a Peffgen-Fritz e Gimondi-Sercu. La gara si è conclusa ieri sera: centomila spettatori complessivi, 290 milioni d'incasso. Un vero record

La neve in Piemonte e nella Val d'Aosta

Cuneo

Acceglio 115; Aimoni di Ormea 30-60; Bagni di Vinadio 170-180; Bersezio di Argentera 135-150; Briga Alta Plateau 50-80; Canosio 115-120; Casteldelfino 95; Crissolo 130-180; Entracque 60-80; Festione Demonte 50-60; Frabosa Soprana ; Frabosa Sottana . Artesina 120 Prato Nevoso 120. Limone Piemonte 130-150, Limonetto 170, Quota 1400 130-150, Lurtala 100-150. Certosa di Chiusa Pesio 15-20. Pontechianale 130-170; Rucas di Bagnolo 90-100; Sale Langhe 30. Sampeyre 90; . Giacomo di Roburent 70-100; . Grée Viola 60-90 Valle dei Castori - Carpanetto di Garessio 70-80; Vallone di Pamparato 100; Venasca 50

Torino

Ala di Stura 40; Alpette 30-40; Balme 115; Bardonecchia: Colomion 70-160; Jafferau 70-160; Melezet 70-160; Beaulard 70-150; Ceresole Reale 115, Chialamberto 50; Cesana 120-220; Claviere 200-240; Coazze 70-100. Colle del Lys 100; L'Aquila Giaveno 100-130; Pian del Frais di Chiomonte 110-150, Pragelato 130-150; Prali 140-160. Sansicario 130-230; Sauze d'Oulx 80-150. Sestriere 165-230; Torre Pellice 30-80; Usseglio - Pian Benot 110-140; Valprato Soana - La Posa 50

Vercelli

Alagna 30-70, Punta Indren 140-150 Alpe Mera Scopello 90-100. Bielmonte - Panoramica Zegna 100-120; Camasco di Varallo Sesia 10-15; Campartogno 20-30; Cervatto 35-40. Fobello 25-30; Oropa 30; Mucrone 90; Camino 100; Piode 20-30; Rima Giuseppe 25-30

Novara

Alpe Devero di Baceno 100; Bannio Anzino Val Baranca 60-80; Cheggio Antrona 80, Druogno 15-20. Formazza Ponte . Formazza 100. Goglio di Baceno 30-70; Lusentino di Domodossola 20-80; Macugnaga Staffa 60; Macugnaga Belvedere ; Macugnaga Monte Moro 230, Malesco 15-20; Mottarone di Stresa 60. Piana Vigezzo 80-100; Maria Maggiore 15-20; Pian Cavallo di Oggebbio 40; S. Domenico Varzo 60.

Val d'Aosta

Champoluc 40-80; Cervinia 120-220. Chamois 50-70; Cogne 80-100; Courmayeur 230-500; Gressoney la Trinité 65-150; La Thuile 160-290; Pila 100-140. Torgnon 40-130; Valgrisenche 165-170. Valtournenche 80-100.

Fiat-Recco, ritorna Pizzo

La pallanuoto comincia domani l'attività ufficiale con la Coppa Italia, organizzata dalla Federazione come torneo pre campionato. Due i gironi, una finale da disputare Roma il 17 e 18 tra le prime due classificate.

Il girone nord vede via Fiat Ricambi, Recco Dumont, Bogliasco e , i torinesi debuttano nella piscina di Corso Moncalieri, ancora chiusa dal pallone e quindi non agibile per il pubblico, affrontando alle 18 il Recco. Non ci saranno Ragosa, Collina e Pernat, convocati in Nazionale.

I problemi dell'occupazione nell'intervista con il segretario della Cgil Amerio

Asti paga la crisi (dal '74 a oggi) con 5 mila posti di lavoro in meno

Un «dormitorio» per i pendolari

ASTI — Le vetrine sono sfavillanti, i prezzi sostenuti. Ma dietro questa «facciata» ci sono i letti della città-dormitorio dei pendolari su Torino: la disoccupazione, la miseria della campagna, la [illegible] di vent'anni fa; un'immigrazione che ha raggiunto dimensioni assurde: un quarto della popolazione. E' l'immagine di una vecchia signora decaduta che viva dignitosamente la sua onorata povertà. Senza farla pesare.

«Una provincia — dice amaro Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio — *nata male»*.

«Mano di beato», «Pugno destro di ignudo», «Dio», «Sibilla»: le cassette, con le pazzie di Valerio Miroglio, che incassa tutto come lo scultore Christo impacchetta, sono accatastate nella casa-studio che è riuscito a «costruire» dentro l'Abbazia di Valmanera. Sarto, funzionario di partito, giornalista, artista concettuale, da tutta la vita astigiano, dice scherzando: *«Sono un povero che vive in questa casa da ricco, in una città povera»*.

Non è facile vivere d'arte dove non [illegible] sono corti e mecenati. Forse per questo, nel piccolo mondo astigiano si respira ancora l'aria di bohéme. Dice Laurana Lajolo, assessore al Comune: *«Quando devo spendere per qualche iniziativa soffro. Non sono abituata a maneggiare grosse somme. Quando mi dicono "un milione" sbarro gli occhi»*.

Alla trattoria con alloggio La Perla, appena dietro al Teatro Alfieri, cucina casalinga, scendono gli «artisti-poveri», ingaggiati dal Teatro Comunale. Una signora anziana, con aria allegra, si informa: *«Sono arrivati gli artisti? E' stasera il debutto?»* Guarda noi sconosciuti: *«Si sta bene qui* — dice — *come in famiglia»*, [illegible] sembra un personaggio di Gogol. Gli artisti [illegible] quelli che recitano «Accademia Ackerman» di Sepe, nell'allestimento scenico della «Comunità teatrale italiana». E' la storia dell'istituzione teatrale creata da Lily Ackerman, sulla falsariga delle idee del dottor Goebbels in obbedienza all'editto di Hitler contro la cosiddetta «cultura pericolosa», surrealismo, cubismo impressionismo considerati *«arte malata e giudaica»*.

Andiamo ad intervistare il segretario della Camera del Lavoro. Ci sediamo e subito arriva una telefonata. *«Il prefetto Perrone ha messo sotto chiave una delegazione di sfrattati e i loro accompagnatori»*. Poi la vicenda si ridimensiona. Questo della casa è davvero un problema serio: al mattino negli uffici di gabinetto del sindaco, [illegible] segretario Graziano ha il suo da [illegible] a calmare una povera donna meridionale, che piange disperata: anche lei sfrattata, [illegible] sei figli. *«Noi non siamo... —* di[illegible] —. *Non ci piacciono queste figure. Stiamo aspettando la casa»*.

Una «strana città», dice l'assessore Lajolo, ma una città dove nonostante tutto ci si conosce ancora tutti, si esce la sera e nella nebbia si attraversano piazze grandi [illegible] campi d'esercitazione senza voltarsi neppure indietro per guardarsi le spalle.

Mario Barìona

ASTI — *Provincia sindacalmente difficile, Asti ha un segretario della Camera del Lavoro molto giovane, Mario Amerio, 32 anni. Gli chiediamo una «fotografia» della situazione: passato, presente e prospettive.*

«Parliamo degli anni '72-'73, inizio 1974 — *dice* —. Noi avevamo un'industria che poteva contare su 24-25 mila addetti [illegible] un artigianato fiorente. Queste fabbriche erano prevalentemente ad Asti, nella Valle Belbo e a Villanova.

— *Che tipo di industria?*

«Intanto, era un'industria dislocata in città, ma anche sparsa, nei 120 comuni della provincia: fabbrichette piccole che avevano scelto questa dislocazione per ottenere contributi assegnati secondo una politica definita "una ciminiera per ogni campanile". Nessuna programmazione. Era [illegible] uso del territorio per niente razionale.

«I grandi settori dell'industria astigiana — *continua* — erano quelli dell'auto (che ruotava intorno alla Way Assauto, 2800 dipendenti); i vini di Canelli [illegible] Nizza; gli elettrodomestici dell'I.B.Mei (che contava 1900 addetti), l'industria conserviera della Saclà, quella dell'abbigliamento Facis, vetraria Avir e della cartotecnica Sisa. Tutte con maestranze intorno ai 500-1000 addetti. In quel periodo c'era già una frammentazione delle grandi imprese edili e si [illegible] una pletora di aziendine che facevano capo sempre agli stessi tre o quattro grandi costruttori. E' stato il primo processo di decentramento».

— *Poi è arrivata la crisi...*

«Appunto — *sottolinea Amerio* —. Il riflesso più immediato si [illegible] avuto sull'auto: calo della produzione Fiat e la ITT, proprietaria della Way Assauto, non sostituisce la produzione. Comincia il declino di questa fabbrica che passerà dai 2800 dipendenti di allora ai 2200 attuali. Il suo "indotto" (le aziende collaterali) perderà a sua volta, in questi anni, oltre 600 posti di lavoro. Un dato secco: la crisi dell'auto [illegible] costata oltre 1000 posti di lavoro.

«Il risultato — *prosegue* — è stato [illegible] blocco del "turnover": dal 1974 nell'Astigiano non c'è più nessun ricambio della gente che va in pensione o si dimette. Un calo avvenuto, almeno per le grandi fabbriche senza traumi; senza licenziamenti collettivi, incentivando coloro che erano in età di pensionamento. Tre o quattro milioni e fuori dai piedi.

«Sono entrate in crisi — *spiega* — le aziende dell'abbigliamento. Crisi che derivava da ragioni endemiche. Nel tessile quello che conta non sono i macchinari, ma il lavoro umano. Quando sono cominciate le difficoltà [illegible] stato il crollo. Il settore ha cercato di uscirne con il decentramento: finti artigiani, lavoro a domicilio, lavoro nero, precario».

— *E l'industria dei vini?*

«Ci arriviamo. Vini e conserve. La Saclà ristruttura con nuovi processi tecnologici e riduce l'organico di 130 persone — *dice Amerio* —. Una lotta durissima durata sei mesi con accordo sindacale che abbiamo giudicato non negativo: tutti autolicenziamenti volontari, ma 130 persone in meno. Il vino invece tiene e prospera. Ma accentua ancora di più la caratteristica di utilizzare una grossa flessibilità della forza lavoro: quindi straordinari, moltissimi. Il sindacato è ancora tenuto fuori dei cancelli della fabbrica. Non si assume [illegible] fa ricorso agli straordinari».

— *Questa la fotografia. Con quale risultato?*

«Abbiamo fatto qualche conto l'anno [illegible] ci risulta che il settore manifatturiero nella provincia conta 18-20 mila unità, con calo di 4-5 mila posti di lavoro. Il pubblico impiego [illegible] ha assorbito soltanto una parte; l'agricoltura ha continuato a espellere. Le fabbriche senza basi solide hanno chiuso. Clamoroso il caso della I.B.Mei gestita in modo avventuroso: 1900 licenziamenti con riassunzione di 700 da parte della Gepi. Quindi, primo riflesso 4-500 posti di lavoro in meno; milioni e milioni di ore di cassa integrazione».

— *Le prospettive?*

«Diciamo che nel 1978 non siamo riusciti ad andare oltre la difesa del posto di lavoro fabbrica per fabbrica e ad avviare un discorso di programmazione [illegible] di riequilibrio dello sviluppo industriale — *ammette Amerio* —. Primo, perché non si era ancora delineata [illegible] livello nazionale [illegible] regionale un'ipotesi di ripresa. Secondo, perché [illegible] mancato [illegible] sforzo di programmazione anche da parte degli enti locali.

— *Con i primi mesi di quest'anno le cose sono cambiate?*

«Direi di [illegible] — *afferma Amerio* —. L'auto che "tira": a Torino si assume: c'è il pericolo che ricominci l'immigrazione dal Sud. Intorno all'automobile è ancora possibile costruire una ripresa parziale, limitata. Il problema [illegible] di non continuare ad investire a Torino. Priorità del Mezzogiorno [illegible] riequilibrio territoriale del Piemonte. La Regione con un grande coraggio politico ha cominciato ad affrontare questo discorso. Sul piano sindacale, abbiamo aperto alcune vertenze nei grandi gruppi: quella con la Fiat interessa anche 16 aziende astigiane con circa 5000 lavoratori. Intanto, dopo quattro anni, siamo riusciti ad aprire qualche spiraglio di riapertura del turnover: riassunzione alla Way Assauto di 45 persone, qualche altro posto di lavoro anche alla Vetreria, alla Morando, alla Sisa.

«Proprio in questi giorni — *continua* — noi presenteremo le richieste all'Unione industriale per riaprire il "turnover" in tutto [illegible] settore componentistica dell'auto nell'Astigiano. Al Comune, al Comprensorio [illegible] alla Regione Piemonte, chiediamo di fare un discorso di riequilibrio del territorio Piemonte: priorità al Sud ma tener conto che Asti è una delle zone più colpite del Piemonte. Agli artigiani chiediamo di organizzare con la Regione corsi di formazione e un certo numero di assunzioni».

— *Non avete timore di finire con l'accentuare il carattere di città dormitorio di Asti? Cioè di costruire una piccola Torino?*

«E' necessario, intanto, difendere l'occupazione nell'industria e magari recuperare qualcosa. [illegible] per una provincia, anche [illegible] vocazione agricola, avere 20-23 mila addetti all'industria non [illegible] la fine del mondo. Non fanno una metropoli».

Asti, latitudine 44°, 53'; longitudine 8° 14'; 123 metri sul livello del mare. Perimetro del territorio comunale 103.500 metri; superficie [illegible] ettari 15.182. Nel 1807, diciottomila abitanti; oggi 80 mila. Tre deputati ed un senatore. Tredici alberghi, un campeggio, 18 ristoranti, 13 impianti sportivi, due gruppi artistici culturali, 16 farmacie, 3 [illegible] di cura, un complesso ospedaliero, [illegible] teatro comunale, [illegible] cinema, due televisioni private, tre radio private, due giornali con uscita settimanale.

Un sindaco socialdemocratico con una Giunta pci-psi

«Abbiamo sempre tirato la carretta Adesso forse raccoglieremo i frutti»

ASTI — *Gian Piero Vigna, avvocato, socialdemocratico, sindaco di Asti in una giunta pci-psi appoggiata esternamente dai repubblicani. Gli chiediamo:* Lei [illegible] un sindaco anomalo. La giunta [illegible] pci-psi [illegible] lei e socialdemocratico. Che rapporto ha con questa amministrazione?

«*Un rapporto dialettico* — risponde — *Alcune* [illegible] *le abbiamo in comune, per cui è il problema della differenziazione che emerge,* [illegible] *che per esempio turba i sonni di Craxi; abbiamo visto questa estate tutte le polemiche sollevate, nei confronti del pci, per una riscoperta di una identità del partito socialista. Indubbiamente ci sono dei momenti particolari, o per riflesso ad una situazione emozionale, o per esigenze locali dove i rapporti tra i partiti attraversano fasi più dialettiche. Allora i rapporti possono anche diventare più difficili.*

«*Constato questo: nel 1975 quando è stata costituita questa maggioranza, ero guardato un po' come un eretico a livello nazionale, sebbene fosse stata una scel*[illegible] *della nostra Federazione; sei mesi fa si* [illegible] *costituita una giunta simile a Novara (che è una delle federazioni più di destra di tutta Italia) dove ci sono quelli che forse sparavano più forte* [illegible] *di noi».*

— Torniamo ad Asti: che cosa è cambiato, verso che cosa si va?

«*La città che avevamo ereditato, covava in sé grossissimi germi di crisi economica le cui radici nascono proprio dal modo in cui era avvenuta la seconda industrializzazione. Praticamente appena costituita, la Giunta si è trovata ad affrontare una vertenza dura, quella della "Saclà", una azienda di cinquecento* [illegible] *più dipendenti.*

«*Le difficoltà erano notevoli. Minacce di requisizione, contatti con le cooperative per eventuali rifornimenti. Una vertenza da gestire co*[illegible] *nessun'altra amministrazione ad Asti aveva mai fatto e mancava una competenza specifica. Subito dopo è cominciata la vertenza "I.B. Mei", con pellegrinaggi* [illegible] *non finire* [illegible] *Roma, umiliazioni, attese... illusioni, anche. Voglio dire che ci siamo trovati con una caduta verticale dell'occupazione».*

— C'è molta immigrazione?

«*Fortissima. Su ottantamila abitanti, ventimila sono meridionali:* [illegible] *quarto. E' stato un inserimento in parte doloroso e caotico. Molti sono venuti, chiamati da parenti che lavoravano a Torino, alla Fiat e magari avevano scoperto che abitare in una città di provincia anche facendo la vita sacrificata del pendolare, poteva essere economicamente un po' più vantaggioso. Una parte, fatta venire direttamente dall'insediamento delle varie aziende tipo I.B. Mei. Inseriti con notevole difficoltà un po' per la componente di razzismo che noi abbiamo, un po' per la difficoltà che han*[illegible] *loro perché amano anche chiudersi in clan, con una trasposizione della stessa loro società. Infatti c'è subito chi riesce a essere il capo e chi si muove in una posizione di sudditanza. Tutto questo in* [illegible] *città che, come strutture e sovrastrutture, offriva molto poco. Asti era* [illegible] *paesone. Quindi il grosso problema è stato quello delle strutture: scuole asili ospedali».*

— C'è stato un miglioramento?

«*Certo. Ma è stato un lavo*[illegible] *enorme quello delle due amministrazioni, (la passata* [illegible] *questa) per mettere in piedi asili, asili nido, scuole materne, attrezzature sportive, verde. Si è dovuto abbandonare il centro storico della città* [illegible] *puntare sull'espansione* [illegible] *macchia d'olio. Questo richiedeva tutta una dotazione di strumenti urbanistici, che qualche volta,* [illegible] *torto per chi era profano e* [illegible] *ragione per chi voleva strumentalizzare la questione politica, poteva sembrare una inerzia nostra* [illegible] *un eccessivo fiscalismo nel rilasciare le licenze edilizie. In realtà era soltanto una fase abbastanza delicata di transizione che possiamo considerare chiusa, in quanto* [illegible] *stato approvato dalla Regione il piano per il centro storico, con privilegio dell'edilizia economico popolare e con l'impegno nostro di mantenere le caratteristiche della popolazione residente.*

«*Poi c'è stata l'approvazione del piano di attuazione triennale, che dovrebbe mettere in moto l'economia: qualcosa come venti miliardi all'anno per tre anni. In più, tutte le infrastrutture* [illegible] *le opere pubbliche, il piano per gli insediamenti produttivi. Abbiamo favorito il decentramento nelle zone industriali di tutte le aziende che si erano insediate in città, e che erano male inserite nel tessuto urbano per rumori e odori che producevano. Sono 57 ditte, che hanno fatto domanda e che potranno espandersi in modo più razionale, verso Alessandria, nella Valle Belbo. E' stato* [illegible] *grosso sforzo. Praticamente noi abbiamo passato l'amministrazione tirando la carretta: questo è l'anno in cui forse riusciamo* [illegible] *raccogliere».*

L'assessore Lajolo parla di teatro, scuole e cinema

Come si può fare cultura anche avendo pochi soldi

ASTI — *Insegnante di filosofia al Magistero, assessore alla cultura Laurana Lajolo, è il «mostro sacro» della nuova amministrazione di sinistra. Le sue iniziative hanno fatto scalpore anche sul piano nazionale. Sposata ad un giornalista, è figlia dello scrittore Davide Lajolo «Ulisse». A chi insinua che porti il peso di quel nome dice:* «Mi sono sempre tenuta il mio cognome ancora prima che fosse stabilita dal nuovo diritto di famiglia». C'è qualcuno che mi accusa per questo di essere troppo sicura di me stessa, di essere un po' presuntuosa... Ma non credo che sia vero».

Le chiediamo: «Come vi siete mossi sul piano culturale in questa provincia che ha sempre avuto delle tradizioni profonde?

«Che quando c'è una manifestazione di grande richiamo il pubblico non sempre vi partecipa come protagonista. In un certo modo ne è addirittura intimidito. Quindi noi abbiamo preferito un lavoro legato a quelle che erano le esigenze di base. In città però agiscono forze culturali molto limitate e quindi il Comune non è stato soltanto strumento, è diventato promotore di iniziative. La città non ha una attività spontanea di gruppi salvo pochissime eccezioni (la compagnia di teatro dialettale, quella del "Mago povero" ed un cineforum con notevole numero di iscritti). Anche per questo ci siamo dedicati al lavoro di recupero del patrimonio storico esistente. Abbiamo lavorato sull'Archivio storico scoprendo un patrimonio eccezionale per il Comune ma anche per la Regione e il territorio nazionale.

«L'archivio ha documenti di grande rarità per esempio sul Palio. Abbiamo recuperato la memoria storica che esisteva dal primo documento del XIII secolo alla ripresa del Palio sotto il fascismo (1936). Abbiamo anche ricostruito una "Fototeca" che viene utilizzata dalle scuole: quattromila e più foto dall'inizio del secolo, alcune molto rare. Avremo due iniziative quest'anno: il recupero di un archivio privato di ritratti fine Ottocento, primi Novecento e una mostra di grande impegno sull'ultima guerra mondiale. Intendiamo allestire una mostra che riteniamo intelligente sulla guerra, vista attraverso i suoi momenti sociali. La prevediamo tra ottobre e novembre.

«In questo quadro si inserisce anche la ristrutturazione del "Museo paleontologico" (Asti è una città costruita in una zona paleontologica). E' un museo frequentatissimo soprattutto dalle scuole, di impostazione nettamente didattica, accessibile al bambino come alla persona colta. Tutto questo siamo riusciti a farlo con poca spesa e limitatissimi contributi. La Regione ha finanziato le strutture ed il Comune ha risparmiato fruendo di collaborazioni di esperti pressoché gratuite. Un segno di attenzione che valutiamo non soltanto per l'economia quanto per l'atto di collaborazione».

— Il «mondo di Asti» è contadino: come ne emerge la caratteristica culturale?

«C'è una ricerca in atto finanziata dalla Regione con il *Leno* (Istituto di cultura popolare dell'Università di Torino per il Nord Italia) ricerca condotta dal professor Gian Luigi Bravo, direttore del *Leno* e docente di sociologia rurale alla facoltà di Magistero, che opera con gruppi di ricercatori. Un lavoro di prima schedatura ha portato a censire tutti i musei contadini, privati e semi privati che esistono nella provincia. Adesso prepariamo una mostra per settembre, dal tema "La donna e il mondo contadino".

— Fra gli insegnanti o fra gli studenti?

«Intendo fra gli insegnanti. Ma anche gli studenti, che recepiscono bene, non riescono ancora a diventare stimolatori di proposte culturali. In questi quattro anni c'è stato però un cambiamento profondo. Se facciamo raffronti, nelle scuole di Asti si sperimenta di più che in quelle di Torino. E non soltanto nelle scuole elementari; anche nella media si lavora in modo diverso.

«Ora stiamo cercando di portare avanti l'*uso sociale* della città, mettere a disposizione della scuola le strutture culturali e civili utilizzandole per le ricerche dei ragazzi e qui abbiamo la collaborazione assolutamente volontaria di insegnanti che ci stanno costruendo «piste didattiche». Sulle attività integrative del pomeriggio poi, abbiamo avuto la consulenza di un insegnante come Mario Lodi, ciò che significa per noi un salto di qualità: ci si è accorti dei nostri sforzi anche fuori della città.

«Questa esperienza sul "famigerato doposcuola" la porteremo al Salone Internazionale del Bambino di Torino nel prossimo aprile.

— E il Teatro?

«Nel 1975-'76 abbiamo sperimentato la gestione di alcune giornate di cartellone che avevamo a disposizione per contratto. Esse ci hanno dato il segno che la città richiedeva una gestione diretta del Teatro e chiedeva la riqualificazione di una sala cinematografica scaduta ad infimo livello. Si chiedeva di vedere teatro, di sentire musica. Si è visto allora il tutto esaurito degli abbonamenti ed un grande entusiasmo. Così abbiamo deciso la gestione diretta. E' la seconda esperienza del genere in Italia dopo La Spezia. Esperienza diversa anche da quella di Alessandria che è una Azienda municiapalizzata con scelte anche costose. Il nostro Teatro ora si sta reggendo (abbiamo un deficit molto limitato) ed il cinema ha recuperato spettatori. Prima quando c'erano duecento persone era tanto, ora facciamo incassi anche considerevoli, su film di qualità. Per il cinema però abbiamo fatto scelte commerciali, non «Essai» e non «Cineforum». Un livello medio di produzione perché abbiamo fatto scelta prioritaria di inserirci con il ruolo che potevamo esercitare come ente pubblico all'interno della formazione di massa. Un impegno ambizioso anche perché eravamo in presenza di un monopolio delle altre sale. Il risultato tangibile ottenuto in questo campo è che ad Asti ormai le «prime» ci sono contemporaneamente a Torino. Quando abbiamo rilevato la sala, Asti era considerata piazza di terzo ordine ed i films arrivavano dopo Torino ed Alessandria. Alcuni films addirittura non venivano proiettati del tutto.

Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio

«Una provincia nata male Se avessimo anche Alba...»

ASTI — *Giovanni Borello, 57 anni, presidente della camera di Commercio di Asti un'istituzione da vent'anni e più sulla breccia, il suo nome è nella rosa dei papabili per l'Unione industriale al posto Vallarino Gancia. Arguto, è considerato «personaggio». Democristiano, è ben accetto anche alle nuove maggioranze. Gli chiediamo: «E' vero che Asti è considerata una "provincia sfortunata"?».*

Risponde: «Asti è una provincia nata dall'estro, dell'allora senatore Buronzo, che l'ha voluta disegnare a grappolo d'uva. E ha sbagliato. Abbiamo Comuni che sono incuneati nel Cuneese con delle punte che vanno nel Torinese, altre nell'Alessandrino. Abbiamo Comuni che gravitano normalmente su Acqui e che non si sognerebbero di venire ad Asti, se non ci fossero uffici come il Tribunale, la Prefettura ecc. Siamo una provincia con delle strutture economiche debolissime. Perché si doveva tagliare qualche pezzo alle altre province.

«Cominciamo dalla provincia di Cuneo che ha centri come Mondovì, che è un'altra Asti, che ha Fossano che è un'altra Asti, Saluzzo, Savigliano. Se ad Asti avessero aggregato Alba, si sarebbe avuto per esempio una grande provincia agricola con delle culture altamente specializzate e qualificate: la vite, i migliori vini del mondo; l'orticoltura, i migliori prodotti del mondo. Con una struttura economica che avrebbe veramente avuto un futuro. Alba nel Cuneese rappresenta una struttura portante dell'economia, ma è un'economia disaggregata da quella del Cuneese stesso che ha una tradizione economica e industriale diversa da quella di Alba che è irripetibile. Non ha importanza se poi fosse stata Asti, od Alba il centro della provincia».

— E adesso con le Regioni?

«Io speravo che con le Regioni, che avevano come obbiettivo quello di colmare i dislivelli tra provincia e provincia, si arrivasse ad una diversa visione dei confini territoriali. Invece no, anzi peggio. Speriamo che con l'Ente intermedio, se ente intermedio ci sarà, che dovrà sostituire le province, queste anomalie possano essere superate.

«E ancora: abbiamo un Comune capoluogo, che tocca gli 80 mila abitanti, una provincia che ne ha 220 mila. Duecentoventi meno ottanta andiamo a centoquaranta; togliamo i circa trentamila di Nizza e Canelli e arriviamo ad una media per ciascun paese di appena mille anime. Consideriamo che ci sono comuni che non raggiungono neppure i trecento abitanti e qui vengono fuori cose da fantascienza. Una debolezza che è irreversibile nonostante la buona volontà di tutti gli amministratori e delle forze sociali e politiche, perché, se non capita qualche miracolo, noi abbiamo uno spopolamento del 20%. Nella popolazione rurale c'è stata una riduzione che possiamo stimare attorno al 20-25% tenendo presente ancora che la popolazione anagraficamente residente nei nostri comuni in gran parte è composta di pendolari su Asti e Torino».

— Questo determina anche il frazionamento delle proprietà?

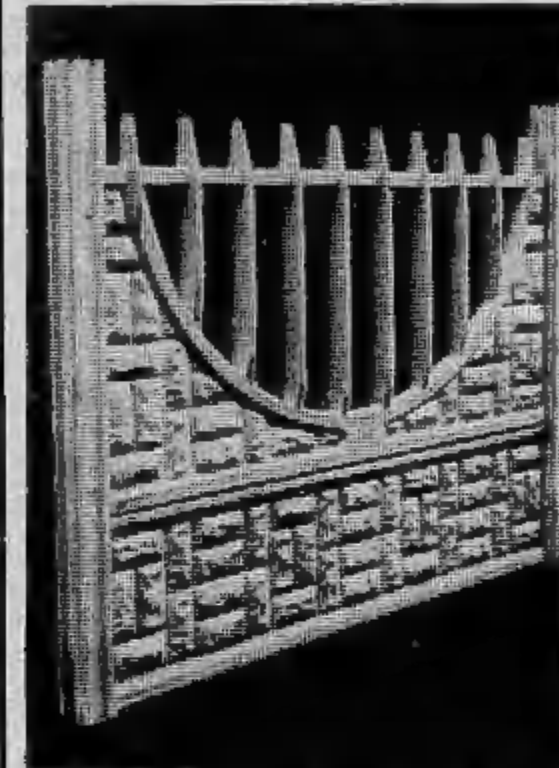
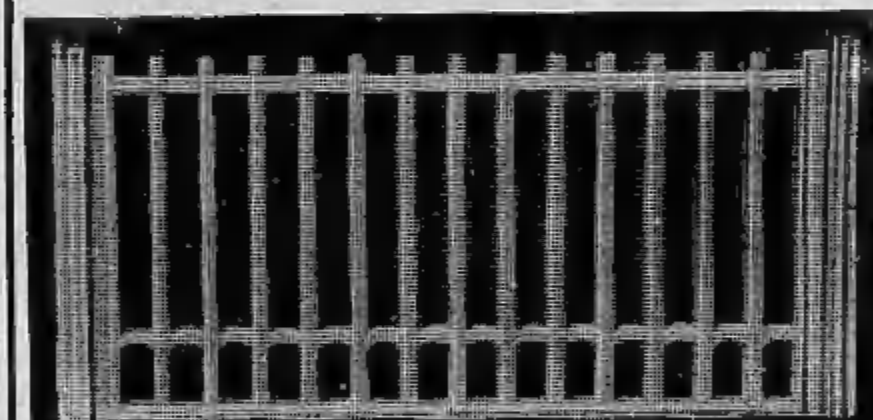
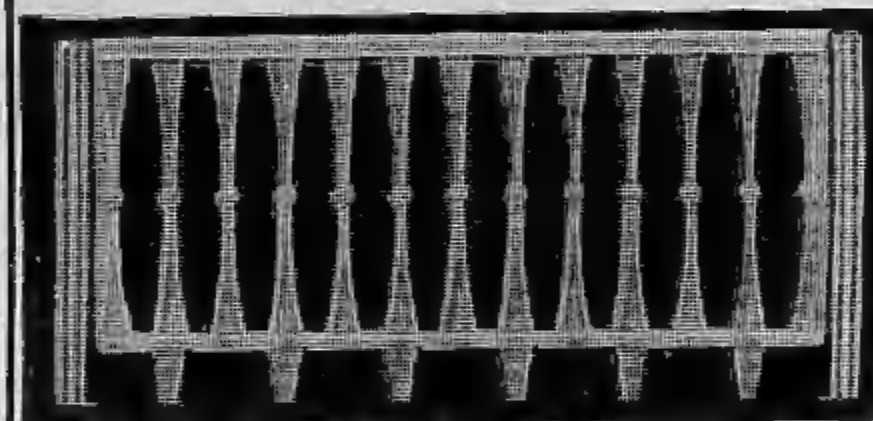
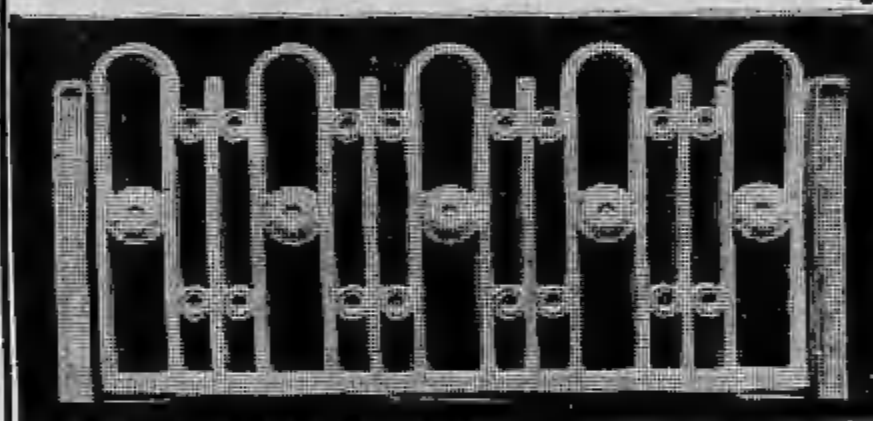
«Certo e se non si finisce di spezzettare la proprietà è la rovina. Teniamo presente che le aziende vitivinicole si sono praticamente dimezzate, dal dopoguerra ad oggi.

C'è questa tradizione nell'astigiano: l'agricoltore dice: ho dieci giornate e ho cinque figli e dà due giornate a ciascuno. Poi ognuno dei cinque figli che ha due giornate, ha un figlio e una figlia e lascia un pezzo ciascuno perché si facciano il *vino da bere*. Non c'è pericolo che pensino di andare a prendere un pezzo di vigna vicino, continuano a fare gli spezzettamenti».

— Ma non è cambiato nulla?

«Abbiamo una situazione che è rimasta a vent'anni fa, anzi è peggiorata. Quando una cosa nasce male, non è che abbia molte possibilità. Anche se qui fosse venuta la Fiat, non avremmo risolto i problemi, anzi li avremmo aggravati. Avrebbe messo a terra tutta l'agricoltura ed avrebbe determinato un afflusso dall'esterno di popolazione, ma non avrebbe certo creato una situazione di normalizzazione nei nostri piccoli centri. Per questo occorre una politica capace di valorizzare le nostre colline le nostre risorse sviluppando e favorendo il progredire della civiltà contadina indirizzando per esempio ad un impiego di migliori vitigni di alta qualità...

«Da un'indagine che abbiamo fatto su ventidue-ventitremila aziende, iscritte sugli albi degli agricoltori, o nelle liste dei contributi, aziende vitivinicole che abbiano una superficie ed un'età di conduzione tale da rappresentare garanzie per il futuro, sono cinquemila. Questa gente non produce reddito. Quando vengono i torinesi e acquistano il vino da bere è una bella cosa, una tradizione, ma non produce reddito. Il reddito viene da una trasformazione, da una commercializzazione di vini di alta qualità».

Servizi dell'inviato
Mario Barlona

I fatti della politica

Crisi di governo

Disegno di Forattini da la *Repubblica*

■ Il presidente incaricato Giulio Andreotti — informa *Il Popolo* — ha concluso ieri il suo secondo ciclo di consultazioni ricevendo le delegazioni del pri, del psdl e della dc e si è quindi recato al Quirinale per informare il Capo dello Stato sull'esito dei colloqui con i rappresentanti dei partiti della disciolta maggioranza: colloqui che hanno visto la sostanziale adesione di tutti questi partiti alla proposta globale formulata da Andreotti, con l'eccezione del pci che l'ha invece respinta in blocco.

■ Ancora Giulio Andreotti non ha rinunciato. Ma — secondo *Paese Sera* — è questione di giorni. Probabilmente mercoledì (dopo le direzioni socialista e dc) tornerà al Quirinale per annunciare il fallimento del suo tentativo di rifare il governo. E la mano passerà, per la prima volta, ad un esponente non democristiano. La crisi, dopo la presa di posizione di Berlinguer, è così ad una svolta decisiva.

■ Gli sviluppi della crisi di governo continuano ad essere dominati dalla più grande incertezza. Si impone evidentemente una svolta — scrive l'*Avanti!* — un fatto nuovo che rimetta in moto meccanismi atti ad uscire da una situazione che rischia di diventare paralizzante. La proposta socialista volta ad esperire tutti i tentativi che conducano ad una positiva soluzione in un quadro di rinnovata solidarietà nazionale è stata espressa con chiarezza e in tutte le sedi. Non altrettanto chiari appaiono sino a questo momento gli atteggiamenti di altre forze politiche. E' comunque evidente che margini per Andreotti non esistono più.

● Nella tarda serata di ieri Andreotti è andato al Quirinale. Non per dimettersi, come in un primo momento ci si aspettava, ma soltanto per riferire al Capo dello Stato sulle prospettive della propria fatica. Prospettive inesistenti — osserva *la Repubblica* — per quanto riguarda la strada battuta da Andreotti: la costituzione di un governo che fosse sorretto ancora una volta da tutti i partiti della vecchia maggioranza. Strada che era stata sbarrata il giorno prima dal definitivo «no» di Berlinguer. E prospettive inesistenti anche per il suo «progetto subordinato», che prevedeva un governo che, pur con il pci all'opposizione, potesse contare sull'astensione del psi. Dopo il «no» dei comunisti, Andreotti avrebbe dovuto ritirarsi: egli stesso aveva ripetuto in più occasioni che non avrebbe fatto un governo con i comunisti all'opposizione.

■ La proposta globale è buona, il pci è colpevole di forzare la situazione per andare alle elezioni anticipate e psi e psdi sono anch'essi in qualche modo responsabili per aver fornito, nei mesi scorsi, dei buoni argomenti ai comunisti contro il governo e per la crisi. Questa, in sostanza — rileva *Il Tempo* — la linea su cui si è mossa la replica di Zaccagnini alla dura dichiarazione con la quale giovedì sera Enrico Berlinguer ha in pratica messo in crisi la «politica di unità nazionale».

Il chiodo fisso

Disegno di Manzi da Il Giornale Nuovo

La crisi petrolifera

● La situazione degli approvvigionamenti di petrolio si aggrava sempre più — osserva *la Repubblica* —: in una riunione al ministero degli Esteri è emerso che quest'anno l'Italia dovrà colmare un «buco» di 20 milioni di tonnellate. E si scopre che Inghilterra e Norvegia avevano preceduto l'Opec con i rincari. Dopo gli aumenti decisi da Abu Dhabi e Qatar si attende ora che anche Libia, Algeria, Nigeria e Indonesia seguano la stessa strada.

● La crisi petrolifera provocata dalla vicenda iraniana continua ad essere al centro dell'attenzione dei governi dei Paesi occidentali. Le incognite — scrive *Il Popolo* — riguardano il livello di produzione su cui intenderà attestarsi la nuova dirigenza di Teheran e i prezzi effettivi sui quali si assesterà nel corso dell'anno il mercato del greggio. In Italia sono sempre all'ordine del giorno i problemi dell'adeguamento degli approvvigionamenti petroliferi dopo che si sono rinsecchiti i rubinetti iraniani e del reperimento del gasolio. Il ministro Prodi l'altro giorno ne ha fatto un'efficace sintesi. Il ministero degli Esteri ha impartito le opportune disposizioni per una azione nelle varie capitali dei Paesi Opec diretta a mantenere ed adeguare, in rapporto al fabbisogno italiano, le tradizionali correnti di esportazione.

● Potrebbe degenerare — ha detto il direttore delle fonti di energia, Ammassari alla *Gazzetta del Popolo* — in una crisi analoga a quella del '73, con la differenza che allora lo scontro era tra due Paesi, quindi ben localizzato, mentre oggi la situazione è assai più complicata. Allora si trattò di un'interruzione totale dei rifornimenti seguita da una quadruplicazione del prezzo. Oggi l'interruzione riguarda solo le forniture dell'Iran che rappresentano il 10 per cento del greggio consumato nei Paesi occidentali. Ma anche su questo piano la situazione può degenerare. Occorre fare attenzione. E' facile immaginare gli effetti quando si pensi che dipendiamo per più dell'80% dagli idrocarburi. E' un suicidio. Di più. Siamo all'anno zero: avevamo fatto una scelta sul piano nazionale sulla quale c'era il consenso di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale. Quando però si è passati a livello locale di Regioni, Province, Comuni, i partiti non hanno dato prova di coerenza.

Disegno di Trez da France Soir

Le lettere dei lettori

Il cast di Acquario

Ho assistito alla trasmissione Acquario. Ci è stata propinata una serie di monologhi che hanno avuto nella signora Jervolino una confessionale intollerante, nella signora Bonino una profonda superficiale, nell'onorevole Trombadori un anziano parlamentare con lo stato vasale inerente alla sua età, degli interpreti insuperabili alla Max Sennet.

Richiamo l'attenzione dei lettori su una delle tante «perle». La Bonino ha definito il frutto del concepimento uno «zigote» (sic). Ora milioni di italiani penseranno allo zigote come a un ufo da incenerire. E' bene chiarire che zigote è una cellula formata dall'unione di due gameti (maschile e femminile, sperma ed uovo) e zigote è il nuovo individuo che da questo ha origine. I genetisti definiscono zigote l'individuo come tale (Ferrio sacro testo di terminologia medica). Con questo la Bonino ha pubblicamente ammesso che l'aborto è la soppressione di un individuo.

L'on. Trombadori ha dichiarato con foga compromissoria che è contro l'aborto ma che è per la legge sulla istituzione dell'aborto. «Tout court» sarebbe come affermare cessino i carabinieri di dar la caccia ai malfattori, tanto molti scappano...!!! Questi personaggi ci rappresentano in Parlamento; è facile comprendere perché lo Stato sia nelle attuali condizioni e lo stato della cultura italiana sia ora il più basso della sua storia.

Alberto Bernasconi

Le «pistolere»

Ora anche questo: «Donne sparano su donne», come è accaduto alla povera vigilatrice del carcere delle «Nuove» di Torino. Poi? Cos'altro potrà ancora accadere di diabolico in questa nostra Italia? Hanno già risposto i «vendicatori» di Prima linea, dicendo che il ferimento della vigilatrice è stato compiuto da un «gruppo di fuoco composto di sole compagne» e proseguono con queste deliranti affermazioni: «L'attacco contro le sorveglianti, le suore, le assistenti sociali che operano all'interno del carcere sarà calibrato alle loro responsabilità: morte ai torturatori, ai delatori, al personale strategico e direttivo».

Ma cosa c'entra tutta questa catena di morti, feriti, di rapimenti e incendi, con la «lotta per il comunismo» cui dicono di richiamarsi i terroristi sedicenti di estrema sinistra? Perché per il «trionfo del comunismo» si deve uccidere, rapire, bruciare, distruggere?

Agnelio Cannobbio

Contraccettivi e salute

La recente denuncia dell'Aied contro l'inefficacia di due noti contraccettivi — il cui uso sta dando luogo a maternità non programmate — mette in evidenza la carenza di tutela sanitaria e pubblica da parte del ministero della Sanità, che ha regolarmente registrato come medicinali questi prodotti, avallandone la sicurezza.

Con la diffusione di questi contraccettivi — la cui pubblicità garantisce una sicurezza del 99 per cento smentita dalle statistiche raccolte dall'Associazione per l'Educazione Demografica — vengono traditi gli impegni assunti a livello politico nei confronti della donna per una maternità libera e cosciente.

In questo campo sembra non ci sia scampo: né per chi voglia scegliere di evitare la procreazione, né per chi decida in favore di essa.

E' il caso di ricordare il tristemente famoso Stilbestrolo — estrogeno (ormone sessuale) sintetico — somministrato per vari decenni a milioni di gestanti per contribuire al buon esito della gravidanza, dimostratosi inequivocabilmente responsabile di produrre cancro nel bambino per via genetica: le sue manifestazioni si evidenzieranno dopo un periodo di latenza dai 14 ai 22 anni.

Di queste nascite pregiudicate dall'ingestione di farmaci — tutti, come i precedenti, sperimentati con esito positivo sull'animale — si ha lo sconcertante dato, elaborato nella Germania Occidentale, che in 25 anni sono aumentate del 400 per cento.

E' forse per il «diritto» a questa vita che si batte certa parte politica?

Anna Maria Pontillo

Equilibrio paralizzante

No alle elezioni anticipate: miliardi buttati al vento col risultato che lascerebbero le cose all'incirca come stanno attualmente. Sì alla solidarietà nazionale per l'emergenza grave che ha i suoi due poli più importanti nella crisi economica e nel terrorismo. Questi i due punti fondamentali dell'interesse nazionale. Ma, come è sempre successo, i partiti più che all'interesse del Paese penseranno e giocheranno le loro carte privilegiando gli interessi di partito, di corrente, di fazione e personali. Ciò suona già condanna alla irresponsabile partitocrazia italiana e alla immaturità dell'elettorato che col suo voto libero e segreto ha da tempo lottizzato il quadro politico in un equilibrio paralizzante.

Giuliano Tartarini

Onesto, disarmato

Ma non è ora di farla finita una volta per tutte? I terroristi fanno i fatti, ed il governo parla. I poliziotti cadono e il presidente manda telegrammi e corone alle famiglie. Non parliamo di vendetta, per carità, ma nemmeno dobbiamo porgere l'altra guancia. Siamo in uno Stato democratico sì o no? Ma la troppa libertà è una lama a doppio taglio ed i risultati sono lampanti, li vediamo tutti i giorni alla Tv o li leggiamo sui giornali. Ma provate a chiedere il porto d'armi: la risposta sarà lunga — due anni — e quando ti informi per sapere che fine ha fatto quel foglio di carta bollata capisci che i delinquenti possono andare in giro con i mitra: tanto sono delinquenti.

Ma il cittadino onesto no, il cittadino onesto deve girare disarmato, subire senza reagire.

Luca Seppi

Un detto e il papa

«Non fare evolvere gli asini perché quando si saranno evoluti ti scacceranno dal tuo regno».

Questa frase forse calza bene nei confronti del papa, perché egli non ha avuto parole adeguate contro coloro che opprimono le plebi dell'America Latina.

Forse vale la pena di sottolineare questa frase.

A. Tiberi

Le notizie dell'economia

La settimana in Borsa

La crisi politica, l'aumento della tensione su alcuni problemi internazionali, il rincaro del petrolio già fissato da due emirati arabi ed il timore di una riduzione dei rifornimenti hanno influito pesantemente sul corso delle contrattazioni. Ad eccezione di un timido tentativo di ripresa nella giornata di lunedì, la quotazione è, in generale, regredita. I ribassi, che in media sono stati del 2 per cento sui titoli principali, sono stati contenuti grazie ad interventi di banche e di società: questi interventi di sostegno sono risultati ben chiari, in particolare per titoli delle Partecipazioni Statali.

Oltre a questi problemi la settimana è stata condizionata dalle due scadenze tecniche: la risposta premi ed i riparti. Nelle due giornate immediatamente precedenti l'indice generale — nonostante i sostegni — ha perso l'1,43 per cento martedì e lo 0,26 per cento mercoledì. In questi due giorni sono stati deboli in particolare i titoli del gruppo Iri, del settore assicurativo, le Italcementi e le due Fiat.

L'altro ieri, giorno delle risposte premi, c'è stato un abbandono del 60-65 per cento dei contratti in scadenza. Per contro molto attivo è stato il mercato dei premi sulle Italcementi: il titolo del gruppo Pesenti ha recuperato sulla spinta della notizia che era stato perfezionato il passaggio del Credito Commerciale al Monte dei Paschi di Siena. Nel settore dei cementieri, le Cementir mettevano a segno un recupero in seguito a voci di un ipotetico aumento di capitale misto da parte della società.

La giornata dedicata ai riporti non ha riservato sorprese e i tassi applicati dalle banche sulle operazioni di proroga sono rimasti invariati.

Nando Pavia

Aumenterà lo zucchero

■ Il prezzo dello zucchero potrebbe aumentare di 60 lire al chilogrammo in seguito alla svalutazione della «lira verde», richiesta dal ministro dell'Agricoltura Marcora alla Cee. Il calcolo è stato fatto dai dirigenti del Consorzio nazionale bieticoltori, secondo i quali a questi sacrifici del consumatore italiano — che già paga per lo zucchero il prezzo più elevato fra i Paesi della Cee — dovrebbero almeno corrispondere interventi di razionalizzazione e rilancio del comparto bieticolo-saccarifero.

Fondi regionali Cee

■ Chiedendo all'Italia un sacrificio abbastanza limitato ed uno sforzo notevolmente più importante alla Francia e alla Germania la commissione della Cee ha presentato ieri pomeriggio la sua attesa proposta tendente ad appianare la divergenza sulla dotazione per l'anno in corso del Fondo regionale europeo (cioè lo strumento della Cee che finanzia i progetti economici nelle regioni in ritardo). I capi di governo del Mercato Comune avevano deciso nel dicembre scorso che questa dotazione sarebbe stata di 700 miliardi di lire. Il Parlamento europeo aveva accresciuto la dotazione portandola a 1,1 miliardi di lire (aumentandola cioè di 180 milioni di unità di conto), ma la maggior parte dei governi contestava la procedura seguita nel dibattito parlamentare e rifiutava di riconoscere la validità del bilancio aumentato. La situazione appariva bloccata. Ieri la Commissione della Cee ha proposto che dei 480 milioni contestati, 155 siano trasferiti ad un altro capitolo del bilancio e 325 siano conservati per il Fondo regionale. Contemporaneamente il bilancio sarebbe accresciuto di altri crediti per includervi 200 milioni di unità di conto per abbuoni di interesse sui prestiti europei in favore dell'Italia e dell'Irlanda, legati però all'attuazione dello Sme.

L'Ita-Tubi di Torino

● La Commissione europea ha autorizzato l'Italsider ad acquisire la totalità del capitale sociale della Ita-Tubi di Torino. Nel 1977 l'Ita-Tubi ha prodotto 120 mila tonnellate di tubi destinati alla fabbricazione di mobili ed alla carpenteria metallica, quantità pari al 20 per cento del mercato in questo particolare settore.

Americani nella Chiari

● La Quaker Oats Company (società alimentare americana con sede in Chicago) ha deciso di lanciare una Opa per l'acquisizione del pieno controllo della Chiari & Forti, società nella quale già oggi detiene una partecipazione pari al 27% circa del capitale sociale. L'Opa avrà inizio lunedì prossimo e si concluderà il 9 marzo. La Quaker si impegna ad acquistare un massimo di 2,9 milioni di azioni al prezzo di 2500 lire ad azione a condizione che l'offerta sia accettata per un numero complessivo di 1,5 milioni di azioni.

Cenoni, balli, carri, rievocazioni in costume

Gran baldoria in Valle d'Aosta negli ultimi giorni di Carnevale

AOSTA — Tra i vari motivi di richiamo, la Valle d'Aosta inserisce ogni anno alcune manifestazioni carnevalesche imperniate sulla rievocazione di eventi storici o di leggende. Con tutto il suo splendore resta così validissimo il Carnevale storico di Verrès che assume anche notevole importanza turistico - commerciale. Un carnevale che, dicono i sostenitori, *«finirà solo quando la formica avrà bevuto tutta l'acqua degli oceani e la lenta testuggine avrà affettuato il giro della Terra»*.

Le radici storiche del Carnevale di Verrès sono nel gesto di ribellione al conformismo medioevale attuato da Caterina di Challand, erede universale dei possessi di Francesco di Challand. La bella Caterina, narra la storia, sposò in seconde nozze il cugino Pier Sarriod signore di Introd, che, spregiudicato, non si curava di bandi e di editti.

L'ultimo giorno di maggio del 1449, quando Caterina ed il marito, scortati da armati, lasciarono il celebre castello per scendere in paese, avvenne un fatto clamoroso. Consumato un buon pranzo in casa del prevosto della Collegiata di Saint-Gilles, Pietro De Chissé, la nobile coppia raggiunse la piazza principale di Verrès: al suono dei pifferi si iniziarono le danze con l'attiva partecipazione della bella e focosa Caterina che, in breve, conquistò le simpatie del popolo e soprattutto dalla balda gioventù. Il suo comportamento fu salutato con l'unanime grido di: *«Vive Introd et madame De Challand!»*.

Quest'anno Caterina De Challand sarà impersonata dalla signora Giuseppina Chabloz in Bonin, mentre Oscar Bellotti vestirà i panni di Pierre d'Introd. Il sabato di Carnevale i due personaggi nei costumi dell'epoca, scenderanno in piazza, accompagnati da dame e cavalieri per danzare e indirizzare poi al popolo un proclama in cui lo si invita a far festa, a divertirsi, a dimenticare gli affanni di ogni giorno ed a salire al castello.

Per tre giorni, secondo il programma, sarà gran baldoria per tutti. Alle serate danzanti si alterneranno festose evocazioni storiche con araldi che segnaleranno l'arrivo degli ospiti, gare d'arcieri e la rappresentazione della «Partita a scacchi» di Giacosa. Non mancherà la sfilata dei carri allegorici.

A Pont St-Martin verrà rievocata la leggenda del diavolo e di San Martino che vuole Satana tentatore pronto a ghermire l'anima del santo che, con uno stratagemma, riuscì a beffare il demonio. L'episodio sarà rievocato con la sfilata di carri allegorici, giochi e danze.

A St-Oyen, nella valle del Gran San Bernardo, restano le «masque» che, simulando un buffo matrimonio, percorreranno, con indosso pittoreschi costumi, le strade del paese per spingersi fino ad Etroubles ed invitare tutti a far festa.

A Courmayeur è conservata, il Martedì Grasso, la tradizione della distribuzione gratuita, sulla piazza principale, del minestrone e dei gustosi salamini cucinati all'aperto, fra spettacolari falò sotto enormi pentoloni.

Ma le non sempre floride finanze dei comitati organizzatori hanno cancellato rievocazioni che un tempo richiamavano le attenzioni di molto pubblico. Così non viene più celebrato il Carnevale di Nus, legato alla leggenda di Pilato, in transito in Valle d'Aosta alla testa delle sue legioni dirette verso le Gallie, che si invaghì di una ragazza del luogo, promessa sposa ad un notabile del paese.

Ad Aosta non si vedranno i costumi di Grolla e Barlet che qualche anno fa, per ideazione dello storiografo valdostano Renato Willien, misero a rumore la città e la valle con ricevimenti a Palazzo Civico, sfilate di carri allegorici a sfondo satirico e l'incontro con lo stuolo dei protagonisti del Carnevale verrezziese.

Il fulcro delle manifestazioni carnevalesche resta dunque a Verrès, dove verranno spalancate a tutti le porte del suggestivo maniero che sovrasta il paese.

Giuseppe Margot

Protestano con il sindaco

Mondovì: i «civich» chiedono aumenti

MONDOVI' — *I vigili urbani protestano con la giunta e con il consiglio comunale: siamo troppo pochi — dicono — appena 13, mentre dovremmo essere almeno venti, uno per ogni mille abitanti. I «civich», hanno deciso di presentare anche altre richieste al sindaco. Sono istanze nel complesso modeste e c'è da meravigliarsi che né la giunta né i gruppi che compongono il consiglio (la maggioranza è retta da dc, pri, psdi, la minoranza è rappresentata dalle sinistre e dai liberali) non vi abbiano pensato loro prima.*

I vigili vogliono che a prestare servizio siano almeno 18 «civich» più 3 sottufficiali e un comandante (che oggi non esiste); che sia creato un apposito ufficio in comune staccando il corpo dell'assessorato della polizia urbana che dovrebbe mantenere unicamente compiti amministrativi; che siano collocati alcuni semafori negli incroci più congestionati dal traffico; che sia loro riconosciuta la maggiorazione per il lavoro notturno e festivo, nonché l'indennità di servizio nella misura concessa dallo Stato agli agenti di Ps; che sia adeguato il parco automezzi oggi ridotto a due sole motociclette e una autovettura «128» che dimostra tutti i molti anni che ha.

Richieste insostenibili? I vigili attendono, ma non all'infinito.

n. l. c.

Non chiuderanno due fabbriche della Texiria

VOGHERA — I 370 lavoratori della Texiria di Voghera del Gruppo Bustese hanno già venduto buona parte delle scorte di magazzino per consentire alla società di pagare i salari arretrati di cinque mesi. La vendita diretta effettuata in fabbrica, in vari punti della città e nei grossi complessi industriali ha avuto un successo insperato. L'offerta degli articoli di spugna prodotti dalla Texiria ha incontrato il favore dei vogheresi: l'incasso medio giornaliero si mantiene sui 7 milioni. Se la vendita continuerà con questo ritmo, i dipendenti prevedono di esaurire tutte le giacenze di magazzino, valutate sugli 800 milioni, nel giro di due mesi.

Nella prossima settimana la società renderà noto il piano di ristrutturazione dei sei stabilimenti del Gruppo, che comprende la Texiria e la Tessitura di Pontecurone. Queste due fabbriche non saranno chiuse. Secondo il piano, verranno mantenute in attività. *(e. g.)*

● **NOVI LIGURE: 360 milioni per l'alluvione** — La Regione ha concesso al Comune di Gavi Ligure un contributo di 360 milioni per il finanziamento dei lavori di ripristino di opere pubbliche danneggiate durante l'alluvione dell'ottobre 1977.

Pranzo in piazza per 20 mila persone

A Santhià l'abbuffata più gigantesca d'Italia

SANTHIA' — «Maiutin dal Pampardu» e «Stevulin d'la Plisera» sono le storiche maschere del carnevale di Santhià. Saranno impersonate quest'anno dalla laureanda in legge Luisella Bollea 26 anni nata a Tronzano e residente a Santhià in via Torino e dal suo fidanzato Pier Giovanni Bondonno 27 anni nato e residente a Santhià in via Ciorlucca, laureato in giurisprudenza a Torino e segretario comunale reggente di Graglia e Muzzano nel Biellese. Per quattro giorni rivestiranno i panni delle maschere del carnevale e per quattro giorni ruoteranno attorno ad essi tutte le manifestazioni.

Luisella Bollea

La presentazione alle autorità ed alla cittadinanza è avvenuta ieri allo Sporting Club nel corso di un convegno di maschere piemontesi, capeggiate da Gianduja e Giacometta, fra cui quelle del carnevale di Vercelli Bicciolano e La Bela Majin. Sabato grasso le due maschere di Santhià riceveranno dalle mani del sindaco Edmondo Dibitonto le simboliche chiavi della città che terranno «dettando legge» fino a martedì notte.

L'organizzazione delle feste che fa capo alla Pro Loco presieduta da Mario Pistono, sta ultimando la preparazione di quella che viene considerata la più colossale tavola d'Italia: la famosa fagiolata del lunedì grasso per 20 mila commensali. A mezzogiorno in punto cominceranno a divorare una decina di quintali di fagioli e altrettanti di salamini e di panini innaffiati con ettolitri di vino.

Il pranzo, come di consueto, verrà cotto e servito sulla piazza della fiera da trecento persone tra cuochi improvvisati, affettatori, camerieri, inservienti agli ordini dei membri dell'antica «società fagiolesca».

Lunedì grasso per Santhià è un giorno di grande abbuffata: alla «fagiolata» del mattino, segue al pomeriggio una colossale distribuzione gratuita di frittelle cotte sul momento in corso Nuova Italia, sulle piazze centrali, in via Circonvallazione: l'accesso alle tavole calde è libero a tutti, anche ai forestieri. In vari cantieri si lavora assiduamente per completare i molti carri che movimenteranno i corsi mascherati di domenica e martedì grasso.

p.a.r.

Festival delle Sagre

Cena a Chiusano stasera e domani

ASTI — (v.m.) *Col patrocinio di Stampa Sera continua il Festival delle Sagre, indetto dalla Camera di Commercio. Questa sera e domani presenta la sua cucina la Pro Loco di Chiusano piccolo Comune (230 abitanti) a 15 km da Asti sulla statale per Chivasso.*

Chiusano ha fama di avere cuoche che sanno il fatto loro e di produrre un ottimo barbera ortaggi e frutta. La pera si confeziona la «torta 'd prus» che conclude l'esibizione culinaria di Chiusano. Questo il menù: uova fritte in carpione e crauti nostrani, risotto piemontese ai funghi, bocconcini di vitello in umido con cipolline d'Ivrea; prezzo, il solito, cioè 4500 lire.

Oltre due miliardi per la costruzione del liceo a Broni

VOGHERA *(e. g.)* Inizieranno tra pochi mesi i lavori di completamento del liceo scientifico di Broni, inaugurato due settimane fa. Il primo lotto è venuto a costare 1 miliardo e 100 milioni, un altro miliardo verrà speso dall'amministrazione provinciale di Pavia per il secondo lotto. Attualmente il liceo di Broni, sezione staccata del liceo Galileo Galilei di Voghera, dispone di 21 aule, di cui 3 speciali, degli uffici di presidenza, segreteria e del corpo insegnante, di una biblioteca e di un ampio auditorium. A costruzione ultimata, si arricchirà di una sala per la mensa, di un ambulatorio medico e di altre aule; inoltre verrà dotato di due palestre. Potrà ospitare 600 studenti.

Il Comune sta già attrezzando una apposita area

Avranno una loro «città» gli zingari del Cuneese

CUNEO — *Taro è felice: la sua gente, fra breve, avrà una nuova città, con case nuove e spazi verdi per i bambini che, finalmente, avranno a disposizione servizi e acqua potabile corrente. Taro, il cinquantunenne Amilcare Debar, è da molti anni presidente del «campo» cuneese dei Sinti piemontesi, gli zingari, dove vivono una ventina di famiglie. Il Comune ha messo a disposizione dei Sinti un nuovo campo alla cascina Godassa, in località Passatore, dove sono già state costruite le infrastrutture primarie: fognature, luce elettrica, acqua potabile.*

«E appena verrà il bel tempo — *dice Taro* — costruiremo le case prefabbricate, abbandonando così le vecchie baracche dove abbiamo finora vissuto, sotto il viadotto Soleri. I nostri figli potranno crescere in un ambiente sano e igienico, dove è possibile anche giocare senza il timore delle auto che, invece, attraversavano il vecchio campo che sorge lungo la statale, con tutti gli inevitabili pericoli».

Debar, nel corso del raduno della gente zingara che si è svolto lo scorso anno a Roma, è stato eletto rappresentante dei Sinti italiani alle assemblee indette dall'Onu a Ginevra. Consulente della Commissione parlamentare per la questione zingara, Taro ha partecipato agl'incontri di Saragozza, Oslo, Bombay, Siviglia, Belgrado, Roma, Trieste.

«In Piemonte — *spiega Taro* — ci sono almeno cinquemila zingari Sinti, un quinto dei quali abita nel Cuneese. Per vivere commerciamo in auto, oppure facciamo i demolitori o i giostrai, girando per le diverse fiere estive con le carrozze dei luna park. L'accattonaggio, che nella nostra lingua è detto *menghel*, non è più praticato da molti anni. I girovaghi che chiedono l'elemosina non sono della nostra gente, ma zingari jugoslavi che hanno abbandonato la loro nazione per vivere di accattonaggio. In Jugoslavia il governo ha dato case e lavoro agli zingari, ma in molti hanno preferito andarsene, scegliendo la vita più comoda della questua perpetua. In Italia ci sono oltre duemila famiglie di girovaghi slavi».

Lo zingaro, ovvero il rom (uomo libero), ha dunque abbandonato le carovane delle oleografie, per vivere una vita sociale diversa, dentro la più ampia comunità nazionale dove, comunque, rimane sempre configurato quale minoranza.

«Le cose stanno cambiando per noi — *conclude Taro* —. Non facciamo più i calderai o i saltimbanchi. I nostri figli crescono, vanno a scuola, si sposano con le vostre donne. Molti non tornano nei campi, ma fanno i dottori, gli operai, vivono fuori, non più da *rom*. Certo, è triste che le famiglie si dividano, ma è inevitabile: come potremmo vivere facendo ancora i giostrai o gli sfasciacarrozze? Siamo molti, troppi per continuare a vivere isolati nei campi. Però, ricordatelo voi *gadgé*, di malinconia uno zingaro può morire. Per questo un uomo rom sarà sempre, nella sua anima, uno zingaro, un diverso».

Alberto Gedda

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +7 - Ieri max +8 - min +4

Tempo previsto: Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche abbondanti. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1200 metri e sull'Appennino centro settentrionale al di sopra dei 1800 metri. TEMPERATURA: in diminuzione al Centro e al Nord. VENTI: al Nord moderati. MARI: mossi o agitati.

In Italia					
Bolzano	+ 3	+10	Aosta	+ 2	+ 8
Verona	+ 6	+ 9	Alessan.	+ 8	+11
Milano	+ 6	+ 9	Asti	+ 7	+10
Firenze	+ 7	+13	Cuneo	0	+ 2
Bologna	+ 7	+ 9	Novara	+ 6	+ 9
Roma	+ 9	+11	Vercelli	+ 7	+10
Napoli	+ 9	+18	Biella	+ 8	+14
Reggio C.	+12	+19	Genova	+ 8	+15
Palermo	+12	+13	Imperia	+ 7	+15
			Savona	+ 8	+12

all'estero					
			Miami	+20	+23
Atene	+15	+22	Mosca	—28	—23
Bangkok	+26	+32	New York	—10	— 3
Bruxelles	0	0	Oslo	—16	+ 3
Il Cairo	+12	+26	Parigi	— 3	0
Ginevra	— 1	+ 2	Rio	+23	+32
Hong Kong	+15	+21	Stoccolma	—21	—12
Lisbona	+ 7	+13	Tel Aviv	n.p.	
Londra	— 2	+ 1	Tokyo	+ 3	+12
Madrid	+ 3	+ 8	Vienna	+ 2	+ 4

Le notizie di oggi

- **Crisi di governo: ieri sera Andreotti ha riferito a Pertini sull'andamento della crisi prima di riprendere il giro dei colloqui con esponenti politici.** *Quattro dei cinque partiti della maggioranza del 16 marzo ritengono possibile dar vita ad una nuova solidarietà tra i partiti e a un governo sulla base delle proposte di Andreotti.*
- **Iran: sembra che lo Scià abbia intenzione di fare atto formale di abdicazione mentre nel paese la situazione è ancora fluida.** *Oggi dovrebbero tornare al lavoro migliaia di addetti ai posti chiave del commercio e dell'economia, delle finanze e delle scuole.*
- **Cauto ottimismo del ministro degli Esteri israeliano:** *il prossimo vertice di Camp David previsto per il 21 febbraio potrebbe anche avere successo ma sarà necessario un altro incontro* **Begin, Sadat e Carter prima di un accordo conclusivo.**
- **In corso da ieri al ministero del Tesoro** *le trattative per* **il contratto nazionale di lavoro del personale ospedaliero per la parte normativa.** *Il contratto, la cui discussione dovrebbe concludersi positivamente in giornata, avrebbe scadenza nel giugno '79.*
- **Venezia: rivendicate dall'organizzazione terroristica «Proletari armati per il comunismo», le uccisioni nel pomeriggio di ieri a Milano di Pierluigi Torreggiani e nel paese di Santa Maria di Sala del macellaio Lino Sabadin.** *Nello scorso mese il Torreggiani aveva reagito ad un tentativo di rapina uccidendo uno dei banditi; gravi le condizioni del figlio dell'orefice, di 14 anni, colpito da un proiettile alla schiena.*
- **Roma: un giovane tossicomane di 19 anni morto ieri sera nella sua abitazione** *per una superdose di eroina miscelata con sostanze velenose.*
- **Palmi: un commerciante trentaseienne ucciso in località Trofania mentre, uscito da un albergo nel quale aveva incontrato alcuni amici, stava rientrando a casa.** *Era stato eletto più volte nelle liste del consiglio comunale per il msi.*
- **Roma: scarcerati, per mancanza di indizi** *altre sette persone delle 28 arrestate il 4 febbraio durante l'irruzione degli agenti della Digos nella sede di* **Radio Proletaria.**
- **Reggio Calabria: indagini dopo il rilascio della studentessa Giovanna Barresi** *sequestrata a Villa San Giovanni; due presunti membri della banda che l'hanno tenuta in ostaggio si sono costituiti.*
- **Catania: un morto e un ferito** *per un tentativo di rapina in un'autorimessa. La vittima, un garagista di 70 anni, il ferito il fratello di 66 anni. Tre o quattro gli aggressori; arrestata una persona sospetta.*
- **Referendum abrogativo della caccia presentato ieri dai radicali.** *La richiesta illustrata in una conferenza stampa firmata da parlamentari, ecologi e scienziati.*
- **Imola: in un conflitto a fuoco un ufficiale dei carabinieri è rimasto ucciso.**

Ci sono sbalzi fra le categorie non sempre giustificabili

La giungla delle ferie

ROMA — C'era una volta la giungla delle ferie, e in piccola parte, anche se lo sforzo di «disboscamento» è stato notevole, c'è ancora. E' vero che la tendenza a un allineamento si è sviluppata con particolare vigore, seguendo d'altronde la spinta che ha portato molte categorie al contratto unico fra operai e impiegati. Però ancora, fra categoria e categoria, come sta a dimostrare la tabella, ci sono sbalzi giustificabili solo con la storia particolare e specifica di ogni settore di lavoro. Per non parlare di alcune «zone», come i bancari, dove è stata raggiunta, nel corso degli ultimi contratti, la pariteticità fra operai ed impiegati, ma ancora i funzionari hanno una contrattazione a parte, slegata («*per volontà delle aziende*», dicono i sindacati) da quella degli altri dipendenti.

Nel settore industriale, ci ha invece dichiarato Mario Martucci, segretario nazionale della Cgil-alimentaristi, «*ci si sta avviando a una posizione comune; o, perlomeno, la tendenza degli ultimi anni è stata questa. Certo, sussiste ancora qualche "coda", in particolare dove gli impiegati mantengono vecchie situazioni di privilegio, dove disponevano di più di un mese di ferie. Ma è una giungla che è stata abbastanza disboscata. Magari la stessa operazione fosse compiuta anche su altri temi*».

Neppure per i tessili si può parlare di giungla, e non da ora. Ma la situazione, fino a qualche anno fa (per l'esattezza appena prima del penultimo contratto) era assai complessa. Anche con l'unificazione del trattamento fra operai ed impiegati comunque non tutto è stato risolto, e lo scaglionamento «interno» rimane, anche se ha il suo massimo in una settimana in più o in meno, e solo nel caso di anzianità elevate.

«*L'obiettivo è quello dei trenta giorni* — ci dice Francesco Mancuso, segretario nazionale dei telefonici — *ma abbiamo razionalizzato in maniera consistente il problema ferie. Prima dell'ultimo contratto erano quattro-cinque scaglioni a trattamento diverso; adesso come vedete sono solamente due*».

Anche per i bancari il problema ferie era assai peggiore fino all'ultima trattativa. «*Abbiamo puntato soprattutto sui giovani* — ci ha detto un funzionario della Federazione — *malgrado non ci fosse una vera e propria giungla delle ferie*». Sono comunque presenti almeno tre gradini, senza contare che chi è assunto nell'anno ha diritto a tanti giorni di ferie quanti sono i mesi che intercorrono fra la data di assunzione e il 31 dicembre.

m. t.

Contratti	Anni di anzianità e giorni di ferie						
	1	5	8	10	15	18	oltre 20
Edili							
operai	24						24
impiegati	24				30		30
Grafici							
operai	24						24
impiegati	24		27				27
Cartai							
operai	24						24
impiegati	24			27	30		30
Metalmeccanici							
operai	24						24
impiegati	24			25		30	30
Tessili							
operai	24						24
impiegati	24			25		30	30
Telefonici							
operai	24				26		26
impiegati	24				26		26
Bancari							
operai	20	22		25			25
impiegati	20	22		25			25
Alimentaristi *							
operai	22-26						22-26
impiegati	22-26						22-26
Autoferrotr.							
operai	24			25			26
impiegati	24			25			26
Chimici							
operai	24					26	26
impiegati	24			30		32	32
Gomma							
operai	24					25	25
impiegati	24			30		32½	32½
Conciari							
operai	24						24
impiegati	24			26		30	30

* 22 giorni lavorativi se la settimana è di 5 giorni; 26 se è di 6 giorni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 17 febbraio)

Bari	14	50	63	40	66
Cagliari	38	43	53	81	13
Firenze	18	77	56	63	13
Genova	76	44	55	8	71
Milano	64	39	26	70	28
Napoli	67	43	24	12	6
Palermo	15	88	16	3	73
Roma	57	85	76	39	26
Torino	6	24	71	40	32
Venezia	90	76	44	30	20

Colonna dell'Enalotto

1-X-1; 2-2-2; 1-X-1; 2-X-2

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Valdocco: «Una donna tutta sola» di Paul Mazurski, con Jill Clayburgh.**
- **Rebaudengo: «Taxi driver» di Martin Scorsese, con Robert De Niro.**
- **Vitt. Veneto: «Per chi suona la campana» di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: prima puntata dello sceneggiato giallo «Così per gioco» di Casacci e Ciambricco, con Mariano Rigillo.**
- **Rete due, ore 21,40: per il ciclo di Krzysztof Zanussi, in onda il film «La struttura del cristallo»**

Teatro

- **Teatro Araldo: oggi e domani alle 16 la Compagnia Teatro del Buratto di Milano presenta «Cipì».**
- **Teatro a Grugliasco: apertura alle 20,30 del Piccolo Teatro di Grugliasco con «Il cilindro» di Eduardo, rappresentato dal Teatro Idea.**

I PROGRAMMI DI OGGI E DOMANI NELL'INSERTO SPETTACOLI E A PAG. 19